

DOGLIANI RINUNCIA ALLA CANDIDATURA, SARA' UNA CORSA A 2? - A PAGINA 5

Fossano: come un balottaggio?

Il coordinatore di Azione appoggerà dall'esterno una lista a favore di Tallone

IL FONDO
di Claudio Bo

Concilio di Trento

La scultrice Vera Tiberio Omodeo Salé, scomparsa alla soglia dei cent'anni nel 2023, difficilmente avrebbe potuto immaginare la polemica suscitata da una sua statua recentemente donata dai figli al Comune di Milano. La scultura raffigura una mamma che allatta il figlio e si intitola "Dal latte materno veniamo". Stiamo parlando di Milano oggi a secoli dal Concilio di Trento che come è noto proibì le Madonne del latte.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

«SCONTRINO PER LA SCUOLA»



A PAGINA 8

CAIRO A FOSSANO CON UN DONO GRANATA



A PAGINA 4

SONDAGGIO DI SWG: I CUGINI FRANCESI



Rosaria Ravasio e Valentina Sandrone - ALLE PAGINE 24 E 25



La vignetta di Danilo Paparelli

Giorate febbrili, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Lunedì 15 aprile con Piazza Grande in dirittura d'arrivo si è riunito il Consiglio generale uscente, per l'ultima volta, per l'approvazione del bilancio: 43,5 milioni di euro saranno destinati all'attività progettuale ed erogativa 2024. Contestualmente, sono stati nominati i venti consiglieri per il quadriennio 2024-2027, con la ratifica delle nomine dirette degli Enti, la scelta dei nomi in base alle "terne" proposte, e la graduatoria per le nomine da bandi. Faranno parte del Consiglio generale: Federico Boragna e Luisella Cavallo, designa-

UFFICIALIZZATE LE NOMINE: GOLA VERSO LA PRESIDENZA?

Fondazione Crc: il nuovo Consiglio

ti dal Comune di Cuneo; Francesco Cappello, Comune di Alba; Elvio Chiechio ed Elena Merlatti, Comune di Mondovì; Mauro Gola, Comune di Dronero; Mario Canova, Comune di Canale; Mirco Spinardi, Comune di Villanova Mondovì; Fabio Lora, Camera di Commercio di Cuneo; Roberto Ricchiardi, Confcommercio provinciale di Cuneo; Fabrizio Rappalino, Coldiretti Cuneo; Gian-

luigi Delforno, Confindustria provinciale di Cuneo; Carlo Mario Fedeli, Diocesi di Cuneo, quale esperto d'arte e cultura; Maura Anfossi, scelta dal Consiglio Generale quale esperto nel settore sanitario tra la terna di nomi indicata dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo; Brunella Dalmaso, scelta dal Consiglio Generale quale esperto nel campo della cooperazione sociale

tra la terna di nomi indicata da ConfCooperative provinciale di Cuneo; Carla Revello, scelta dal Consiglio Generale quale esperto del mondo del volontariato tra la terna di nomi proposta dall'Organismo Territoriale di Controllo - OTC del Piemonte e Valle d'Aosta; Carlo Rosso, scelto dal Consiglio Generale tra i docenti universitari indicati nella terna di nomi proposta dagli Atenei piemontesi;

Marina Perotti, selezionata quale esperto in campo sindacale tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC; Maurizio Damilano, selezionato quale esperto del mondo dello sport tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC; Arturo Faggio, selezionato quale rappresentante della Zona Braidese tramite bando pubblicato dalla Fondazione CRC. Venerdì 3 maggio il nuovo Con-

siglio generale si riunirà per nominare il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente, che non necessariamente dovrà essere "pescato" dai nominati in Consiglio ma potrà essere cooptato dall'esterno. Ogni candidato presidente dovrà proporre un programma, che andrà sostenuto da almeno sette firme di candidatura. Nel frattempo, sempre lunedì in tarda mattinata sono arrivate le dimissioni di Mauro Gola dalla guida della Camera di Commercio, che lo vedeva al timone dal maggio 2020: al momento resta lui il principale "indiziato" al ruolo di nuovo presidente della Fondazione CRC.

UN CLAMOROSO SUCCESSO DI PUBBLICO PER I DUE GIORNI DELL'EVENTO MONREGALESE - A PAG. 15

VINCE LA PRIMAVERA

Temperature estive e boom di presenze per tutte le proposte della rinnovata Fiera

IL FONDO
di Claudio Bo

Concilio di Trento

La scultrice Vera Tiber-
to Omodeo Salé,
scomparsa alla soglia
dei cent'anni nel 2023, di-
ffilmente avrebbe potuto
immaginare la polemica su-
scitata da una sua statua re-
centemente donata dai figli
al Comune di Milano. La
scultura raffigura una mam-
ma che allatta il figlio e si in-
titola "Dal latte materno ve-
niamo".
Stiamo parlando di Milano
oggi a secoli dal Concilio di
Trento che come è noto
proibì le Madonne del latte.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



SONDAGGIO DI SWG: I CUGINI FRANCESI



Rosaria Ravasio e Valentina Sandrone - ALLE PAGINE 8 E 9



La vignetta di Danilo Paparelli

Giorate febbrili, per la
Fondazione Cassa di Ri-
sparmio di Cuneo. Lune-
di 15 aprile con Piazza Grande
in dirittura d'arrivo si è riunito
il Consiglio generale uscente,
per l'ultima volta, per l'appro-
vazione del bilancio: 43,5 mi-
lioni di euro saranno destinati
all'attività progettuale ed ero-
gativa 2024.

Contestualmente, sono stati
nominati i venti consiglieri per
il quadriennio 2024-2027, con
la ratifica delle nomine dirette
degli Enti, la scelta dei nomi in
base alle "terne" proposte, e la
graduatoria per le nomine da
bandi. Faranno parte del Con-
siglio generale: Federico Bor-
gna e Luisella Cavallo, designa-

UFFICIALIZZATE LE NOMINE: GOLA VERSO LA PRESIDENZA?

Fondazione: ecco il nuovo Consiglio

ti dal Comune di Cuneo; Fran-
cesco Cappello, Comune di Al-
ba; Elvio Chiechio ed Elena
Merlatti, Comune di Mondovì;
Mauro Gola, Comune di Dro-
nero; Mario Canova, Comune
di Canale; Mirco Spinardi, Co-
mune di Villanova Mondovì;
Fabio Lora, Camera di Com-
mercio di Cuneo; Roberto Ric-
chiardi, Confcommercio pro-
vinciale di Cuneo; Fabrizio Ra-
gallino, Coldiretti Cuneo; Gian-

luigi Delforno, Confindustria
provinciale di Cuneo; Carlo
Mario Fedeli, Diocesi di Cuneo,
quale esperto d'arte e cultura;
Maura Anfossi, scelta dal Con-
siglio Generale quale esperto
nel settore sanitario tra la terna
di nomi indicata dall'Azienda
Sanitaria Ospedaliera S. Croce
e Carle di Cuneo; Brunella Dal-
masso, scelta dal Consiglio Ge-
nerale quale esperto nel cam-
po della cooperazione sociale

tra la terna di nomi indicata da
ConfCooperative provinciale di
Cuneo; Carla Revello, scelta dal
Consiglio Generale quale
esperto del mondo del volon-
tariato tra la terna di nomi pro-
posta dall'Organismo Territo-
riale di Controllo - OTC del Pie-
monte e Valle d'Aosta; Carlo
Rosso, scelto dal Consiglio Ge-
nerale tra i docenti universita-
ri indicati nella terna di nomi
proposta dagli Atenei piemon-
tesi; Marina Perotti, seleziona-
ta quale esperto in campo sin-
dacale tramite bando pubbli-
cato dalla Fondazione CRC;
Maurizio Damilano, seleziona-
to quale esperto del mondo
dello sport tramite bando pub-
blicato dalla Fondazione CRC;
Arturo Faggio, selezionato qua-
le rappresentante della Zona
Braidese tramite bando pubbli-
cato dalla Fondazione CRC.
Venerdì 3 maggio il nuovo Con-

siglio generale si riunirà per no-
minare il nuovo Consiglio di
amministrazione ed il nuovo
presidente, che non necessa-
riamente dovrà essere "pesca-
to" dai nominati in Consiglio
ma potrà essere cooptato
dall'esterno. Ogni candidato
presidente dovrà proporre un
programma, che andrà soste-
nuto da almeno sette firme di
candidatura.

Nel frattempo, sempre lunedì
in tarda mattinata sono arriva-
te le dimissioni di Mauro Gola
dalla guida della Camera di
Commercio, che lo vedeva al ti-
mone dal maggio 2020: al mo-
mento resta lui il principale "in-
diziato" al ruolo di nuovo presi-
dente della Fondazione CRC.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In realtà quella della Omodeo era ed è una versione laica delle antiche “Madonne del latte” una scia artistica che trova riscontro anche nell’espressionismo e nell’impressionismo con le cosiddette “maternità”. Se ne conosce una bellissima di Pablo Picasso nel periodo azzurro. Perché questa statua avrebbe dovuto diventare un problema? Perché è incappata nella valutazione della commissione tridentina che a Palazzo Marino si occupa di vagliare le proposte di collocazione di manufatti artistici negli spazi pubblici di Milano. Commissione che ha deciso di respingere l’idea – avanzata dagli eredi di Omodeo a seguito della donazione alla città – di installare la scultura “incriminata” in piazza Eleonora Duse, in quanto portatrice di “valori non condivisi”. Nello specifico, la motivazione del rifiuto risiederebbe nel fatto che l’opera affronta “il tema della maternità con sfumature squisitamente religiose”.

Ovviamente sono scoppiate polemiche, con distinguo e retromarcie, ma quello che mi interessa qui è cercare di capire perché una maternità sia inadatta a piazza Eleonora Duse madre della piccola Enrichetta. Vorrei indagare la molla psicologica che ha convinto una Commissione che si ritiene infarcita di artisti e critici d’arte a decidere che la maternità



(che ci riguarda tutti) non sia un valore condiviso. Siccome sarebbe sin troppo facile liquidare con una battuta l’alzata d’ingegno di quei commissari, cercherò di rispondere come fosse una cosa seria. Sicuramente è un valore

condiviso nell’arte: non solo Madonne del latte, ma anche Madonne con bambino riempiono l’iconografia artistica dal Medioevo, al Rinascimento, ad oggi. Così come questo soggetto è diventato ricorrente in chiave “laica” nelle maternità di-

pinte dai più autorevoli pittori dei due secoli scorsi. Si tratta di uno dei valori “più condivisi” nella storia dell’arte. Anche perché suscita un’immediata empatia per il dolce gesto che è nell’inconscio di tutti noi. Nessun essere umano è

sfuggito al tenero abbraccio dell’allattamento, neppure quando la madre doveva ricorrere alle cure della balia o, più tardi, all’uso del biberon. Mia moglie per problemi di salute aveva potuto allattare solo nei primi tempi per cui ci dividevamo l’incombenza nelle diverse ore (io ero nottambulo) quindi mi riservavo quelle poppate, lei era mattiniera. Non pensate che l’allattamento artificiale sia così asettico e poco coinvolgente. Il bimbo è avvolto dal corpo del genitore, cerca avido la tettarella, mugugna e ti guarda. Guai se la tettarella si intasa o se devi far rifluire una bolla. I miei figli non piangevano, ti guardavano con una severità abissale delusi dall’aver un padre tanto imbranato. In ogni caso bastava qualche coccola a ristabilire il sorriso prima che quelle boccucce avido tornassero al lavoro, mentre gli occhi non ti perdevano di vista un istante.

Perdonate la digressione personale, ovviamente nulla ha la dolcezza (anche iconica) dell’allattamento al seno.

Lasciatemi solo sottolineare la sensazione di straordinaria armonia che si prova

quando una fresca mamma concede la mammella all’avidissimo sorriso del bimbo. Intorno a loro il mondo si ferma perché si compie una magia arcana, un rito ancestrale che ci conferma nella nostra umanità.

Ecco, a quei commissari come ha fatto a venire in mente l’idea che quello della maternità sia un valore non condiviso. Se non se lo ricordavano più, potevano chiedere in giro. A parte gli esempi che ho citato, la maggioranza delle donne, grazie al Cielo, vive l’esperienza della maternità e dell’allattamento e, di conseguenza, la vivono anche i loro figli senza troppi cavilli fra naturale e artificiale. Tutti conoscono l’altissimo valore psicologico ed etico dell’allattamento al seno come il valore nutrizionale e medico, ma anche nell’allattamento artificiale si creano legami simili fra genitori e figli.

E poi c’è la seconda parte del giudizio di quegli improvvisati Torquemada: si affronta il tema della maternità con sfumature squisitamente religiose. E qui i milanesi sono stati più realisti del re. Intanto hanno deciso che quella figura non è

una moderna maternità, ma una Madonna del latte: un potere discrezionale che avrebbero potuto avere solo se avessero fatto parte del Concilio di Trento. E da buoni “tridentini” hanno intuito le sfumature squisitamente religiose, ma ne hanno anche proibito l’esposizione in un luogo pubblico. Ci ha poi pensato il giornalista Mentana a proporre un giardinetto un po’ fuori mano di una clinica ostetrica. Il gesto di allattare è un gesto squisitamente umano, come quello si spezzare il pane per condividerlo a chi è alla nostra mensa. O vorranno proibire anche quello? Questa vicenda, ovviamente, non è fondamentale. Sicuramente ci sarà un aggiustamento e tutto finirà lì, ma mi ha fatto capire di vivere in un mondo dove i preconcetti si mangiano la libertà e la cultura, un mondo di beghine (e beghini) stupide e ignoranti Dove si ragiona come ai tempi del Concilio di Trento e dove centinaia di spie tridentine sono sguinzagliate per pescare sul fatto i blasfemi.

Io sono protestante, un po’ ci sono abituato, ma a voi va bene questo andazzo?

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sanità, ultimo appello

Alla fine si sono mossi anche loro, 14 tra premi nobel e scienziati. Il loro appello sembra quasi l’ultimo appello per una sanità per tutti, non per censo, ma per diritto.

Sono vent’anni che i tagli “lineari”, come li chiamavano, si moltiplicano ad ogni stormir di foglie: forbici sui posti a medicina e sulle scuole per infermieri, “spending review” sui medici di famiglia, gli ambulatori, le medicine, batoste secche sull’assistenza attraverso anche un sistema burocratico degno delle menti più raffinate nel tenere i cordoni della borsa. E i risultati si vedono.

Le forbici le hanno usate tutti, indistintamente sia a sinistra che a destra, sia a Roma che nelle Regioni.

Ora, secondo chi ha firmato l’appello, siamo arrivati al punto più basso. Il farmacologo Silvio Garattini è «Stupito dall’inerzia del governo», l’immunologo Mantovani aggiunge: «Voglio vivere in un paese in cui chi si ammala debba preoccuparsi solo di guarire».

Da Parigi a Locatelli implorano «Un piano straordinario di investimenti». Nel 2025 nel bilancio, per la salute, c’è il 6,8. In Francia e Germania oltre il 10, nel Regno Unito il 9, in Spagna il 7,30. Solo in Grecia si spende di meno.

In effetti, buona parte dei nostri ospedali va a pezzi; quelli costruiti alla fine della seconda guerra mondiale sono quasi il 30%; il 90% di Tac e mammografi ha più di dieci anni.

È vero che, in Piemonte, si stia

pensando a quelli nuovi, quasi in ogni provincia, ma per ora si è nella fase dei progetti e, ad esempio, la Città della Salute, che sorgerà più o meno attorno al grattacielo della Regione, è ancora molto al di là da venire ed ha tempi biblici.

Tempi come quelli delle liste d’attesa sulle quali, solo ora, si sta risvegliando l’interesse di giornali e tv. Noi abbiamo suonato l’allarme da anni. Anche qui si sta ricostruendo ma dopo vent’anni di colpi d’accetta. Sì, come scrive il



Censis, la metà degli italiani è soddisfatta del servizio sanitario nazionale ed è giusto, perché ogni giorno si vedono le eccellenze al pari dei più grandi paesi d’Europa, ma è anche vero che oltre un numero sempre più alto di persone rinuncia a curarsi perché non

ha i soldi e l’altro gruppone, quello che si rivolge ai privati o alle visite a pagamento, lievita sempre più.

D’altra parte a costruire ci vuole tempo. La medicina territoriale fa acqua; i medici scarseggiano e sembra che ci si avvicini sempre di più alla sanità di quei paesi del mondo dove già al “pronto soccorso” ti curano dopo aver visto la tua carta di credito.

Evitarlo è possibile e gli sforzi che si stanno facendo sono giganteschi ma, purtroppo, non daranno risultati a breve. La sanità è stata minata da vent’anni di scelte sbagliate! E infatti c’è, ormai, una carenza di personale spaventosa. Diventano medici, ora, giovani che hanno cominciato quando i posti erano troppo pochi. Le cose miglioreranno, certo, ma domani. Si calcola che siano fuggiti all’estero circa 5mila ospedalieri e mancano, anche, oltre 65mila infermieri. In alcune regioni, come la Lombardia, si stanno organizzando arrivi dall’estero; dovunque le “toppe” si chiudono con i “gettonisti”, cioè professionisti pagati ad ore; si stanno facendo, qua e là, prove ed esperimenti come “pronto soccorso” gestiti da privati, ma pubblici

ed altre esperienze. Ma il “panorama complessivo” non è normale. Ancora non può esserlo. Bellissima la vignetta del vignettista Ellekappa su Repubblica: «La sanità pubblica sta morendo... Ok, allora, cancelliamola dalle liste d’attesa!».

FOTONOTIZIACCIA

VOTOPOLI E TRUFFOPOLI TRAVOLGE IL PD DA BARI, TORINO, LAZIO E SICILIA. È SOLO L’INIZIO?



La superiorità morale è sempre stata la bandiera sventolata da una certa sinistra (dal PCI fino al PD attraverso Pds e Ds).

Garantita fino agli anni ‘70 dai fondi dell’ambasciata sovietica e poi dagli affari delle cooperative e dai malaffari dei comuni.

Per benevolenza della magistratura che guardava ad altri partiti, indenni ed impuniti, hanno superato la stagione di Mani Pulite, continuando a sventolare la bandiera e credendoci loro stessi come a una profezia che, se ne parli e più ne parli, si auto avvera.

Nell’ultimo mese da Bari a Torino le accuse di voto di scambio, gli arresti sempre più numerosi per corruzione e l’occhio attento dell’antimafia stanno mettendo in serie difficoltà la compagnia di giro. Tranquilli, comunque. Anche questa fase sarà superata

ARGOMENTANDO

Il Vento

Pierpaolo Faccio

È alla sera arriva, finalmente. Non sempre, naturalmente, sarebbe poco elegante, sarebbe noioso. Questa sera è qui e fluisce ovunque, lambendo vestiti già primaverili, auto parcheggiate, finestre aperte, porte socchiuse, tetti intiepiditi dal sole d’Aprile, persino i tuoi occhi i miei occhi le mie guance le tue guance. Lasciati catturare invisibile amica, lasciati sedurre; c’è ancora qualcosa da scoprire, infine. Lui è qui: sorride tra le foglie appena nate e crea giochi incredibili con la polvere, con quel pezzo di carta sciupata, anche con i tuoi capelli quasi ribelli. Sparge fresca gioia, il gioioso, dissemina vitalità e movimento, non ti lascia indifferente; ti prende per mano audace perché vorrebbe portarti con sé, lontano, oltre le Prealpi marittime oltre il mare stesso ed ancora di più, senza barriere inutili ed ipocrite. Sii coraggiosa, lasciati coinvolgere lasciati andare. Dimentica il mondo dimentica le brutture schifose del mondo. In Lui ci sono tutti i rumori ma anche tutte le armonie, tutte le urla e tutti i sorrisi: basta saper scegliere. Ora, nella prima notte, pare un po’ calmarci, ma vedrai, tra un secondo ritornerà e sbatterà imposte vecchie di decenni facendole cozzare con un rumore nuovo e strano, perché vuole far piroette sulle mie e tue disgrazie. Non aver paura. **Il Vento** è un amico potente e sincero. Sa vincere la tristezza più nera.

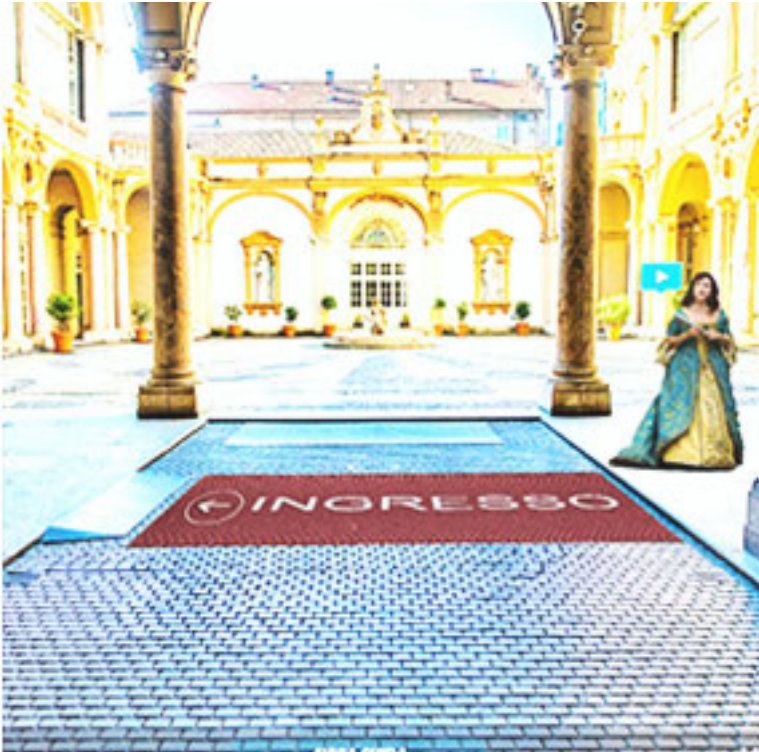
IL BANCHIERE MONDIALE CONCORRERÀ PER UN SEGGIO A PALAZZO LASCARIS NELLE LISTE DI CIRIO

Ghisolfi: noblesse oblige

Il Banchiere mondiale e giornalista scrittore, per decenni brillante e pungente microfono di cittadini, associazioni e amministratori della Granda e non solo, farà la «voce Granda» e concorrerà a un seggio di Palazzo Lascaris, nobile sede del Consiglio regionale e «parlamentino» del Piemonte

In un momento storico in cui, come si evince dalla lettura e visione di giornali, notiziari e social, troppe volte si tende a fare la voce grossa, finalmente si concretizza l'opportunità di fare la «voce Granda»: portando a un livello propositivo e risolutivo, al servizio delle migliori esperienze civiche, governative e amministrative del territorio, le questioni da affrontare nell'area provinciale e in quella subalpina più ampia, dove le possibilità di interazioni e sinergie con gli interlocutori decisionali esteri, nazionali ed europei svolgono un ruolo sempre più cogente e pressante per reperire le soluzioni migliori.

In un simile ottica, il Professor Beppe Ghisolfi, per decenni microfono dei cittadini e degli amministratori locali, ha risposto in maniera affermativa all'invito del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, di candidarsi nella Lista Civica, da questi promossa, per un seggio da Consigliere regionale nella circoscrizione della provincia di Cuneo alle elezioni dell'otto e del 9 giugno che, lo ricordiamo, saranno concomitanti con



per generazioni di giovani e di famiglie - una disciplina decisiva per il buon governo e la buona amministrazione dei settori pubblici ed economici aziendali - , Beppe Ghisolfi è attualmente riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio con sede a Bruxelles (di cui è rappresentante Italiano) e consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - organo consultivo del Governo e del Parlamento - dopo essere stato vicepresidente dell'associazione bancaria italiana (Abi), dell'associazione delle casse di risparmio (Acri) e del Gruppo europeo delle stesse (Esbg).

Il Professor Ghisolfi - attualmente in viaggio verso Bangkok per la plenaria del consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle casse di risparmio - concorre nella Lista Cirio Presidente - Piemonte Moderato e Liberale, con i colori del Drappo della Regione a caratteri bianchi e rossi su sfondo blu. La preferenza si esprime su base provinciale ponendo una croce sul simbolo a cerchio della Lista Cirio Presidente e scrivendo il cognome Ghisolfi.

quelle per il rinnovo del Parlamento europeo. Il Banchiere mondiale e autore di best sellers di conclamato successo, concorrerà pertanto a un incarico elettivo come legislatore del nostro Piemonte, portando in dote decenni di attività giornalistica multimediale, fra carta stampata e televisione, condotta con ruoli direzionali e di conduttore di programmi e spazi ospiti nel pionieristico TG

4 di Telecupole e in altre rinomate emittenti e testate nazionali, regionali e di territorio. Se in determinate circostanze, quando si assiste al capovolgimento delle parti, si usa l'espressione «trovarsi dall'altra parte del bancone o della barriera», nel caso specifico del Professor Ghisolfi ci si troverà dall'altra parte del microfono: lo stesso con cui, per lustri e generazioni, ha dato voce a cittadi-

ni, associazioni e amministratori della provincia cuneese e della regione in generale; lo stesso con cui egli si appresta a fare la «voce Granda» con la competenza civica, mirata e progettualmente trasversale che da sempre ne contraddistingue l'operato nelle Istituzioni servite e si traduce in una sottolineatura pungente, puntuale e propositiva dei problemi in campo. Dal punto di vista politi-

co e costituzionale, l'ente Regione sta entrando in una fase del tutto nuova che ne rafforzerà la centralità all'interno del sistema decisionale e delle politiche fiscali, industriali e socio economiche della Repubblica, attraverso la crescita e il rafforzamento dei settori in cui si realizzerà l'intervento del Legislatore locale, cioè del Consiglio regionale. Un contesto molto articolato e nel quale i te-

mi dell'educazione istituzionale e finanziaria, cari al Professor Ghisolfi, potranno svolgere una funzione trasversalmente molto importante per accrescere i livelli di partecipazione e di investimento diretto nel territorio provinciale e subalpino.

Autore di sette best sellers narrativi e biografici editi da Nino Aragno in tema di educazione finanziaria

Il 20 aprile al Monastero di San Biagio il racconto del viaggio

Carlo e Matteo: Alla Scoperta di Casa do Menor a Bambadinca, Guinea Bissau

Nel cuore della Guinea Bissau, tra polvere e nebbia che non ti aspetti, sorge un luogo dove la speranza prende forma: Casa do Menor a Bambadinca. Carlo e Matteo, inviati speciali di Casa do Menor, hanno trascorso quasi due settimane immergendosi nelle vite e nelle storie di questa comunità vibrante. Il loro viaggio ha portato alla luce non solo le sfide quotidiane affrontate da giovani, donne e anziani, ma anche il potenziale e la determinazione che pulsano attraverso le strade di questa città. La Guinea-Bissau, piccolo paese dell'Africa occidentale, è uno dei più poveri del continente e del mondo. Un quarto della popolazione vive sotto la soglia di povertà, con meno di 2 dollari al giorno. Il 54% della popolazione è analfabeta e solo il 22% dei bambini completa la scuola. Senza educazione non c'è futuro. Questo, Casa do Menor lo sa molto bene, perché da più di trent'anni lavora con i giovani che vivono in condizione di grave vulnerabilità nelle periferie del mondo. Casa do Menor ha avviato questa missione nel 2020 su invito del vescovo brasiliano Dom Pedro Zilli. Fin dall'arrivo, Carlo e Matteo hanno percepito l'atmosfera familiare che permea l'ambiente, testimoniando il senso di comunità e accoglienza che caratterizza il lavoro dei missionari Marcos, Celina, Iana e Leandro. Una missione nella sua fase iniziale, che vive molte sfide e vuole crescere a piccoli passi.



In Guinea Bissau, l'associazione svolge varie attività per sostenere i giovani vulnerabili. Ci sono doposcuola, un campo sportivo, un punto di ascolto e assistenza per chiunque si presenti alla porta. Nessuno è escluso, nemmeno le persone più fragili e in difficoltà. Anche attraverso il gioco la Casa do Menor è presenza di aiuto ai ragazzi e alle ragazze: il gioco infatti è un aspetto essenziale nella vita del bambino e un'attività fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio e relazionale. In un contesto dove le risorse educative sono limitate e l'accesso all'istruzione difficile, il gioco offre un'opportunità unica per coinvolgere i bambini di diverse età e provenienze etniche, così come la danza è uno strumento eccezionale per entrare in contatto con il proprio corpo e imparare a relazionarsi con quelli degli altri.

Durante la loro permanenza, Carlo e Matteo hanno conosciuto le sfide e le ricchezze della Guinea Bissau, incontrando molte realtà che lavorano nell'ambito sociale ed educativo. Il viaggio di Carlo e Matteo non è stato solo un'esperienza intensa, ma anche un viaggio di speranza e di scoperta. Durante l'incontro mensile di Casa do Menor, «Spazi di Vita e Speranza» il 20 aprile alle ore 15, al Monastero di San Biagio, sede dell'associazione, Carlo e Matteo condivideranno le loro storie, foto e video, illuminando la realtà di una comunità che, pur affrontando sfide quotidiane, brilla di energia e di desiderio di crescita. Unisciti a noi per un pomeriggio di ispirazione e di sostegno, perché ogni gesto di solidarietà, anche piccolo, può fare la differenza nella vita di chi sogna di un futuro migliore.

Il patron del Giro d'Italia e presidente del Torino ha raccontato agli studenti del Liceo e in municipio la sua storia imprenditoriale

Cairo premiato a Fossano

SORPRESO DELL'ACCOGLIENZA RICEVUTA NELLA NOSTRA CITTÀ

Lo scorso venerdì mattina Umberto Cairo, presidente di RCS, la società che organizza il Giro d'Italia, di Cairo Communication e del Torino Calcio è stato accolto e premiato a Fossano come personalità di spicco del Piemonte: la visita si è articolata in due momenti.

Nella prima parte Umberto Cairo è stato ospite all'assemblea di istituto del Liceo Ancina, presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè, dove ha incontrato gli alunni e portato loro la sua testimonianza di imprenditore affermato: in particolare, il patron del Giro d'Italia ha sottolineato agli studenti che non bisogna mai smettere di credere nei propri sogni e che è necessario fare il massimo per poterli realizzare, lavorando senza risparmiarsi e con grande impegno e spirito di sacrificio. «Nella mia vita ho avuto la fortuna di realizzare dei sogni importanti, ma per realizzarli bisogna averli. Nulla accade se non l'hai sognato prima. È importante avere dei sogni, degli obiettivi, e seguirli con passione senza arrendersi alle prime difficoltà».

Insieme agli studenti Cairo ha ripercorso la sua carriera imprenditoriale, raccontando gli



inizio, gli anni di lavoro con Silvio Berlusconi, prima come assistente personale, poi a Pubblica Italia sino a quando a metà degli Anni '90 si è messo in proprio creando la Cairo Communication, partendo da zero. Questo discorso è stato poi ripreso all'ora di pranzo in municipio dove Umberto Cairo è stato ospite dell'Amministrazione Comunale che lo ha omaggiato di un riconoscimento, un

quadro realizzato da un pittore fossanese e dedicato ai momenti salienti della sua storia imprenditoriale, come figura di spicco del Piemonte e come forma di ringraziamento per aver scelto Fossano come sede di tappa del Giro d'Italia 2024. A consegnare il premio a nome della città il sindaco Tallone affiancato dal senatore Giorgio Bergesio, dall'assessora allo sport Donatella Rattalino, dalla

presidentessa del Consiglio Comunale Simona Giaccardi, da alcuni consiglieri comunali e dal Comitato di Tappa guidato dal presidente Gianfranco Riora. Presenti anche altri esponenti politici locali, in particolare alcuni noti sostenitori del Torino, anche se l'ora di pranzo ha tenuto lontano una partecipazione più numerosa di sostenitori granata, che a Fossano sono pa-

recchi.

Umberto Cairo ha ringraziato di cuore per l'accoglienza fantastica ricevuta, sottolineando di non essere mai stato prima a Fossano ma di conoscerla tramite una sua amica fossanese che in passato lavorava nelle TV di Berlusconi. Ha poi raccontato le tappe salienti della sua carriera imprenditoriale, sottolineando di essere in pratica «un self-made man» sino all'acqui-

sizione della TV La 7, che è riuscito a risanare dai debiti, e poi la scalata vittoriosa del gruppo editoriale RCS per la quale ricevette anche i complimenti di Berlusconi.

Riguardo al Giro d'Italia ha ricordato come il ciclismo sia uno sport unico, molto popolare, che entra nei paesi e nelle case della gente portando uno spettacolo a cui si assiste senza pagare il biglietto.

A sua volta, un po' a sorpresa al termine dell'incontro Umberto Cairo ha ricambiato il premio facendo omaggio al sindaco Tallone, noto tifoso della Juventus, di una maglia del Torino personalizzata con il suo nome, che ha messo un po' in imbarazzo il sindaco, riluttante a farsi fotografare con questo inatteso «premio».

Inoltre, il patron del Giro ha posto anch'egli la sua figlia sulla Maglia Rosa simbolo di quest'avventura che Fossano sta vivendo in attesa della tappa del 6 maggio, che passerà nel percorso da Novara a Fossano anche per Masio, paese natale di Cairo e chissà se quel giorno l'imprenditore non possa tornare di nuovo nella nostra città per assistere all'arrivo di tappa.

Massimo Giaccardo

Dopo circa 5 anni di abbandono nasce <Vispo> in collaborazione con l'azienda Peraria di Villafalletto

Riapre il circolo del Tennis al Villaggio Sportivo

Dopo quasi 5 anni di chiusura e di abbandono, da quando nel settembre 2019 la vecchia gestione Olympia aveva passato la mano, l'area Tennis e Beach-Volley del Villaggio Sportivo di Fossano ritorna a prendere vita.

Lo farà con l'inaugurazione ufficiale in programma venerdì 19 aprile nella seconda parte della mattinata, all'interno dell'iniziativa della <Pedalata rosa dei bimbi> e delle manifestazioni organizzate in vista dell'arrivo del Giro d'Italia a Fossano.

La nuova gestione è stata affidata a gennaio dal Comune di Fossano ad un team che fa riferimento alla nota azienda Peraria di Villafalletto e comprende anche alcuni componenti fossanesi come Michela

Giletta ed Omar Pettiti, insieme a Livio Cismondi, Flavio Palma e Matteo Pistolesi.

In queste settimane il posto è stato risistemato con la realizzazione anche di nuovi campi e l'impianto è stato ribattezzato con il curioso nome di <Vispo>, che sarà affiliato come circolo all'US ACLI SSD.

Insieme alle autorità cittadine e ai nuovi gestori il testimonial dell'inaugurazione sarà Claudio Chiappucci, il campione di ciclismo, a Fossano per la <Pedalata dei bimbi in rosa>. L'impianto ristrutturato ed ammodernato è ora composto da una parte coperta e da una all'aperto. Sotto la tensostruttura ampia 1.370 metri quadrati sono stati realizzati ben 3 campi da padel panoramici, 2 campi da pickleball,



un'area fitness e per il riscaldamento, invece, nell'area esterna l'impianto offre 4 campi da tennis in terra rossa e 2 campi da beach volley. Sono, inoltre, presenti un'area food con televisione e una sa-

letta adibita ad area meeting. Nel parco di circa 13.000 metri quadri, immerso nel verde, sarà allestita un'area bimbi dotata di giochi e potranno essere accolti anche gli animali.

Il progetto è scaturito dalla sinergia del Comune di Fossano con la Banca Territorio del Monviso e l'azienda Peraria di Villafalletto, alla quale, lo scorso gennaio, è stata affidata la gestione dell'impianto

per i prossimi 6 anni.

L'inaugurazione di venerdì mattina aprirà le porte ai tanti bambini delle scuole Primarie fossanesi, accompagnati da insegnanti, dalle autorità e dagli invitati.

Poi sabato 20 e domenica 21 aprile <Vispo> organizzerà da due <Open Days> in cui sarà possibile provare gratuitamente le attività di padel, pickleball, tennis e beach volley, ma con prenotazione al tel. 347/5942858.

Oltre ad ospitare il gioco libero, il team di Vispo ha reso noto che intende organizzare tornei, eventi di carattere vario e iniziative promozionali coinvolgenti in modo particolare le scuole fossanesi e del circondario per offrire a tutti gli interessati le migliori opportunità possibili e po-

ter utilizzare al meglio le possibilità di questo rinnovato impianto sportivo.

Soddisfatti il presidente provinciale delle ACLI cuneesi, Elio Lingua e Attilio Degioanni, presidente provinciale US ACLI: «Si tratta di un'iniziativa bella e importante per tutta l'area fossanese, che seguiremo e sosterranno. Come ACLI e US ACLI siamo un'associazione popolare e quindi a partire dai bambini, agli adulti, alle persone con disabilità siamo impegnati a 360° nelle proposte positive come questa. Siamo felici che la dirigenza abbia scelto l'US ACLI come Ente di Promozione Sportiva per l'affiliazione. L'US ACLI da sempre è molto attento alla promozione dello sport di base e lo sport per tutti».

Massimo Giaccardo

PER CHI SOFFRE DI EMICRANIA A CUNEO C'È UN PERCORSO SPECIALISTICO

- Un percorso su misura, multidisciplinare e moderno
- Prescrizione della terapia sintomatica o profilassi anche per mezzo di anticorpi monoclonali se necessario
- Con medici specialisti in Cefalea iscritti all'associazione della Società Italiana per lo studio delle Cefalee e formati attraverso il corso « diagnosi e terapie delle cefalee » dell'associazione per la scuola delle Cefalee

► 0171 634777 ► info@centroabax.com



CENTRO
ABAX
CUNEO

Il coordinatore locale di Azione ed ex-consigliere comunale e provinciale si ritira dalla corsa a sindaco di Fossano

Dogliani: non sarà un Aventino

Appoggerà da esterno una lista di area liberale a sostegno di Tallone

Alla fine Gianfranco Dogliani ha deciso che non scenderà in lizza e non si candiderà a sindaco di Fossano: l'attuale coordinatore fossanese di Azione e capocantone di frazione Murazzo, e in precedenza consigliere provinciale per 10 anni e per 24 anni consigliere comunale di Forza Italia (ed anche candidato sindaco nel 1999), dopo una lunga riflessione ha deciso di non candidarsi per la carica di primo cittadino a capo di una formazione o coalizione autonoma ed indipendente sia dal centro-destra che dal progetto civico allargato che sostiene la candidatura di Francesco Balocco. Dopo alcuni mesi di «tira e molla», di voci e sussurri, di contatti e di indiscrezioni tra sabato e domenica Dogliani ha inviato ai giornali e pubblicato sui suoi profili social un comunicato nel quale annuncia la sua decisione, ne spiega le motivazioni e rende noto che questo passo indietro è frutto del



mancato sviluppo del progetto iniziale a cui lo stesso Dogliani aveva contribuito a dare vita, quello denominato «Immagina Fossano», poi sfociato nell'esperienza del «Patto Civico» (che Dogliani non nomina nella sua dichiarazione, ma a cui fa indubbio riferimento), il labora-

torio di politica locale e di confronto sui temi dell'amministrazione nato ad inizio 2023 per dare una casa «civica» a tutta una serie di forze moderate, riformiste e centriste esistenti in città e poi, all'inizio di quest'anno, con l'uscita della componente di Azione, che fa ri-

ferimento appunto a Dogliani, trasformato dalla maggioranza dei promotori (ma non da tutti) nella lista civica «Polo Civico per Fossano» che appoggia la candidatura di Francesco Balocco. Infine, l'altro dato saliente delle dichiarazioni di Gianfranco Dogliani è il fatto che, pur non scendendo direttamente in campo, appoggerà una lista civica, fatta soprattutto da giovani, di area liberale e moderata in appoggio al centro-destra e alla candidatura di Dario Tallone: una scelta che da un lato riporta in pieno, dopo alcuni anni, Dogliani nella parte in cui la sua esperienza politica è nata e si è sviluppata per un lungo periodo, e dall'altro lato è in linea con la decisione presa in Piemonte da Azione che a livello regionale appoggia il centro-destra e la candidatura a presidente di Alberto Cirio. Perciò Dogliani sembra aver scelto una posizione defilata, ma seguendo la

politica locale da oltre 30 anni, mi resta il dubbio se, in caso di vittoria del centro-destra, Gianfranco Dogliani potrebbe poi, comunque, avere qualche ruolo più o meno importante nella futura nuova Amministrazione Comunale o in qualche ente partecipato: lo sapremo solo dopo il voto. Dal punto di vista generale, almeno stando alle notizie ufficiali in nostro possesso e salvo sorprese dell'ultim'ora, come conseguenza di questa decisione di Gianfranco Dogliani, al momento i Fossanesi troveranno sulla scheda elettorale i nomi di solo 2 candidati sindaci, Francesco Balocco e Dario Tallone, sostenuti dalle rispettive coalizioni: questo vorrebbe dire che il nuovo sindaco di Fossano sarebbe già deciso dal voto dell'8 e 9 giugno e che l'eventuale ballottaggio tra i 2 candidati più votati, previsto 2 settimane dopo, non avrebbe comunque luogo.

Massimo Giaccardo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il comunicato di Gianfranco Dogliani

Da un po' di tempo sono contattato da persone per strada, da amici e da giornalisti per sapere se presenterò ufficialmente una candidatura a Sindaco. Ebbene, mancano meno di due mesi alle elezioni amministrative e credo di avere dedicato l'ultimo anno e mezzo quasi esclusivamente alla costruzione di qualcosa di buono per la città dove vivo. Eppure, o forse è meglio dire nonostante questo, ho deciso che non mi candiderò a Sindaco di Fossano. Ho iniziato ad appassionarmi al virus della politica a 16 anni e da allora non è passato un solo giorno della mia vita in cui non abbia pensato, cercato, letto, discusso qualcosa di politica, oltre a sperimentare 10 anni di Consiglio Provinciale e 24 anni di Consiglio Comunale fossanese. Da questa esperienza e da una forma di maturità che, permettetemi, mi è arrivata anche con le basette grigie, ho cominciato a ragionare sulla possibilità di una terza via: una proposta civica, di centro, che potesse in qualche modo discostarsi dalle idee a volte troppo settarie dei classici partiti. Ho capito, parlando con le persone insoddisfatte dagli uni e dagli altri, che ci sarebbe stato bisogno di un'iniziativa di questo tipo. Con un gruppo ristretto di amici prima, e in seguito con alcuni imprenditori e professionisti, ho lavorato ad un progetto che puntava a creare una Fossano migliore. L'idea davvero importante era, non solo di non proporre un partito, ma di cambiare anche le persone inevitabilmente e perennemente coinvolte in questi partiti. La vita politica richiede coraggio ma forse questo coraggio ancora ci manca. Perché la sensazione, nel tempo, si è assestata sul fatto che, sebbene le forze politiche nascano, muoiano o cambino pelle alla velocità della luce (così come alcune persone, tra l'altro), il mondo continui imperterrita a vedere le cose solo da due posizioni: a destra e a sinistra (il che francamente fa sorridere visto che una bella fetta di trasformisti, buoni per tutte le stagioni, veleggia da una parte all'altra in base all'opportunità, ma tant'è...). Il senso di valutare una candidatura è stato man mano offuscato da questo contesto politico estremamente polarizzato. Io avevo dato la mia disponibilità a coordinare un gruppo di persone che avrebbe potuto rappresentare un'area civica di centro, ma il rischio era, nel contesto politico attuale tornato bipolare, di vanificare gli sforzi e l'impegno senza arrivare ad un risultato obiettivamente efficace. La verità è che avere qualche «aggancio» a livello nazionale può essere davvero utile al fine di non lasciare «sola» Fossano. Perché in un progetto per la città non ci vuole approssimazione, ma una serietà profonda. Per concludere, quindi, non ci sarò, nel calderone dei candidati, ma resterò al fianco di alcune persone giovani, competenti, determinate, che hanno intenzione di scendere in campo in una lista nella coalizione di centro-destra che rappresenta l'area moderata e liberale e faranno di tutto per sostenere alcuni punti programmatici che io ritengo importanti per il futuro della città. Perché sempre di questo si tratta: di fare qualcosa di buono per Fossano. E in questo non ho intenzione di tirarmi indietro, né ora, né mai.

Gianfranco Dogliani

Venerdì 19 aprile ore 20.30 nella sala Brut e Bon saranno svelate le 5 liste

I dieci punti di Francesco Balocco

La campagna elettorale per le Elezioni Amministrative dell'8 e 9 giugno, anche se non ancora ufficialmente iniziata, è, di fatto, già entrata nel vivo da alcune settimane attraverso dichiarazioni sui giornali, interventi sui social media e incontri con la cittadinanza. Al momento i candidati scesi in campo sono soltanto 2, l'attuale sindaco Dario Tallone per il centro-destra e Francesco Balocco, già primo cittadino dal 2004 al 2014, per un «campo largo» che supera la tradizionale formula del centro-sinistra e si allarga all'area più moderata e soprattutto alla società civile e alle forze civiche al di fuori dei consueti schieramenti. Infatti, quello che sembrava essere il terzo possibile candidato, Gianfranco Dogliani, coordinatore locale di Azione, e rappresentante di un'area liberale e moderata, proprio nell'ultimo fine settimana ha fatto un passo indietro, dichiarando di non scendere in campo con un proprio schieramento, ma di aver deciso di appoggiare dall'esterno una lista di area liberale schierata a sostegno di Tallone, come illustrato nei dettagli nel suo comunicato pubblicato in questa pagina. Allo stato attuale, a tre settimane dalla chiusura delle liste e delle candidature non appaiono all'orizzonte altri possibili candidati alternativi e se non si verificherà qualche sorpresa degli ultimi giorni, per la prima volta da quando, nel 1995, i Fossanesi eleggono direttamente il loro sindaco, la scelta sarebbe limitata a due soli preten-

denti e a soli due schieramenti politici, così che l'eventuale ballottaggio del 23 giugno sarebbe da escludere in partenza poiché inutile, essendo la corsa solo a due sin dall'inizio. Ma l'eventualità di qualche altra possibile candidatura a sindaco, seppur remota, resta possibile ancora per qualche settimana prima di escluderla del tutto. Questa settimana l'appuntamento principale della campagna elettorale fossanese sarà la presentazione ufficiale delle 5 liste, dei rispettivi simboli da noi già pubblicati. La presentazione si terrà venerdì 19 aprile alle ore 20.30 presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè ed è aperta a tutta la cittadinanza: durante l'incontro saranno illustrati al pubblico i simboli delle 5 liste che sostengono la candidatura di Balocco: Direzione Comune - Fossano al Centro - Fossano Democratica - Polo Civico per Fossano - ViviAmo Fossano. Inoltre, saranno presentati uno a uno con tanto di fotografia e breve curriculum personale tutti i candidati al Consiglio Comunale che sono circa un'ottantina, essendo ogni lista formata da un massimo di 16 candidati ed essendo quasi tutte al completo. Insieme a quella delle liste e dei candidati consiglieri, l'altro momento importante dell'incontro sarà la presentazione delle linee guida e dei 10 «punti forti» del programma elettorale proposto dalla coalizione che sostiene Francesco Balocco: alcuni di questi sono già stati anticipati sul social e da alcuni manifesti affissi in città.

Si tratta di una sorta di «decalogo», intitolato «La Città di Fossano innanzitutto!», che sarà sviluppato nei dettagli dagli interventi da parte di vari candidati che si occupano ciascuno di un diverso settore, e che riguardano le seguenti tematiche: Meno burocrazia in generale e soprattutto per le ristrutturazioni e riqualificazioni degli immobili - Meno tasse locali e più incentivi per chi crea lavoro - Maggior sicurezza e cura quotidiana della città - Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e degli spazi pubblici - Rilancio dell'economia - Centralità della famiglia e delle persone - Maggior attenzione alle politiche giovanili - Valorizzare le potenzialità degli enti culturali (FFM, Biblioteca e al-

tri) e delle associazioni - Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Maggior ascolto dei cittadini e potenziamento degli strumenti di partecipazione (Consulte, Borghi, Frazioni, etc). L'incontro ha anche la finalità di raccogliere suggerimenti, idee, segnalazioni di esigenze e criticità da parte dei cittadini per aprire un confronto sui temi più sentiti dalla cittadinanza. A questo proposito Francesco Balocco e i promotori delle sue liste invitano a contribuire con idee e suggerimenti anche scrivendo una email a: info@francescobalocco.it E a compilare il questionario che si trova sul sito Internet. Intanto, questa settimana

prosegue la raccolta firme a sostegno della presentazione delle 5 liste in appoggio a Francesco Balocco che stanno allestendo vari banchetti in città, secondo il seguente calendario: Viviamo Fossano mercoledì 17 aprile ore 18-20 sotto i portici di Palazzo De Rege, via Roma angolo via S. Giovanni Bosco; sabato 20 aprile ore 9-12 Viale Alpi/c.so Colombo, vicino al mercato del sabato mattina - Direzione Comune: mercoledì 17 aprile ore 18-20 e martedì 23 aprile ore 18-20 sotto i portici di Palazzo De Rege, via Roma angolo via S. Giovanni Bosco. Per ulteriori informazioni visitare www.francescobalocco.it - Facebook: Francesco Balocco.

Massimo Giaccardo

al Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese di Fossano

Nuovo Laboratorio di Informatica

È stato inaugurato lo scorso 27 marzo il nuovo laboratorio informatico presso la sede fossanese del Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, uno dei centri formativi più importanti della provincia. Le attrezzature sono state acquistate grazie al contributo della Fondazione CRF e della Fondazione Sordella. «Il Centro di Formazione Cebano Monregalese è una realtà molto presente sul territorio, anche nel fossanese, e offre un servizio importante per accrescere le competenze professionali di chi accede ai suoi corsi, soprattutto i giovani - dichiara il Presidente della Fondazione CRF Gianfranco

Mondino - Siamo lieti di aver contribuito a rafforzare l'offerta formativa del Centro finanziando l'ampliamento dei laboratori informatici, confidando che i numerosi corsi proposti possano essere un valido supporto per chi ha difficoltà nel mondo del lavoro». A sua volta Davide Sordella a nome della famiglia e della Fondazione Sordella ha dichiarato sui suoi profili social «Abbiamo voluto supportare come Fondazione Sordella insieme alla Fondazione CRF, il nuovo laboratorio informatico del CFP Cebano Monregalese di Fossano. Perché un ambiente formativo pieno di persone «assetate» di



conoscenze per migliorare i propri percorsi di vita e professionali è l'unica strada verso un futuro che a volte ci sembra difficile, ma che è nella nostre

mani. Nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare queste realtà del nostro territorio che fanno poche parole, ma molti fatti».

Giovedì 18 aprile ore 20.45 incontro con l'avvocato Simona Giaccardi

Serata sulla Mediazione

E' davvero un periodo piuttosto intenso per la Società Operaia di Fossano, una delle associazioni con il maggior numero di soci nella nostra città: infatti sia la scorsa settimana che questa la Soms propone sia iniziative aperte a tutta la cittadinanza sia attività dedicate ai soli associati.

In particolare, lo scorso giovedì sera ha coinvolto un buon numero di partecipanti la novità della serata dedicata ai racconti di viaggio che ha visto protagonista la socia Lucia Gentile: la signora, con l'ausilio di foto e immagini proiettate sul maxischermo del salone della sede di via Roma 74, ha raccontato la sua particolare esperienza di viaggio in Africa alla scoperta della Namibia, un paese vicino al Sudafrica, belle sue bellezze naturali e della sua popolazione.

Questi incontri aperti a tutti proseguono giovedì sera con un incontro dedicato al tema della Mediazione Legale, mentre per gli eventi riservati ai soci sono aperte le iscrizioni per la tradizionale Festa di S. Giovenale in programma lunedì 6 maggio. Infine, riguardo ai corsi, proseguono le adesioni a quello di Stimolazione Cognitiva in gruppo. Di seguito le varie iniziative nei dettagli.

Serata sulla Mediazione Legale

Questa settimana, invece, la Soms Fossano organizza e offre liberamente a tutti

gli interessati un incontro sul tema della Mediazione Legale nelle controversie legali di tipo civile che la legge renderà obbligatoria a partire da fine giugno. Le novità e i vantaggi di questa innovazione saranno illustrati dall'avvocato Simona Giaccardi, socia Soms e moglie del presidente Andrea Brero, nonché molto nota per il suo impegno nella politica lo-

cale nel ruolo di consigliere provinciale e presidente del Consiglio Comunale di Fossano.

L'appuntamento è in programma giovedì 18 aprile alle ore 20.45 presso il salone della sede Soms di via Roma 74 ed è aperto a tutti: durante l'incontro l'avvocato Giaccardi Simona illustrerà i molti vantaggi della Mediazione, strumento previsto dalla legge per di-

rimere le controversie in tempi rapidi, con una soluzione apprezzata dalle parti senza proseguire nel contenzioso davanti al giudice. La Mediazione si applica, tra le altre materie al condominio, ai diritti reali, al risarcimento danni da responsabilità medica e/o sanitaria, alle locazioni, alle successioni, al franchising, all'attività di somministrazione, alle società di perso-

ne, alla subfornitura, all'associazione in partecipazione, ai consorzi, e ad altre attività. Ingresso libero.

Iscrizioni Festa di S. Giovenale

Lunedì 6 maggio in occasione della Festa di S. Giovenale la Soms Fossano organizza, a partire dalle ore 17, un pomeriggio musicale, animato dal gioco a carte e seguito da un'apericena

con ritrovo alle 19.30. Per l'apericena obbligo di prenotazione presso la segreteria Soms aperta al mercoledì mattina dalle 10 alle 11.30.

Corsi di Stimolazione Cognitiva in gruppo

Sono ancora aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi di Stimolazione Cognitiva in gruppo rivolti a chi vuole mantenere il cervello in al-

lenamento e favorire un invecchiamento in salute. Il corso è articolato in 8 incontri e propone esercizi specifici e mirati per allenare le funzioni esecutive (ragionamento logico verbale e visivo, flessibilità cognitiva, abilità di pianificazione e organizzazione, controllo inibitorio). Inoltre, ampio spazio a momenti di psico-educazione sul funzionamento del cervello e sulle strategie utili da applicare nella vita quotidiana. Gli incontri sono condotti da 2 psicologhe specialiste in Neuropsicologia e si terranno presso i locali della sede Soms di Via Roma 74 al giovedì e al martedì. Iscrizioni presso la segreteria Soms il mercoledì mattina o scrivendo alla e-mail somsfossano@gmail.com.

Invito a devolvere il 5 x Mille alla Soms Fossano

La Soms Fossano promuove i valori mutualistici e solidaristici attraverso le tante attività svolte. Destina il tuo Cinque per Mille a favore della Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Artisti ed Operai di Fossano ETS. Come fare? Basta scrivere nell'apposito spazio della tua Dichiarazione dei redditi (sostegno del volontariato) il codice fiscale 83000190047 della Soms Fossano.

Massimo Giaccardo

All'Istituto Umberto I, sezione associata di Fossano

la Gara Nazionale degli Istituti Agrari

L'Istituto Umberto I sezione associata di Fossano è lieto di annunciare di essere stato designato come scuola organizzatrice della prestigiosa Gara Nazionale degli Istituti Professionali Agrari, con codice ATECO C10, dopo la vittoria nell'edizione precedente. L'evento si terrà presso la sede di Fossano da giovedì 18 a venerdì 19 aprile 2024, con la partecipazione di delegazioni provenienti da tutta Italia e varie attività culturali e aziendali programmate. L'iniziativa mira a promuovere l'innovazione e l'equità territoriale attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, valorizzando le eccellenze e incentivando la partecipazione e la condivisione con aziende locali per favorire l'integrazione tra istruzione e mondo professionale. La gara consentirà agli istituti di confrontarsi sulle competenze multidisciplinari e servirà come momento di verifica e scambio di esperienze tra realtà diverse. I risultati saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione e del Merito per la valorizzazione delle eccellenze e l'analisi dell'uniformità dei livelli di competenza a livello nazionale.



BANCA CRS

E' primavera in Banca CRS!



Con Banca CRS, fiorisce il tuo futuro finanziario questa primavera: semina risparmi, raccogli opportunità!

Vieni a trovarci in una delle nostre filiali e scopri tutte le opportunità che Banca CRS ha da offrire per far fiorire il tuo futuro finanziario!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.



Domenica 21 aprile la tradizionale iniziativa del Centro Equitazione Disabili in attesa del Giro d'Italia

Camminata del Sorriso... in rosa!

Il ricco calendario di eventi promossi dal Comitato di Tappa e dal Comune di Fossano in preparazione all'arrivo del Giro d'Italia nella nostra città ha coinvolto nel programma non solo nuove iniziative, ma anche manifestazioni consolidate che si tengono da parecchi anni.

E' il caso della <Camminata del Sorriso>, la passeggiata non-competitiva di beneficenza e solidarietà organizzata dal Centro Equitazione Disabili di Fossano per far conoscere le proprie attività a favore dei diversamente abili e raccogliere fondi per il loro sostegno.

Negli ultimi anni l'iniziativa si svolgeva in tarda primavera o nel periodo estivo, a volte anche a settembre, per poter contare sul bel tempo: quest'anno l'evento è stato anticipato proprio per inserirlo nel programma di <Aspettando il Giro> e si terrà domenica 21 aprile.

Per l'occasione la manifestazione prende il titolo di <Camminata del Sorriso...in Rosa> e presenta alcune novità rispetto alle ultime edizioni: la principale riguarda il percorso che non sarà più quello con partenza ed arrivo al Centro Ippoterapico e sosta nell'area verde della Grande Panchina Rossa all'ingresso del Parco Fluviale, ma sarà, come nelle primissime edizioni un tragitto dal centro di Fossano sino al Centro Equitazione Disabili di via Cartiera 50, dove si svolgerà poi la seconda parte della manifestazione.

Il programma della giornata prevede alle 10.45 il ritrovo dei partecipanti in Piazza Castello, dove saranno distribuiti gli ultimi <sorrisi>, ovvero i particolari pettorali che caratterizzano questa passeggiata non-competitiva a scopo benefico.

L'offerta minima richiesta è di 5 euro l'uno ed il ricavato andrà a favore delle iniziative del Centro Equitazione Disabili ed, in particolare, della pratica dell'ippoterapia che la struttura effettua per soggetti disabili ed anche come forma di riabilitazione.

Oltre che il mattino stesso della manifestazione i <sorrisi> si pos-



Partenza alle 10.45 da piazza Castello e arrivo al Centro Ippoterapico

sono trovare presso alcuni banchetti allestiti in questi giorni o possono essere richiesti agli organizzatori della Cooperativa Serena che gestisce la struttura. Alle ore 11.15 si terrà la partenza ufficiale con l'intervento delle autorità cittadine.

La camminata si svolgerà su un facile percorso pianeggiante nella prima parte ed in discesa nella seconda che attraverserà il perimetro del centro storico per poi scendere verso la vallata dello Stura sino al Centro Ippoterapico.

In particolare da piazza Castello si attraverseranno via Cavour, viale Sacerdote, viale Bianco, largo Eroi, viale Alpi (passeggiata dot-

to gli alberi), viale Mellano, piazza Vittorio Veneto, via Marconi, via Palocca e via della Cartiera sino al Centro Equitazione Disabili. Il percorso è facile ed adatto a tutti, anche ai disabili in carrozzina o deambulatore. Dopo l'arrivo previsto intorno alle ore 12.30 ci sarà l'accoglienza da parte degli organizzatori e dei volontari della struttura e poi alle 12.45 la celebrazione della <S.Messa del Sorriso> nel cortile del Centro Ippoterapico (all'interno del galoppatoio in caso di tempo incerto).

Alle 13.30 si proseguirà con un originale buffet per i partecipanti.

Infine, a partire dalle 15.30 lo

spettacolo <Sorrisi & Sorrisi> che animerà il pomeriggio.

La manifestazione è organizzata dalla Cooperativa Serena che gestisce il Centro Ippoterapico, e coordinata dal suo ideatore, il presidente Roberto Caramatti. L'evento si svolge grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e con il patrocinio del Comune di Fossano. A garantire il servizio d'ordine sul percorso saranno i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e delle altre associazioni del Coordinamento del Volontariato Operativo (CAVO).

Per iscrizioni e informazioni contattare la Cooperativa Serena: tel. 331/7414445 - 335/5321157 - 338/5951318; email: ipposerena50@gmail.com - ipposerena@alice.it - www.ipposerena.jimdofree.com

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Riti di Primavera al Santuario dei Boschetti

Buona partecipazione martedì scorso per il primo dei 3 appuntamenti con i <Riti di Primavera>, le celebrazioni del Creato promosse anche quest'anno dalla Parrocchia di Boschetti e da tutta la Parrocchia dello Spirito Santo presso il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di frazione Boschetti a pochissima distanza da Fossano città.

Infatti, l'iniziativa ha coinvolto un buon numero di partecipanti, parte dei quali ha raggiunto il piccolo santuario percorrendo a piedi il <Sentiero dell'anima>, il breve percorso naturalistico-spirituale che parte dalla cappella di S.Michele, a Borgo Nuovo e con un facile percorso raggiunge la chiesetta della frazione: qui si sono unite altre persone per partecipare alla celebrazione che è culminata con il rito della Benedizione dell'Acqua.

Questa sera, martedì 16 aprile, sempre alle ore 21, si terrà la seconda celebrazione, dedicata stavolta alla <Benedizione del Fuoco>, con uno svolgimento analogo. Anche stavolta per chi lo desidera è prevista la partenza alle 20.30 dalla cappella di S.Michele (a circa metà della via omonima) nel rione di Borgo Nuovo, per poi raggiungere a piedi il santuario di Boschetti attraverso il <Sentiero dell'Anima> e unirsi per il rito a chi arriverà in frazione con mezzi propri.

Il terzo appuntamento che chiuderà il ciclo sarà in programma martedì 23 aprile alle 21 con il rito della <Benedizione del lavoro>.

La partecipazione è aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

Prima Comunione allo Spirito Santo

Domenica 21 maggio la Parrocchia fossanese dello Spirito Santo celebrerà la Festa delle Prime Comunioni che vedrà protagonisti bambini e bambini delle Classi IV Elementare del catechismoDelle comunità del Borgo Nuovo, di 1bodschetti, S.Lucia e Tagliata.

Il sacramento dell'Eucarestia sarà impartito per la prima volta ai piccoli durante la S.Messa delle ore 11 nella chiesa dello Spirito Santo, presieduta dal parroco don Denys Revello, e animata dagli stessi bambini e dalle catechiste.

Invece, a S.Maria del Salice, l'altra parrocchia dell'unità pastorale, la Prima Comunione si terrà domenica 12 maggio alle ore 15.30.

Prime Comunioni a S. Antonio Abate

Nell'Unità Pastorale di Fossano Sud-Ovest la Festa delle Prime Comunioni proseguirà domenica 21 aprile con la celebrazione della Prima Comunione a S.Antonio Abate.

Il sacramento sarà impartito durante la S.Messa delle ore 10.30 presieduta sempre dal parroco don Sergio Daniele e animata dal coro parrocchiale: al centro della funzione le bambine ed i bambini di IV Elementare che animeranno il rito, le preghiere, le letture e alcuni gesti simbolici insieme alle loro catechiste e ai genitori.

«Dove il viaggio continua»: il percorso di un migrante

Venerdì 19 aprile a Fossano, presso i locali della Curia Diocesaana in via Vescovado 8 si terrà il primo incontro di "Crossover Granda", un formato di ASCS (Agenzia Scalabriniana Cooperazione Sviluppo) all'interno del progetto "Un paese per giovani" promosso dalla Caritas Diocesana di Cuneo-Fossano e Caritas Diocesana Saluzzo in collaborazione con Saluzzo Migrante e ASCS che da anni accompagnano i migranti che arrivano sul nostro territorio.

Questo incontro è pensato per fare informazione rispetto al tema migratorio e della mobilità umana: gli organizzatori proveranno a raccontare come si articola il viaggio dopo l'arrivo in Europa.

L'iniziativa prenderà il via alle 19.30 con un aperitivo in compagnia dedicato soprattutto ai giovani durante il quale potranno conoscere altri giovani che desiderano conoscere meglio il fenomeno delle migrazioni oggi sempre più all'ordine del giorno.

Il filo conduttore della serata sarà un monologo teatrale inedito scritto da Francesca Dentis, autrice e studentessa in Contemporary Humanities, portato in scena da Pietro Rosano, attore, doppiatore e narratore; intervallato da alcuni interventi e testimonianze da parte degli operatori/operatorici sociali Caritas che si occupano di migrazioni sul territorio cuneese.

Per iscrizioni ed info: <https://ascs.it/crossovergranda>

Massimo Giaccardo

Martedì 23 aprile ore 18

Festa alla Cappella di S. Giuseppe

Come avviene da alcuni anni (tranne lo stop durante la pandemia) il Comitato spontaneo della borgata di S.Giuseppe organizza anche quest'anno la tradizionale celebrazione in onore del Santo Patrono a cui è intitolata la cappella del '600 situata tra la via omonima e la rotatoria da cui si dipartono via Salita Salice, via Marene, via Torino e via Paglieri. La chiesetta sorge, infatti, al confine tra i rioni di Borgo Salice (alla cui parrocchia appartiene), di Borgo S.Bernardo e di Borgo Piazza e sta al centro di una borgata che per secoli ha costituito l'ingresso a Fossano città per chi arrivava da nord e da nord-ovest: anzi era proprio la cappella di S.Giuseppe a segnare l'inizio della città vera e propria da quel lato fuori dalle mura.

Per alcuni secoli presso la chiesetta in occasione della Festività di S.Giuseppe ad inizio primavera veniva organizzata una festa popolare in onore del Santo Patrono e questa tradizione è stata ripresa pochi anni fa da Comitato spontaneo, formato da alcuni residenti in zona, che si sono impegnati per il recupero ed il restauro dell'edificio, per decenni abbandonato e con i



tetti rovinati dalle infiltrazioni d'acqua e dalle intemperie. I restauri sono stati possibili grazie al generoso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ha fatto consolidare il campanile e le mura portanti, riparare il tetto

restaurare la facciata, il portone e l'affresco soprastante oltre molti altri interventi all'interno.

In questo modo l'edificio è stato reso disponibile per eventi culturali e ha ospitato alcune mostre d'arte.

La S.Messa in onore del Patrono verrà celebrata martedì 23 aprile alle ore 18 all'interno della cappella e sarà presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice: durante la funzione, sarà ricordata la figura di S.Giuseppe e si pregherà in suffragio per i defunti della zona.

La celebrazione darà anche il via alle iniziative del Mese Mariano per la Parrocchia del Salice.

Sono invitati a partecipare tutti i residenti ed ex-residenti nella zona della borgata e tutti coloro che hanno le loro origini o un legame affettivo con la chiesetta di S.Giuseppe o che sono devoti del Santo.

Massimo Giaccardo

Il concorso ideato dall'Ascom Fossano, unico in Piemonte, raccoglie 70.663 scontrini per un valore di 714.994,59 euro

Lo scontrino che vale un tesoro

Miglior scuola la Primaria San Domenico che vince la classifica generale e il premio speciale come nel 2022/23



Seconda edizione 2023/24 da record per il concorso <Uno Scontrino per la Scuola> ideato dall'Associazione Commercianti della zona di Fossano e rivolto delle scuole dell'Infanzia (asili), Primarie e Medie di Fossano città: come nella I edizione hanno partecipato all'iniziativa tutti i 16 plessi scolastici sia i 12 appartenenti ai 2 Istituti Comprensivi cittadini, sia la Primaria e i 3 asili privati parificati attivi in città e in frazione i cui allievi, insegnanti e famiglie degli studenti per oltre tre mesi si sono impegnati a fondo per raccogliere migliaia di scontrini facendo acquisti presso i negozi e le attività commerciali di quartiere aderenti all'Ascom Fossano o, comunque, coinvolte nel progetto. Erano, infatti, esclusi gli acquisti nei supermarket e ipermercati vari.

Nel complesso questa seconda edizione ha raccolto ben 70mila 663 scontrini, con un aumento di 24mila 772 scontrini rispetto all'edizione 2022/23 pari ad un aumento notevole di ben il 53,81% in più rispetto ai 45mila 941 raccolti lo scorso anno, vale a dire un incremento di oltre la metà. Ma l'aumento è stato notevole anche per l'importo totale degli scontrini raccolti: nel 2022/23 la somma degli scontrini recuperati era stata di 575.492,25 euro, mentre in questa seconda edizione il totale è cresciuto a ben 714.994,59 euro (in pratica 715mila euro), pari ad un incremento del 24,24%. Due cifre record che in sole due edizioni hanno decretato l'enorme successo di questa iniziativa e delle sue finalità come sottolineato da Giancarlo Fruttero, presidente dell'Ascom Fossano, durante la cerimonia di premiazione ospitata presso la sala dei Battuti Bianchi messa a disposizione dalla Fondazione CRF, mentre il concorso è stato sostenuto dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa. Infatti, l'Ascom Fossano promuove questa iniziativa da un lato per sostenere il commercio locale di vicinato e far capire alle giovani generazioni come

questo tipo di attività commerciale sia fondamentale per animare e rendere più vive ed accoglienti le nostre piccole città e dall'altro per dare ai ragazzi e ai bambini e, di conseguenza alle famiglie e al tessuto dell'economia locale un messaggio di legalità, di rispetto delle regole fiscali che va a vantaggio di tutta la comunità, mentre i <furbetti> che vendono sotto banco o senza scontrino finiscono per danneggiarla, sottraendo risorse per i servizi pubblici.

L'altro importante aspetto dell'iniziativa che in sole due edizioni si è subito sviluppato e rafforzato è quello della stretta collaborazione tra scuola e famiglie che è stata anche stavolta in molti casi molto stretta e fondamentale, specie nelle realtà più piccole come quelle delle scuole frazionali, che hanno raccolto moltissimi scontrini nonostante il piccolo numero dei loro alunni rispetto ai plessi di città, molto più numerosi. Infatti, la classifica del concorso viene stilata in base al rapporto ottenuto tra il numero degli scontrini raccolti diviso per quello degli alunni che frequentano il singolo plesso scolastico: in questo modo il concorso è più equilibrato e non sbilanciato verso le scuole con il maggior numero di alunni. Questo rapporto n° scontrini/n°alunni ha determinato la classifica complessiva e l'assegnazione dei premi previsti dal 1° al 16° posto per un totale di 6.700 euro in buoni acquisto.

Inoltre, come lo scorso anno, gli organizzatori dell'Ascom Fossano, grazie sempre agli sponsor, hanno messo in palio 3 Premi Speciali da 1.000, 600 e 400 euro per le 3 scuole che hanno raccolto il maggior valore assoluto in euro della somma degli scontrini raccolti da ciascun plesso.

Nel complesso il concorso <Uno Scontrino per la Scuola> ha assegnato un ricco montepremi di 8.700 euro in buoni acquisto offerti dall'Ascom Fossano, dalla CRF Spa, dal Comune di Fossano e da 6 sponsor privati: Assicurazioni

Generali Fossano - Vittoria Assicurazioni Fossano - Cubar Fossano- Eon Fossano - Omec Fossano - Rosso Srl Fossano.

Le premiazioni dell'iniziativa si sono svolte nel tardo pomeriggio di giovedì scorso con la partecipazione del direttivo dell'Ascom Fossano, dei rappresentanti dei 16 plessi scolastici in concorso, della dirigente scolastica dei 2 Istituti Comprensivi Fossanesi Fabiana Arneodo, di Antonio Miglio, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, dei titolari e dei rappresentanti delle 6 aziende private coinvolte nel progetto, mentre per il Comune di Fossano sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, l'assessora alla scuola Donatella Rattalino e la presidente del Consiglio Simona Giaccardi, anche in rappresentanza della Provincia.

La cerimonia di premiazione è stata coordinata dallo stesso Giancarlo Fruttero e da Emanuele Barra, portavoce del sindaco e responsabile dell'ufficio stampa del Comune.

Il presidente Fruttero ha sottolineato l'impegno profuso dalle scuole, da alunni, insegnanti, genitori, nonni e famiglie, per recuperare il maggior numero possibile di scontrini facendo acquisti nei negozi

di vicinato e negli esercizi pubblici aderenti all'Ascom Fossano e recuperando molti scontrini da clienti che non hanno figli e nipoti in età scolare, anche con la collaborazione degli stessi esercenti che hanno collaborato in modo esemplare.

Per mantenere sino all'ultimo la sorpresa sulla scuola vincitrice i premi sono stati consegnati a partire dal 16° posto sino al 1° con l'intervento via via dei rappresentanti dei 6 sponsor privati, mentre per la CRF Spa è intervenuto il presidente Antonio Miglio e per il Comune c'erano il sindaco Tallone, l'assessora alla scuola Donatella Rattalino e la presidentessa del Consiglio Comunale Simona Giaccardi, anche in rappresentanza della Provincia.

Per quanto riguarda la classifica generale assoluta data dal miglior rapporto tra scontrini raccolti e numero di alunni la vittoria è stata conquistata in volata con solo 1,10 punto di vantaggio dalla Scuola Primaria Paritaria San Domenico con un quoziente di 166,40 grazie ai ben 17.472 scontrini raccolti dai 105 alunni della scuola. La Primaria S.Domenico conferma così il successo dello scorso anno e si aggiudica il 1° Premio consistente in un buono-acquisto di materiale

didattico e tecnico per la scuola da 1.200 euro da spendere presso gli esercizi commerciali aderenti all'Ascom Fossano.

Al 2° posto con quoziente 165,30 e 7.769 scontrini raccolti dai 47 alunni e dalle loro famiglie e insegnanti, sale sul podio l'Asilo Infantile Parificato <Zanaroli> di frazione Maddalene che si aggiudica il premio da 1.000 euro, ritirato dal presidente Danilo Rivoira.

Al 3° posto la Scuola per l'Infanzia <Luigi Dompè> di Borgo S. Antonio con il quoziente di 63,88 raggiunto grazie ai 7.218 scontrini recuperati dai 113 alunni, maestre e famiglie: all'asilo Dompè un buono-acquisto da 800 euro.

Ai piedi del podio la Scuola Materna Parificata Nostra Signora del Salice con un quoziente di 62,75 raggiunto dai 100 alunni che hanno raccolto 6.275 scontrini con l'aiuto di genitori, nonni, famigliari e maestre. All'asilo del Salice un buono-acquisto da 600 euro.

Al 5° posto, ma sempre molto vicino al podio, la Scuola per l'Infanzia (comunale) di frazione S. Sebastiano che raggiunge un indice di 61 raccogliendo 1.464 scontrini ma con solo 24 bambini e vince un buono-acquisto da 400 euro.

Le scuole piazzate dal 6° al 10° posto hanno ricevuto un premio da 300 euro in buoni acquisto; questa la graduatoria: 6° Asilo Infantile Parificato <Toesca e Macario> di frazione Murazzo (59,65) - 7° Scuola Primaria <Italo Calvino> (39,60) - 8° Scuola Primaria Murazzo (39,32) - 9° Asilo Celebrini (29,68) - 10° Scuola Primaria <Primo Levi> (18,42).

Infine, le scuole piazzate dall'11° al 16° posto hanno ricevuto un buono-acquisto da 200 euro, e si sono così classificate: 11° Scuola Primaria <Luigi Einaudi> (15,87) - 12° Scuola dell'Infanzia <Gianni Rodari> (13,28) - 13° Scuola Primaria <Don Antonio Mana> di Maddalene (7,30) - 14° Scuola dell'Infanzia <Carlo Collodi> (3,42) - 15° Scuola Media <Andrea Paglieri> (1,90) - 16° Scuola Media <Sacco-Boetto> (1,28).

I premi sono stati via via consegnati dagli sponsor del concorso e dai membri del direttivo dell'Ascom Fossano.

Da sottolineare come le scuole che si sono date più da fare siano quelle dei bimbi più piccoli asili e Primarie ed, in particolare le 4 private parificate, piazzate al 1°, al 2° al 4° ed al 6° posto, nonostante il numero molto inferiore di alunni frequentanti rispetto ai plessi delle 2 Medie e

alle principali scuole Elementari.

La Scuola Primaria San Domenico ha poi fatto <bottino pieno> conquistando anche il Premio Speciale da 1000 euro per la maggior cifra complessiva in euro degli scontrini raccolti, ben 17.472, cioè quasi ¼ del totale degli scontrini raccolti da tutte le 16 scuole partecipanti messe insieme; la somma di questi scontrini è pari a 154.132,14 euro, oltre il 21% del totale di quasi 715mila euro. Molto soddisfatta la dirigente Suor Emanuela, intervenuta alla premiazione, che ha sottolineato l'impegno profuso nel progetto dai suoi 105 alunni suddivisi in sole 5 classi, dalle loro famiglie e dalle maestre che hanno coordinato l'iniziativa. Nel complesso la Primaria S.Domenico ha ricevuto in premio 2.200 euro di buoni-sconto che, come il premio della passata edizione, saranno impiegati nell'acquisto di materiale didattico, di giochi per i momenti di ricreazione e l'Estare Ragazzi, di attrezzature per la scuola e di materiale di consumo (carta, cancelleria, etc).

Al 2° posto nella classifica del Premio Speciale per il maggior numero di scontrini recuperati ancora l'asilo infantile <Zanaroli> di frazione Maddalene, sul secondo gradino del podio anche in questa graduatoria grazie ai 7.769 scontrini raccolti, tantissimi considerando che gli alunni sono solo 47; la cifra complessiva è pari a 96.097,59 euro. La <Zanaroli> ha ricevuto un secondo buono da 600 euro per un totale di 1.600 euro in buoni-acquisti conquistati in questo concorso.

Il 3° premio di questa speciale classifica è stato vinto dalla Primaria <Italo Calvino> di via Garibaldi con un importo di 84.966,56 euro, ottenuti sommando i 9.939 scontrini recuperati: la Calvino è stata premiata con un buono-acquisto da 400 euro e tra le due classifiche ha conquistato 700 euro di premi.

In alto e a fianco alcuni momenti della premiazione col premio speciale



Venerdì 19 aprile mattina da piazza d'armi al villaggio sportivo con centinaia di bambini delle Elementari

Una pedalata con Claudio Chiappucci

Saranno centinaia di bambini delle scuole Primarie di Fossano i grandi protagonisti della <Pedalata dei bimbi in rosa> che nella mattinata di venerdì 19 aprile attraverserà le strade di Fossano. Infatti, la giornata propone due eventi che proseguono il ricco calendario di <Aspettando il Giro> che comprende le iniziative promosse dal Comitato di Tappa e dal Comune di Fossano per preparare l'attesa dell'arrivo della Corsa Rosa nella nostra città, in programma lunedì 6 maggio, quando Fossano ospiterà il traguardo della III Tappa Novara-Fossano.

Nella prima parte del mattino spazio ai bambini e alle bambine delle scuole Elementari che in sella alle loro biciclette daranno vita alla <Pedalata dei bimbi in rosa>: coinvolti circa 1200/1300 partecipanti, tra alunni ed insegnanti, parte dei quali interverranno in bici ed altri a piedi giungendo direttamente al Villaggio Sportivo.

vo.

Alle 9 il ritrovo in Piazza d'Armi e in via Ferraris da dove alle 9.30 prenderà il via la pedalata che a velocità super-ridotta attraverso corso Trentio, viale Regina Elena (attraversamento) e via S.Lucia raggiungerà il Villaggio Sportivo. La pedalata sarà guidata da un ospite d'onore d'eccezione: il campione del pedale Claudio Chiappucci, protagonista di tanti Giri d'Italia e tanti Tour de France, con vittorie di tappa e attacchi sulle salite più dure e famose.

<El Diabolo> come era soprannominato quando correva aprirà il lungo corteo dei bambini in bici che coloreranno le strade di Fossano con le loro t-shirt omaggio dell'Industria Dolciaria Balocco Spa che sponsorizza l'evento e offrirà anche la merenda a tutti i bambini partecipanti.

L'iniziativa è promossa anche in collaborazione con i volontari dell'associazione Vol.A. (volontari antidoping), guidati dal fossanese Roberto Bima, membro del

Comitato di Tappa.

La pedalata dei bambini arriverà al Villaggio Sportivo ed in particolare nella parte dei campi da tennis, da beach-volley e dell'area verde, che dopo troppi anni di abbandono è stata affidata ad una nuova gestione e proprio nella seconda parte della mattinata verrà inaugurata con l'intervento delle autorità cittadine e di Claudio Chiappucci come ospite d'onore. La manifestazione proseguirà alle 11.30 con uno spettacolo per i bambini e si concluderà nella tarda mattinata.

La partecipazione nella seconda parte è aperta alle famiglie e chi desidera ammirare in anteprima la risistemazione dei campi da tennis coperti e scoperti, dei campi da beach-volley, dei nuovi campi da padel e delle altre strutture del nuovo circolo sportivo <Vispo> che per il prossimo fine settimana saranno utilizzabili a titolo gratuito. Per i dettagli vedi articolo dedicato in pagina.

Massimo Giaccardo

«Fossano in Bici»: aperte le iscrizioni

Dalla settimana scorsa sono aperte le iscrizioni all'edizione 2024 della <Fossano in Bici>, la tradizionale pedalata non-competitiva di solidarietà organizzata come sempre dalla Società Ciclistica Fossano allo scopo di raccogliere fondi a sostegno della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro ed, in particolare, dell'istituto di Candiolo. Le principali novità di questa 41a edizione sono l'anticipo da metà maggio a domenica 28 aprile e l'inserimento dell'evento nell'ambito delle iniziative promosse a Fossano in attesa del Giro d'Italia ed organizzate dal Comitato di Tappa per creare la giusta atmosfera d'attesa in vista dell'arrivo nella nostra città di lunedì 6 maggio.

Per il resto, come vedremo meglio nel prossimo numero, la <Fossano in Bici> conferma molti aspetti a partire dal percorso, uguale a quello 2023, che si snoderà tra Fossano e Genola e ritorno, con partenza ed arrivo in piazza Castello. Confermate la premiazione dei gruppi più numerosi, il ricco pacco-gara con i prodotti dolciari donati dalla Balocco Spa di Fossano, il sorteggio di 3 biciclette e altri premi tra i partecipanti iscritti alla pedalata e l'iscrizione popolare con offerta minima di 5 euro.

Il percorso e ulteriori dettagli nel prossimo numero. I 9 punti di iscrizione attivi a Fossano, Centallo e Genola: L'Angolo della Bici, viale Regina Elena 118/F - Fossano; Bocciofila Forti Sani, piazza Milite Ignoto 5 - Fossano; Fruttero Sport, via Oreglia 21 - Fossano; Libreria Cuore d'Inchiostro, via Dante 5 - Fossano; Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè - Fossano; Tabaccheria Smile, via Sacco - Fossano; Bar Insolito Smile - Frazione S.Sebastiano; Barolo Adriana - Centallo; Ristorante Aquila Nera, via Roma 83 - Genola.

IL TRIATHLON DEI PRINCIPI CON IL PATROCINIO DEL COMUNE, CON UN'AMPIA PARTECIPAZIONE DI TLETI

Fossano ha ospitato... 180 principi

Domenica 14 aprile a Fossano è stato organizzato il "Triathlon dei Principi" in collaborazione con Quality e TriVivisport i cui tesserati hanno partecipato in massa. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Fossano, è stata inserita nel programma sportivo collegato all'arrivo del Giro d'Italia previsto lunedì 6 maggio. In una caldissima giornata primaverile quasi 180 atleti si sono ritrovati in piscina a Fossano per contendersi i vari podi di categoria. L'<onda blu> della TriVivisport ha monopolizzato la categoria M1 Femminile ottenendo il 1°, il 2° e il 3° posto con Cristina Eula, Camilla Amerio e Pia Tealdi. Di seguito gli altri risultati della squadra fossanese, suddivisi per



categoria. Categorie femminili: 2° posto per Roberta Mondino e Chiapello Sonia, 3a Jessica Mellano, 4a Sara Sebastianelli, 5a Chiara Sevega, 6a Silvia Costamagna e 7a Lucia Gatti. Nelle categorie maschili gradino più alto del podio per Renato Chiamello, secondo Alberto Bernocco e Valerio Taddei, terzi Alberto Casetta, Enrico Cantamessa e Luca Cartasegna, quinto Fabrizio Scotto, sesto Francesco Chiamello, settimo Marco Tarico, ottavo Alessandro Prato, noni Giuseppe Grimaldi e Roberto Testa, decimo Davide Pellizzari, undicesimi Andrea Audisio, Marco Elne e Jacopo Ravotti, tredicesimi Davide Garella e Aldo Cerrato, quattordicesimi Giuseppe Bernocco e Massimo Scabbia, il

quale al mattino ha partecipato alla Mezza Maratona di Torino e poi non volendo mancare alla gara di Fossano, si è presentato alla partenza e ha concluso in maniera egregia, sedicesimo Paolo Candela e diciottesimo Claudio Gala. Un plauso particolare va a tutte le new entry nel mondo del Triathlon della compagine fossanese che sta crescendo in maniera esponenziale e che grazie all'esperienza degli «anziani» del gruppo si sono integrate e si sono messe in gioco raggiungendo risultati di assoluto rispetto. Un doveroso ringraziamento va anche a tutti gli sponsor che affiancano la TriVivisport in questa fantastica esperienza sportiva.

AC

ORGANIZZATO DAGLI AMICI PESCATORI FOSSANESI AL LAGO OLM

Grande successo per il Memorial Formento

Domenica 14 aprile si è svolto presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano il Memorial in ricordo dei coniugi Rita ed Emilio Formento nostri Soci A.P.F. per tanti anni. Il Memorial veniva organizzato da alcuni anni in ricordo del signor Emilio, adesso dopo la recente scomparsa della vedova Rita, anche lei appassionata di pesca e presente ai raduni fino a poco tempo fa, il direttivo APF ha dedicato anche a lei la manifestazione insieme al marito. Erano presenti al raduno la figlia Rosemma con il marito Sergio e tutta la famiglia Lapaglia. I pescatori iscritti alla manifestazione erano ben 83 tra Adulti e Pierinoi con il lago in ottime condizioni e pieno in ogni ordine di posti. I partecipanti si sono molto divertiti con catture di ogni taglia in una giornata dai toni primaverili. In totale tra pescatori e simpatizzanti per il 2024 gli Amici Pescatori Fossanesi hanno rag-



giunto la Quota Record di n° 136 Soci Tesserati. Le famiglie Formento e Lapaglia hanno messo in palio tutti i Premi sia per gli Adulti che per i Pierini, tutti molto belli e graditi dai concorrenti. Poi hanno offerto la "Mitica Co-

lazione" comprensiva di affettati, polpette di trota, bagnet verd con acciughe, pizza, focaccia, frittatine e tanto altro innaffiato da buon vino per tutti i partecipanti. Per il raduno sono stati immessi nel lago ben 200 kg. di trote,

tra cui 40 kg. di trote grandi dai 0,600 ai 0,900 kg di peso. Il 1°Premio Adulti è stato vinto da Tiziano Ariaudo di Savigliano, davanti a Giorgio Giraudo di Savigliano e Guido Pettiti di Sant'Albano Stura ed a seguire sono stati premiati altri 7 pe-



sccatori Adulti. I Pierini sono stati tutti premiati con borse-premio contenenti gadget e prodotti dolciari. Tutto il Direttivo anche a nome dei soci ringrazia le famiglie Formento e Lapaglia per l'eccezionale impegno profuso per

splendida e riuscita della giornata di pesca.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

Nelle foto: il gruppo dei pescatori partecipanti; il vincitore Adulti Tiziano Ariaudo

Tre giorni tra meeting e discussioni su dossier caldi internazionali nella cornice dell'iniziativa Global Citizens Model United Nations

Edoardo alle Nazioni Unite

Studente del Liceo Ancina di Fossano al Palazzo di Vetro

Per tre giorni dev'essere sembrato un po' come tornare indietro di 530 anni, a quando nel 1494 nel piccolo borgo castigliano di Tordesillas a due passi da Valladolid l'impero spagnolo e quello portoghese pretesero di spartirsi il Nuovo Mondo con la benedizione del Santo Padre, nemmeno due anni dopo il fortunoso ritorno di Cristoforo Colombo dalla sensazionale scoperta delle cosiddette Indie. Perché proprio di questo si trattava, da un certo punto di vista: stabilire regole per 'emerging markets', nuovi mercati prima sconosciuti, eppure tanto promettenti da destare l'interesse (e gli appetiti) dei potenti della terra.

E' stata un'esperienza in parte simile, in effetti, quella che ha visto protagonista Edoardo Monetto, classe quinta del Liceo linguistico "Ancina", centalliese, che dal 7 al 9 marzo a New York ha preso parte a



"Global Citizens Model United Nations", iniziativa delle Nazioni Unite a cui

hanno partecipato delegazioni di studenti da High Schools e Licei di tutto il

mondo: nella cornice di questo prestigioso progetto internazionale Edoardo è stato assegnato alla UNOOSA, acronimo che sta per "United Nations Office for Outer Space Affairs", ovvero la commissione incaricata di pianificare regole e procedure atte a favorire una corretta ("fair", come si dice da quelle parti) gestione della "Outer Space Economy", l'economia di un Nuovo Mondo, non oltre Atlantico ma extraterrestre.

Edoardo per tre intense giornate, dense di 'meetings' e 'committees' tutti rigorosamente in 'fluent english', ha dovuto indossare i panni di un diplomatico chiamato a far valere le ragioni del proprio Paese, curiosamente non l'Italia ma l'Austria, di fronte alle rivendicazioni e agli interessi talvolta confliggenti di altri Stati membri delle Nazioni Unite, a loro volta rappresentati da studenti.

Si trattava, evidentemente, di una simulazione: a differenza di Tordesillas, quindi, niente nuovi Reyes catolicos, né Papi, né Conquistadores. E neppure alieni a far la parte dei nuovi Indios. Eppure o, meglio, proprio per questo nelle parole di Edoardo, il cui impegno è stato premiato con una "honorable mention" dall'organizzazione Onu, questa è stata "un'esperienza davvero utile non solo per esercitare la lingua inglese ma anche per vivere in presa diretta i dibattiti e le poste in gioco che anima-

no le relazioni internazionali, da cui sempre più dipende la nostra vita, quella presente e quella futu-

ra: credo d'aver imparato e quasi toccato con mano l'importanza strategica di regole giuste e condivise

per la convivenza pacifica in un 'condominio' sempre più complicato qual è il mondo di oggi".

Venerdì 19 aprile

Assemblea straordinaria all'Unitre di Fossano

Venerdì 19 aprile l'Unitre di Fossano si prepara ad affrontare un momento storico assolutamente significativo: l'Assemblea Straordinaria dei soci volta all'acquisizione della Personalità Giuridica. Questo fondamentale passo avviene in virtù delle nuove norme stabilite dal Codice del Terzo Settore del 2017, che hanno modificato le procedure burocratiche. Trattandosi, però, di una trasformazione statutaria, il cambiamento richiede la convocazione di un'Assemblea Straordinaria con atto pubblico alla presenza di un Notaio, e l'intervento, di persona o tramite delega, dei due terzi degli Associati, per un quorum di quasi 300 partecipanti, essendo gli attuali aderenti all'Unitre Fossano poco meno di 450.

L'importanza di ottenere la Personalità Giuridica è ben delineata dall'articolo 22 del Codice del Terzo Settore, che al comma 7 recita: «Nelle associazioni riconosciute come Persone Giuridiche, per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio»,



anziché, come ora, anche il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo. È una differenza sostanziale, che pone nuove basi e assicura i conseguenti benefici dei quali potrà fruire fin da subito la nuova compagine direttiva che sarà eletta alla fine del prossimo mese di novembre, al termine del mandato dell'attuale direttivo.

Consapevoli che tale tipo di Assemblea rappresenta una sfida per molte Associazioni, ci auguriamo di poter conseguire il risultato auspicato, che ci permetterà così di scrivere una nuova importante pagina nella storia ultraquarantennale dell'Unitre di Fossano. Da ricordare, infine, che in vista di tale fondamentale appuntamento il tradizionale Concerto di Fine Anno Accademico è stato posticipato a sabato 11 maggio nell'ambito della mostra delle opere degli allievi del Corso di Modellato che si svolgerà presso la sala S. Giovanni a Borgo Vecchio.

Il presidente Unitre Fossano Riccardo Stella

Adesione di banche e creditori

Piano rilancio Egea

Riceviamo e pubblichiamo il deguento comunicato stampa del gruppo Egea. «Egea comunica che, acquisita nella giornata di mercoledì 10/4/2024 l'attestazione del Prof. Alessandro Danovi al piano di ristrutturazione, nella giornata di oggi, 12/4/2024, si è conclusa la procedura di adesione delle banche e dei

creditori finanziari del Gruppo alla proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti. Nei primi giorni della prossima settimana il Gruppo presenterà, al competente Tribunale di Torino, istanza di omologa degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14»

vb-group.it



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.



YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Grande festa per la comunità che si è stretta attorno agli 8 bambini/e e ai 19 ragazzi/e frazionisti

Murazzo: Comunioni e Cresime

Appuntamenti importanti e grande partecipazione domenica 7 e domenica 14 aprile nella Parrocchia di frazione Murazzo che ha vissuto la celebrazione sia delle Prime Comunioni sia delle Cresime, che per queste piccole comunità sono sempre eventi molto sentiti da tutta la popolazione. Infatti, bambini/e e ragazzi/e coinvolti sono stati numerosi, ben 128, così che i festeggiamenti hanno coinvolto gran parte della comunità ed anche parecchi familiari e amici arrivati apposta da fuori frazione, alcuni anche da lontano. A dare il via agli eventi domenica 7 aprile durante la S.Messa principale del mattino, animata dalla corale parrocchiale, la celebrazione della Prima Comunione che ha visto protagonisti 9 alunni della classe IV Elementare (6 bambine e 3 bambini che hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia dal parroco don Mario Dompè.

I bambini sono stati preparati dalle loro catechiste Cristiana Ballario e Luciana Ghigo che hanno coinvolto anche le famiglie ed hanno curato, insieme al parroco don Mario, tutti i vari momenti della funzione che ha visto protagonisti questi 9 bambine e bambini murazzesi che hanno ricevuto la Prima Comunione: Ramon Castellino, Michela Chiavassa, Adele Dalmasso, Nicole Della Balda, Lucie Djeutcheu, Hanny Garcia, Ginevra Gianoglio, Federico Giuliano ed Emanuele Panero.

I festeggiamenti sono poi proseguiti domenica 14 aprile, sempre durante la S.Messa Solenne del mattino, con la celebrazione del Sacramento della Cresima che è stato impartito a ben 19 ragazzi e ragazze di III Media, tutti di Murazzo e dintorni.

Affiancato dal parroco don Mario Dompè, a presiedere la funzione è intervenuto mons. Piero Delbosco, vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano, che ha impartito la Cresima uno per uno ai 19 ragazzi e ragazze (12 maschi e 7 femmine), accompagnati dai rispettivi madrine e padrini e dalle famiglie. Hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione: Sofia Ariaudo, Chiara Borello, Michelle Chiaramello, Angelica Craba, Marie Ange Djeutcheu, Mattia Gallio, Samuel Gandolfo, Alessia Ghigo, Edoardo Giuliano, Lorenzo Lezza, Cristian Morano, Francesco Panero, Lorenzo Panero, Valentina Panero, Felice Passariello, Stefano Porru, Giacomo Testa, Matteo Testa, Manuel Tomatis.

Il Vescovo ha sottolineato come con la Cresima questi giovani entrano a far parte a pieno titolo della comunità parrocchiale in cui sono chiamati a collaborare insieme alle loro famiglie per costruire quella famiglia epìu grande che è la parrocchia. La funzione è stata curata anche in questo caso dalle catechiste che hanno preparato i cresimandi durante tutto l'anno ed è stata animata dalla cantoria parrocchiale e da alcuni musicisti tra cui la piccola Michelle.



Queste importanti celebrazioni per le comunità della Parrocchia del Romanisio,

guidata da don Mario Dompè, proseguiranno domenica 21 aprile a Gerbo

alle ore 10.45 con la S.Messa Solenne che ospiterà la celebrazione delle Cresime

per 4 ragazzi e 4 ragazze delle comunità di Gerbo, Maddalene, Piovani e S.Vittore e la prevedibile parteci-

pazione di tanti frazionisti. Infine, domenica 28 aprile, nella chiesa di frazione San Vittore alle ore 10.45 sarà

celebrata la Prima Comunione di 12 bambini (6 femmine e 6 maschi).

Massimo Giaccardo

Biagio Barbero vince il 2° Premio al concorso letterario «Tesori della Natura» - Menzione di merito a Silvio Marengo

Scrittori fossanesi premiati a Torino

Gli autori fossanesi Biagio Barbero, poeta, e Silvio Marengo, scrittore di racconti e libri, sono stati tra i protagonisti della III edizione del premio letterario <Tesori della Natura> - Concorso nazionale per Poesia e Narrativa Breve organizzato dal Centro Studi Cultura e Società APS di Torino. Da sottolineare, in particolare, che Biagio Barbero ha conquistato il 2° Premio Assoluto nella sezione <Poesia Singola> attribuito dalla giuria del concorso alla sua poesia intitolata <Il mare> che è stata premiata con la seguente motivazione: " per la suggestione tematica che i versi sanno suscitare e le strofe, a metro libero, che vogliono lasciare il lettore libero di immedesimarsi nelle descrizioni, negli spazi azzurri dal cielo al mare. L'uso di un linguaggio che si traduce, per citare l'autore, negli elementi naturali, quali l'onda, la spiaggia, gli abbracci e le carezze, il mare, l'amore in rima, l'amore e il mare".



Biagio Barbero è stato premiato con una Targa ed un diploma del Centro Studi Cultura e Società, con una vetrinetta contenente il testo premiato, con l'iscrizione



ne gratuita al Centro Studi Cultura e Società per un anno e con la stampa dell'opera nell'Antologia del concorso letterario.

Invece, Silvio Marengo, veterinario fossanese noto per i suoi racconti e libri ispirati al mondo degli animali, soprattutto quelli d'allevamento e domestici che conosce bene attraverso la sua esperienza professionale, ha ricevuto una Menzione Speciale da parte della giuria del concorso per il suo racconto intitolato <Il parto dell'asina>. La cerimonia di premiazione si è svolta domenica pomeriggio a Torino durante la quale i due autori fossanesi hanno presentato al pubblico le rispettive opere e Biagio Barbero ha letto la sua poesia premiata <Il mare>. Sia Barbero che Marengo si distinguono nei concorsi letterari cui partecipano, ottenendo spesso importanti riconoscimenti per la qualità e l'originalità delle loro opere.

Massimo Giaccardo

In foto le premiazioni di Biagio Barbero e Silvio Marengo

Martedì 23 aprile ore 21 al Castello l'incontro con Paolo Ramonda

«La novità della Santità» ripensando San Giovenale

Come avviene da alcuni anni, anche per il 2024 ad aprire il programma di eventi e celebrazioni per la Festa Patronale di San Giovenale sarà un incontro dal taglio culturale dedicato a riscoprire sia la figura del Santo Patrono sia a riflettere sul significato ed il valore della santità nella Chiesa Cristiana e nella società civile dei nostri tempi.

Infatti, a proseguire il ciclo degli eventi intitolati <Ripensiamo San Giovenale> sarà il convegno dedicato al tema <La novità della Santità> che si terrà martedì 23 aprile alle ore 21 presso la sala polivalente del Castello degli Acaja.



Ospite dell'incontro il fossanese (da alcuni anni residente a S.Albano Stura) Paolo Ramonda, molto noto per essere stato presidente nazionale dell'Associazione Papa Giovanni XXIII e primo successore del fondatore della comunità don Oreste Benzi. Paolo Ramonda approfondirà il tema e dialogherà con il pubblico invitato a partecipare numeroso. L'iniziativa è organizzata dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dalla Compagnia di S.Giovenale (che raduna gli ex-rettori viventi della confraternita) e dall'Ufficio Liturgico della Diocesi Cuneo-Fossano, con il sostegno della Fondazione Cassa

di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e dei fondi dell'8 per Mille ed il patrocinio del Comune di Fossano.

Le iniziative in preparazione alla Festa Patronale proseguiranno poi dal 29 aprile al 3 maggio in Duomo ogni giorno con la celebrazione della S.Messa delle 18.30 e di un momento di preghiera dedicato alla Festa di S.Giovenale che culminerà poi nei solenni festeggiamenti di sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 maggio con un intenso programma in via di definizione, ma in gran parte analogo a quello delle ultime edizioni.

Massimo Giaccardo

Bilancio positivo del ciclo d'incontri con le classi terze e quarte - Affrontati temi molto attuali, dalla sicurezza all'etica sul lavoro

I liceali e i «Maestri del Lavoro»

MERCATINI A FOSSANO

Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo

Domenica 21 aprile a Fossano si svolgerà il quarto appuntamento del 2024 con il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano.

Come sempre l'evento si svolgerà dal mattino al tardo pomeriggio in via Roma, piazza Duomo e piazza Manfredi dove saranno allestite 80/90 bancarelle di hobbisti ed espositori amatoriali che proporranno libri, dischi, fumetti, quadri, oggetti di artigianato, piccoli elettrodomestici d'epoca, mobili d'epoca, oggetti usati di molte tipologie e tanti altri oggetti vari ancora.

Il Mercatino proseguirà senza interruzioni dalle ore 7.30/8 del mattino sino al tardo pomeriggio e l'accesso per i visitatori sarà libero.

(via Roma sarà chiusa a traffico nel tratto tra via Merlo e via S. Giovanni Bosco per tutta la giornata sin verso l'ora di cena).

mg

Festa dei prodotti siciliani

Dopo alcuni anni torna a Fossano l'appuntamento con la Festa Siciliana: si tratta di un evento commerciale dedicato allo <street food> a base di cibi siciliani e prodotti tipici dell'isola che si svolgerà venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 aprile in piazza Dompè organizzato da A' Vucciria Sicilia Street Food. La fiera sarà aperta dalle ore 10 alle 24 con ingresso libero e sarà aperta anche a pranzo e a cena: l'iniziativa ha lo scopo di far scoprire i colori, i suoni, i sapori ed i profumi tipici della Sicilia attraverso i suoi prodotti eno-gastronomici tipici. Si potranno gustare note prelibatezze come: arancini, fritto misto, cannoli, cassate, pasta con le sarde, stigghiola, pane ca meusa e altro ancora. Per il bere vini tipici e birre artigianali.

Ad animare la fiera ed intrattenere il pubblico interverrà l'attore Tony Sperandeo.

Per info: sicilianedolcezza@libero.it

mg



I Maestri del Lavoro sono i cittadini italiani insigniti della "Stella al Merito del Lavoro", onorificenza che ha festeggiato il secolo dall'istituzione nel 2023 conferita ogni anno dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a lavoratori dipendenti la cui carriera corrisponda a precisi requisiti di legge, ovvero perizia, laboriosità e buona condotta morale, uniti a meriti particolari nel campo della sicurezza sul lavoro e della formazione professionale. Sono circa 20mila in Italia, riuniti in una Federazione nazionale ed in unità locali: un autentico "esercito"

di pace al servizio della comunità, sempre mobilitato e in prima linea per iniziative di formazione e trasmissione del sapere.

Il Liceo "Ancina" ha da qualche anno l'opportunità di giovare della preziosa collaborazione dei Maestri del Lavoro del nostro territorio: in particolare, si è concluso proprio nei giorni scorsi il ciclo di incontri dei Maestri del Lavoro con le classi terze e quarte, iniziativa che rientra nell'ambito di un ampio progetto volto a "sviluppare un'attività di divulgazione, formazione ed informazione rivolta agli studenti per favorire il loro orientamento e la futura occupabi-

lità".

Per tre mattinate nelle scorse settimane i Maestri del Lavoro Ezio Monetto, Paolo Mattio, Piero Vietti e Bruno Cavallo hanno potuto incontrare sei classi del terzo e quarto anno dei tre indirizzi liceali (scientifico, linguistico e scienze umane), per testimoniare alle giovani generazioni il loro inestimabile patrimonio di esperienze, competenze e valori etici applicati negli anni di lavoro, nel loro caso presso la Michelin Italiana.

Gli incontri hanno affrontato temi fondamentali sia nel mondo del lavoro che nella vita di tutti i giorni: in 3 classi la Cultura della Sicurezza e nel-

le altre 3 l'importanza delle Competenze Trasversali e dell'Etica sul Lavoro.

Il Liceo "Ancina", per il tramite della prof.ssa Manuela Pelazza, referente del progetto, esprime "gratitudine sincera per la preziosa disponibilità e competenza che i Maestri del Lavoro continuano ad assicurare ai nostri studenti: una volta ancora, hanno saputo costruire un 'ponte' in grado di unire chi, come i liceali di oggi, si affaccia sul mondo del lavoro non senza disorientamento e chi invece, come loro, lodevolmente mette a disposizione della collettività un bagaglio di esperienze d'instimabile valore".

MARTEDÌ 16 APRILE



OSPITI DELLA SERATA
DORIANO & ALICE



**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

OSPITI
LEO LIVE



**ANTONELLA
MARCHINI**

**TP
TELECUPOLE**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Adesso in Piemonte la pratica dell'abbruciamento controllato per lo smaltimento dei residui vegetali derivati dallo sfalcio potrà essere autorizzata in deroga anche nei comuni di collina, collina depressa e pianura, e non solo più in quelli montani. È l'importante risultato dell'emendamento presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni al disegno di legge n. 305 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024" e approvato nella seduta di ieri dal Consiglio regionale del Piemonte.

Spiega Bongioanni: «È una richiesta che ci è venuta con forza dal mondo agricolo e dai territori e rappresenta una svolta nell'uso delle buone pratiche in agricoltura e nel mantenimento dei boschi per la prevenzione del dissesto idrogeologico». L'emendamento, tecnicamente, interviene sulla legge re-



Approvato un emendamento di Bongioanni

Abbruciamenti controllati in collina e pianura

gionale 22 gennaio 2019 n. 1, "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale": «Una legge - ricorda Bongioanni - che avevo scritto io e di cui mi ero fatto promotore, ma che su questo punto aveva incontrato l'ostruzionismo del mondo ambientalista. Questa modifica ora permette anche ai sindaci dei comuni di collina e collina depressa di autorizzare in deroga gli abbruciamenti vegetali per 30 giorni non consecutivi nell'arco dell'anno, e per 15 giorni non consecutivi nei comuni di pianura. Il Piemonte allarga così e rende più semplice il ricorso a una pratica antica e radicata nella saggezza dei nostri nonni, operata nel rispetto delle normative europee, ecologica e sostenibile per l'ambiente, che dev'essere considerata ordinaria manutenzione agricola e non macchinosa e complessa attività di smaltimento dei rifiuti».

Domenica 21 aprile ore 15 al CAP con gli Amici della Seconda Giovinezza - Sabato 20 aprile ore 21 consueta serata da ballo

Appuntamento danzante per la ricerca sul cancro

Doppio appuntamento sabato 20 e domenica 21 aprile per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza che domenica pomeriggio propone uno dei suoi eventi più significativi ed importanti di tutto l'anno.

Infatti, a partire dalle ore 15, presso il salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) il sodalizio organizza anche quest'anno uno speciale evento danzante dedicato a raccogliere fondi a sostegno della Fon-

dazione Piemontese per la Ricerca sul cancro: come sempre, l'iniziativa è dedicata a fare memoria delle amiche e degli amici, soci della Seconda Giovinezza, che in questi anni sono scomparsi a causa di questa terribile malattia: in particolare, saranno ricordati Anna, Domenica, Anna, Giovanni, Gualtiero, Anna, Domenica, i soci defunti le cui foto sono pubblicate sullo speciale volantino che annuncia l'evento.

Il pomeriggio danzante sarà animato

dal complesso <Claudio Music Folk> che eseguirà dal vivo brani musicali di genere diverso e allietterà i balli di coppia e di gruppo.

Durante l'iniziativa l'associazione offrirà un rinfresco a tutti i partecipanti.

L'evento benefico è aperto a tutti coloro che desiderano intervenire sia soci che non soci: infatti, in quest'occasione tutti (soci compresi) verseranno una quota d'ingresso minima di 7 euro che sarà devoluta insieme alle

eventuali offerte raccolte durante la giornata alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro a sostegno dell'Istituto e Ospedale di Candiolo in memoria dei soci scomparsi a causa di un tumore.

Il giorno prima, sabato 20 aprile, gli Amici della Seconda Giovinezza propongono la loro consueta serata danzante, sempre presso il salone del CAP di via Germanetto: a partire dalle ore 21 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dall'orchestra <Mauro Li-

scio 2000>.

Ingresso per i soci con tessera annuale del club oppure per i non soci con versamento di una quota d'ingresso.

Durante le serate e gli eventi danzanti è possibile sottoscrivere la tessera degli Amici della Seconda Giovinezza valida sino al 31 dicembre 2024.

Per informazioni e adesioni contattare la presidentessa Flavia Giobergia al tel. 340/2251341; email: amicisecondagiovinezza@gmail.com

Massimo Giaccardo

POSTE ITALIANE CERCA PORTALETTERE

In Piemonte si apre la ricerca del postino

In Piemonte Poste Italiane cerca portalettere da inserire nel proprio organico. I candidati saranno assunti con contratto a tempo determinato e si occuperanno della distribuzione di cor-

rispondenza e pacchi nel territorio in relazione alle specifiche esigenze aziendali.

Per poter presentare la propria candidatura è sufficiente inserire il proprio curricu-

lum vitae sulla pagina web del sito istituzionale di Poste <https://www.posteitaliane.it>, nella sezione "Carriere" dedicata a "Posizioni Aperte".

Tra i requisiti richiesti per la

candidatura c'è il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale e patente di guida in corso di validità idonea per la guida dei mezzi aziendali.



CNA IMPRESE CUNEO

Successo della serata «Eat To Meet»

Successo della serata "Eat To Meet" 2024 Nuovo incontro tra imprenditori presso la Sala delle Colonne del Filatoio Rosso di Caraglio all'evento "Eat to meet 2024", organizzato da Cna Cuneo.

Dopo il primo evento del 18 ottobre scorso, la seconda edizione di Eat to Meet in provincia di Cuneo ha avuto come focus la filiera delle costruzioni; grazie alla collaborazione con Cantieri Italia Eat to Meet" imprese e professionisti del "sistema casa" hanno potuto scambiare conoscenze e competenze per alimentare la filiera delle costruzioni del territorio secondo le modalità del business speed dating che prevede un cambio di tavolo per i commensali favori-



re lo spirito di networking tra per dare vita a nuovi progetti.

Il format del progetto ideato da Cna per favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze tra im-

prenditori del territorio, ha visto il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e la collaborazione con CNA Giovani Imprenditori Piemonte.



"Il successo della seconda edizione di EatToMeet testimonia l'impegno profuso da Cna sul territorio cuneese nel facilitare i rapporti di imprese e professio-

nisti in modo informale e concreto. - spiega Mauro Carlevaris, presidente di CNA Cuneo - Il coinvolgimento di soggetti economici sempre diversi e spe-

cialmente di giovani in grado di definire nuovi assets aziendali in continua evoluzione permette di costruire relazioni, condividere idee e conoscenze, creare opportunità di business determinanti per il successo di qualsiasi azienda, soprattutto per il nostro territorio, dove i rapporti umani sono ancora alla base di ogni rapporto commerciale."

"Crediamo di avere vissuto una serata speciale - dato dichiara Patrizia Dalmaso, Direttore di Cna Cuneo - grazie alla testimonianza attiva di imprenditori capaci e interattivi come non mai all'interno del format di convivialità e di socialità, nonché in prospettiva di innovazione e sostenibilità, che caratterizzano gli eventi.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



DUE GIORNATE PRATICAMENTE ESTIVE HANNO FATTO DA CORNICE AD UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO



I giorni probabilmente più splendenti e caldi di tutto il mese di aprile hanno fatto da cornice ad un'edizione da record della Fiera di Primavera. Numeri importanti, un flusso di pubblico clamoroso che – seguendo anche le evoluzioni del clima della due giorni monregalese – si è “spalmato” con grandi riscontri nei due giorni di Fiera, compresa la domenica mattina in cui storicamente la risposta è stata sempre più tiepida. Un bel successo per l'ultima manifestazione ad essere organizzata direttamente dal Comune, come ha ricordato il sindaco Luca Robaldo in sede di inaugurazione: «un evento – ha proseguito il primo cittadino – che propone un'identificazione chiara per Mondovì, quella dell'outdoor e del turismo all'aria aperta. Ma anche un evento che celebra le nostre attività, soprattutto di tradizione agricola, nonché la collaborazione con le Associazioni di categoria. Il tutto con l'obiettivo di portare sempre più visitatori e turisti a Mondovì».

A supportare la bontà del percorso intrapreso, i numeri: «Il bel tempo ha favorito un'edizione da record, con presenze importanti sia a Breo che a Piazza: 6.203 i passaggi complessivi in funicolare tra sabato e domenica, più di 150 i partecipanti ai tour guidati dell'ATL e ai giri in e-bike promossi da Mondovì in Circolo e 400 i fruitori di “Mondovirtual Balloon Flight” – dicono il sindaco Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno -. Siamo consapevoli che la strada da fare sia ancora molta e accogliamo quindi con favore le critiche costruttive come la minima presenza di espositori in via Piandellavalle. In tal senso, come sempre, vogliamo metterci la faccia e chiediamo scusa agli esercenti della zona. La bassa densità espositiva è stata figlia di alcune misure di sicurezza adottate dagli uffici nell'ultima riunione tecnica



prima della manifestazione. Lavoreremo fin da subito affinché, per i prossimi eventi, si riescano a individuare soluzioni che consentano all'intero centro commerciale naturale di Breo di essere protagonista delle singole manifestazioni, andando in particolare a creare un circuito fieristico virtuoso che coinvolga tutte le vie e le piazze del cen-

tro storico. Permettici, infine, di rivolgere la più sincera riconoscenza e gratitudine a tutta la straordinaria macchina organizzativa, dagli uffici comunali alle forze dell'ordine, dalle associazioni di categoria ai volontari, dalla Protezione Civile a commercianti ed espositori. La Fiera di Primavera, dopotutto, non è altro che il risultato vincente di

uno sforzo congiunto e comunitario. Un profondo ringraziamento, pertanto, a coloro che in queste ore si stanno congratulando per la buona riuscita della manifestazione, riconoscendo gli sforzi fatti e il deciso cambio di rotta rispetto al passato. La testimonianza più credibile di quanto la strada finora intrapresa sia quella giusta e appropriata».

Tra le diverse aree tematiche, particolarmente apprezzata e visitata la quarta edizione della “PrimaVera Piemontese”, la rassegna zootecnica dedicata alla razza bovina piemontese organizzata dall'Anaborapi in collaborazione con il Comune di Mondovì e con il coinvolgimento di alcuni studenti dell'Istituto Tecnico Agrario “Giulitti Bellisario Paire” im-

pegnati nell'alternanza scuola-lavoro. «Due giorni importanti tra divulgazione, formazione e tradizione, culminati con la presenza in città di Massimiliano Ossini e di RAI Documentari - le considerazioni del vicesindaco con delega all'Agricoltura, Gabriele Campora -. La PrimaVera Piemontese conferma il proprio potere attrattivo come testimoniano anche i tanti fruitori del padiglione gastronomico e i tanti bambini che hanno preso parte ai laboratori didattici. Grazie all'Anaborapi, agli allevatori e alle associazioni di categoria per la consueta professionalità nell'organizzazione di uno spazio espositivo di grande valore educativo e promozionale».

La Fiera di Primavera, però, anche come volano promozionale per l'offerta culturale cittadina, come evidenziato dall'assessore alla Cultura, Francesca Botto: «Nonostante il fulcro espositivo sia stato prevalentemente a Breo, anche i monumenti di Piazza hanno fatto registrare afflussi importanti con più di 650 ingressi tra Museo della Ceramica, Museo della Stampa, Torre del Belvedere e chiesa della Missione. Per quest'ultima in particolare, in attesa

dell'avvio della nuova gestione, una profonda riconoscenza all'associazione “Volontari per l'arte” e alla sua responsabile, Donatella Donà, per la collaborazione e la disponibilità mostrate nel garantire l'apertura e l'assistenza in entrambe le giornate».

Grande successo, infine, anche per la prima edizione di “Mondovì in Circolo”, promossa dal Circolo delle Idee e dall'associazione “Mondovì In Grande” e realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e del Comune di Mondovì. Più di 70 i partecipanti ai tour guidati in e-bike e circa 400 i fruitori dei simulatori di volo di “Mondovirtual Balloon Flight”. «La sinergia tra “Mondovì In Grande” e il Circolo delle Idee è stata una piacevole sorpresa» il commento di Elena Tomatis, presidente dell'associazione “Mondovì In Grande”. «Un'unità di persone volenterose ed energiche non può che portare ottimi risultati e siamo sicuri che ci saranno altre collaborazioni simili nel prossimo futuro».

«La collaborazione creata con “Mondovì In Grande” è il primo risultato di un Tavolo Giovani che sta crescendo a poco a poco e che, siamo certi, saprà concorrere alla realizzazione di molte altre iniziative coinvolgenti per l'intera comunità dei giovani monregalesi» ha aggiunto la presidente del Circolo delle Idee, Beatrice Perrone. Un connubio vincente, dunque, quello tra Circolo delle Idee e “Mondovì In Grande”, sottolineato anche dall'assessore alle Politiche giovanili Alessandro Terreno: «Circolo delle Idee e “Mondovì In Grande” rappresentano il futuro della nostra città e vedere ragazzi giovani che si impegnano a livello civico è qualcosa di beneaugurante per l'intera comunità. Le due iniziative organizzate, poi, si inseriscono nel solco dei due elementi distintivi su cui intendiamo puntare: l'outdoor e le mongolfiere».

IN REALIZZAZIONE

Un nuovo WC pubblico in via Durando

Finanziato attraverso un bando all'interno del Distretto diffuso del commercio

Potrebbe sembrare un "piccolo intervento", come ha sottolineato il sindaco Luca Robaldo affidando il suo pensiero ai social nei giorni scorsi, ma la realizzazione di un nuovo wc pubblico a Mondovì fa inevitabilmente "notizia". Vuoi perché è un intervento che, come lo stesso sindaco ricorda, si dà corso "a centinaia di segnalazioni accumulate negli anni"; vuoi perché Mondovì ne ha veramente bisogno, sempre affiancando la nuova realizzazione ad una rinnovata speranza che il nuovo manufatto non venga vandalizzato in tempo ze-

ro come già successo ad altre strutture simili in passato; vuoi, infine, perché la realizzazione di nuovi servizi pubblici era diventato anche un caso amministrativo-politico in Comune, con un intervento della minoranza di Centro-destra che aveva definito i servizi esistenti "poco curati, spesso abbandonati a loro stessi, ed in condizioni igieniche precarie, non una bella testimonianza per chi vuole vivere di turismo". La nuova struttura sorge all'imbocco di via Durando, al termine del ponte sull'Ellero, ed è in fase di costruzione proprio in que-

sti giorni: del lavoro si sta occupando la ditta Costamagna Costruzioni di Magliano, con un valore di affidamento lavori di poco più di 72 mila euro; l'intervento è finanziato da un bando regionale nell'ambito delle iniziative del Distretto diffuso del commercio, come già aveva annunciato l'assessore Alberto Rabbia nell'autunno del 2022. Il manufatto non rimarrà "grezzo" come lo si vede ora: al termine della costruzione infatti verrà ricoperto da una struttura in stile liberty.

r.f.



A TORINO, CON IL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO

Monregalese protagonista al "Distretti Day"

Nella giornata di lunedì 8 aprile il rinnovato Museo di Scienze Naturali di Torino ha fatto da palcoscenico all'evento "I Distretti del Commercio in Piemonte: sistemi territoriali per la cura delle economie di prossimità" promosso da Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Un'intera giornata di confronto, dialogo e riflessioni attorno al tema del commercio locale, spesso piegato dalla grande distribuzione e dai canali di acquisto digitale. Dopo una mattinata riservata al networking tra i Distretti del Commercio del Piemonte (settantasette quelli finanziati tra 2022 e 2023, ndr), nel pomeriggio sono intervenuti, tra gli altri, Vittoria Poggio (assessora al Commercio, Cultura e Turismo della Regione Piemonte), Alberto Anfossi (segretario generale della Fondazione

ALLA CERIMONIA DELLE CANDELE

Quattro nuove socie per la FIDAPA

Si è tenuta a Vicoforte, presso la Tavola del Chiostro, la Cerimonia delle candele 2024, organizzata dalla FIDAPA Mondovì (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari): ogni candela che è stata accesa rappresenta uno Stato in cui è attiva la Fidapa nel mondo per iniziative di pace, solidarietà, pari opportunità ed arte e cultura.

Era presente la Presidente del Distretto Nord Ovest Silvia Moglia che ha evidenziato come questa cerimonia sia il momento più importante per la vita associativa in tutto il mondo e che la Fidapa lavora con lo scopo di realizzare programmi sia a livello internazionale che sul territorio. La presidente della Fidapa Mondovì, Mariangela Schellino, ha evidenziato quanto sia importante il ruolo dell'associazione nel sostenere le donne nel raggiungimento delle pari opportunità e nei vari ambiti delle attività sociali, protagoniste sempre nei cambia-



menti in tutti i settori, che arricchiscono con competenza, talenti e punti di vista differenti.

Nella serata sono state presentate quattro nuove socie: Valeria Balocco, Romana Montisci, Giuliana Turco e Marilena Bongiovanni che hanno avuto un plauso di benvenute per la lo-

ro espressa volontà di impegnarsi nelle iniziative della Fidapa.

All'incontro erano presenti anche la coordinatrice nazionale dei revisori dei conti Antonella Tosi, la segretaria distrettuale Stefania Chinellato e Marcella De Salvo in rappresentanza della Fidapa di Savona.

Compagnia di San Paolo), Paolo Bertolino (segretario generale di Unioncamere Piemonte), Maria Luisa Coppa (vicepresidente vicario di Confcommercio Piemonte), Giancarlo Banchieri (presidente di Confesercenti Piemonte) e i professori Laura Fregolent (Università degli Studi IUAV di Venezia), Luca Tamini (Politecnico di Milano), Luca Zanderighi (Università degli Studi di Milano) e Simona Tondelli (Università degli Studi di Bologna).

Un'importante occasione di scambio e di accrescimento professionale alla quale hanno partecipato anche alcuni referenti del Distretto Diffuso del Commercio del Monregalese che riunisce undici comuni (accanto a Mondovì, nel ruolo di capofila, Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Pianfei, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Vi-

coforte e Villanova Mondovì) e che, negli scorsi mesi, ha lavorato per elaborare appositi strumenti di comunicazione (digitale e tradizionale), elargire specifici corsi di formazione per i professionisti e finanziare interventi di riqualificazione funzionale ed estetica dei dehors.

«Un bel momento di confronto con realtà simili alla nostra, utile per ipotizzare strategie di valorizzazione e supporto al tessuto commerciale di prossimità» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore al Commercio, Alberto Rabbia. «La sinergia con le associazioni di categoria diventa oggi un elemento imprescindibile per rafforzare l'attrattività del territorio, trasformando il commercio stesso in uno strumento di promozione turistico-culturale capace di accelerare le ricadute economiche di area vasta, incentivando la qualità e l'unicità dei servizi».

GIORNATE DEDICATE ALLA SALUTE DELLA DONNA, ANCHE PRESSO L'OSPEDALE REGINA MONTIS REGALIS

(H) Open Week: tante iniziative anche a Mondovì

In occasione della Giornata nazionale della Salute della Donna, che si celebra il 22 aprile, Fondazione Onda ETS organizza dal 18 al 24 aprile la nona edizione dell'(H) Open Week con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Tra le oltre 260 strutture del network Bollino Rosa che hanno aderito all'iniziativa anche l'AO Santa Croce e Carle di Cuneo che l'Asl Cn1 che offriranno gratuitamente servizi clinici, diagnostici e informativi (in presenza e a distanza).

Questi gli appuntamenti in calendario presso l'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì. Il 18 aprile la struttura di Ginecologia e Ostetricia promuove presso la palestra del consultorio sita al se-



condo piano dell'Ospedale dalle 16 alle 18 una seduta di ipnosi di gruppo per le donne in gravidanza. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero 0174 677470 (tele-

fonare dalle ore 14 alle ore 16) - ostetricia.mondovi@aslcn1.it fino ad esaurimento posti.

I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono

"Adolescente-mente" incontri con le ostetriche, le infermiere e le psicologhe rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni sulla contraccezione, il corpo che cambia, le malattie sessualmente trasmissibili etc... Gli incontri ad accesso libero e diretto si terranno a Mondovì dalle ore 14 alle ore 16 presso la palestra corsi del consultorio al secondo piano dell'Ospedale Regina Montis Regalis; a Cuneo presso il consultorio di via Carlo Boggio 3 piano dalle 14 alle 16; a Saluzzo presso la palestra del consultorio presso l'ospedale Civile primo piano dalle 14 alle 16; a Savigliano presso la palestra del consultorio familiare in via Torino 146 dalle 14 alle 16.

Il 19 aprile la struttura di Gi-

necologia e Ostetricia di Mondovì dalle ore 9 alle 13 propone visite uro-ginecologiche per la prevenzione/diagnosi e trattamento delle disfunzioni del pavimento pelvico presso l'ambulatorio al piano terra dell'ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0174677470 (telefonare dalle ore 14 alle ore 16) fino ad esaurimento posti.

Il 22 aprile, sempre presso la struttura di Ginecologia e Ostetricia di Mondovì, dalle 14,30 alle 17 visite e consulenze di prevenzione oncologica del basso tratto genitale attraverso un incontro formativo sulla prevenzione del carcinoma della cervice e delle patologie vulvari e vaginali e con l'esecuzione di

pap test, visita clinica e informazioni sulla vaccinazione Hpv. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono / indirizzo e-mail: 0174677470 (telefonare dalle ore 14 alle ore 16) - ostetricia.mondovi@aslcn1.it fino ad esaurimento posti.

I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono incontri con l'ostetrica o il ginecologo rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni ed effettuare visite ginecologiche a Mondovì dalle ore 16 alle ore 18 presso l'ambulatorio di ginecologia piano terra dell'Ospedale Regina Montis Regalis. Accesso libero.

Altre iniziative in programma il 23 ed il 24 aprile a Savigliano e presso la Struttura Oncologia Area nord.

PRESENTATI I LAVORI DI RESTAURO A MONDOVÌ PIAZZA



Alessandro Marini

Il pomeriggio dell'11 aprile, all'interno della stupenda sala delle lauree, si è tenuta la presentazione dei lavori di restauro del Vescovado di Mondovì. I lavori sono durati quattro anni, anche se non sono ancora del tutto completati. Il vescovo Egidio Miragoli, durante il suo intervento, ha sottolineato l'importanza del recupero del palazzo per la diocesi e per l'intera città. Inoltre, il vescovo ha voluto ringraziare tutti gli enti che hanno reso possibile il restauro: la Fondazione CRC, la Fondazione CRT, la CEI e la regione Piemonte, attraverso l'impegno di Luca Robaldo. In ogni caso, il punto più importante del discorso è stato l'annuncio della futura creazione, all'interno del Vescovado, del museo diocesano. Il museo sarà intitolato a papa San Pio V che prima dell'elezione al soglio pontificio fu vescovo di Mondovì. Tuttavia, l'argomento relativo all'allestimento e alle opere che saranno collocate al suo interno, non è ancora stato affrontato, tanto meno è stata fissata una data per la futura inaugurazione. In generale però, vi è l'impegno di rendere visitabile il complesso, sebbene esso sia pur sempre un'abitazione ed un luogo di lavoro.

ro. Infine, è stato annunciato che appena saranno ultimati i lavori, alcune classi superiori potranno visitare il vescovile. Detto ciò, a conclusione del suo intervento, il vescovo ha precisato la necessità dell'intervento, anche perché in un paese come l'Italia chiunque sente il peso di mantenere ciò che si eredita dal passato. In più, vi era un aspetto molto più pratico, ossia il fatto che serviva una casa in cui il vescovo potesse abitare. A seguito delle dichiarazioni del vescovo di Mondovì, è intervenuto l'ingegner Scotti, precisando che il lavoro di restauro ha interessato cinque piani, per un totale di 3673 mq e ha avuto un costo di 2,5 milioni di euro. Al progetto hanno lavorato quindi dici imprese artigiane locali. A chiudere gli interventi è stato Massimiliano Caldeira che esordisce definendo



l'episcopato di Mondovì come uno dei più son tuosi del Piemonte, insieme a quello di Vercelli. Dopo di che la parola è passata alle autorità presenti in sala. Il primo a

parlare è stato il questore di Cuneo, seguito dal sindaco, nonché presidente della provincia di Cuneo, Luca Robaldo che ha ringraziato tutti gli enti che hanno reso possibile il restauro, oltre a sottolineare quanto ciò sia importante per la comunità e specialmente per il rione di Piazza. Inoltre, ha rimarcato l'idea secondo cui la città di Mondovì, ri-

spetto alle altre della provincia di Cuneo, è quella che ha più da offrire a livello storico e culturale, evidenziando come in passato fu la più popolosa e una delle più floride città del Piemonte.



Infine sono intervenuti il presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola e Giuseppe Tardivo in rappresentanza della Fondazione CRT.

LA FASE LOCALE DEL CONCORSO PROPOSTO DAL LIONS CLUB

Concorso Eloquenza: ecco gli studenti vincitori

Si è tenuta, presso la Sala consiliare messa a disposizione dal Comune di Mondovì, la finale del "Concorso Eloquenza" promosso dal Lions Club Mondovì Monregalese. Per Mondovì siamo alla quarta edizione: la prima si era svolta nel 2019. La giuria era composta dal presidente del Premio, comm. Pietro Botto, dall'officer distrettuale, prof. Antonio Rimedio, dall'ing. Angelo Bianchini e dall'assessore all'Istruzione Francesca Bertazzoli che ha portato i saluti da parte del sindaco Luca Robaldo e da tutta l'amministrazione comunale. Al concorso hanno partecipato allievi dell'Istituto Tecnico Baruffi e dell'Istituto Agrario di Mondovì e del Liceo Scientifico di Ceva. Gli allievi ammessi alla finale erano i seguenti e tutti hanno ricevuto il premio di



partecipazione. Prima classificata Chiara Barattero del Liceo Scientifico di Ceva, seconda classificata Teresa Petrini e terzo Manycha Sosthen entrambi dell'Istituto Baruffi di Mondovì, seguiti da Elia Farinelli dell'Istituto Agrario di Mon-

dovì e Vittoria Ribezzo del Liceo Scientifico di Ceva. I primi tre classificati parteciperanno alla finale del Distretto Lions, che si terrà a Cuneo a maggio. Per essere a fianco dei loro studenti sono stati presenti anche durante l'evento la



prof. Angela Raffaele Addamo, dirigente dell'Istituto Baruffi di Ceva e i docenti: prof. Marina Bonelli, Istituto Tecnico Agrario di Mondovì, prof. Giovanni Lenta del Liceo Scientifico di Ceva, prof. Annarosa Morandini, Istituto Baruffi di Mondovì.

In questa edizione gli allievi degli Istituti Superiori sono stati chiamati ad argomentare, in 7-10 minuti, sulla frase: "Laudato si' mi' Signore", che cantava San Francesco d'Assisi. In questo bel canto ci ricordava che la nostra casa comune è anche come

una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza e, come una madre bella che ci accoglie tra le tue braccia (...). Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. (Dalla Lettera Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco). E il presidente Internazionale del Lions, Patty Hill, suggerisce: "Cambiamo il mondo!". Le affermazioni di Papa Francesco rappresentano un potente richiamo alla consapevolezza e alla responsabilità verso il pianeta, che è la fonte di vita di tutti. È necessario trasformare la mentalità consumistica e predatrice, adottando politiche di promozione della sostenibilità e di rispetto per l'ambiente. I ragazzi e le ragazze del nuovo millennio ci indicano con sicurezza la direzione da seguire per prenderci cura del bene comune, al di là degli egoismi economici.

RICONOSCIMENTI ANCHE AD ALCUNE STRUTTURE DEL MONREGALESE

Ospitalità Italiana: ecco i premiati

Lunedì scorso sono stati assegnati i Marchi "Ospitalità Italiana" alle strutture del territorio. Tra i premiati, tra gli agriturismi: Cascina Veja di Chiusa Pesio Frazione Vigna; Agriturismo Il Palazzetto di Clavesana Frazione Palazzetto, Agriturismo Bevione di Farigliano Località Spinardi; Agriturismo La dimora del contadino di Mondovì Merlo.

Tra gli hotel: Hotel Miramonti di Frabosa Soprana; Hotel del Peso di San Michele Mondovì.

Infine, tra i ristoranti: Trattoria Vascello d'Oro di Carrù, Al Castello di Cigliè. Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), continua a offrire agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi.

Il sistema di "valorizzazione a rete" è oggi presente sia a livello nazionale, con migliaia di strutture ricettive e ristorative contrassegnate dal Marchio di Qualità sia all'estero con più di 2.000 ristoranti italiani certificati che sono diventati gli ambasciatori nel mondo della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy.



Nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità italiana si sta trasformando in un vero e proprio hub in grado di fornire alle imprese turistiche un percorso volto a migliorare le loro performance in termini di posizionamento e di mercato.

Il Marchio si è dato una nuova veste attivando un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chia-

ve delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione sia l'analisi del livello in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà.

La qualità del servizio esprime il livello di qualità offerto dalle strutture turistiche, la promozione del territorio, la capacità di connettere il cliente con il territorio in cui è localizzata, l'identità in-

crocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura e quella realmente fruita dalla clientela e la notorietà esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale che va dai social alle guide. Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sosteni-

bilità ambientale sarà certificata come struttura Green, a impatto sostenibile sul territorio sul quale è insediata. Nella cornice della Crosà Neira di Savigliano, nel pomeriggio di lunedì 8 aprile, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle 49 strutture della provincia di Cuneo che hanno ricevuto la nuova certificazione Ospitalità Italiana.

«Oggi abbiamo premiato i maestri dell'Ospitalità che svolgono un ruolo prezioso per creare una relazione di

fiducia con gli ospiti e sono strumento di promozione ed elemento determinante per far ritornare il turista - afferma il presidente Mauro Gola -. Se i dati degli arrivi e delle presenze sono significativamente cresciuti è soprattutto grazie alle donne e agli uomini della nostra terra che con professionalità e impegno si mettono quotidianamente al servizio dei propri ospiti».

Giorgio Chiesa, presidente della Commissione del Marchio Ospitalità Italiana, è stato il cerimoniere della premiazione delle strutture che hanno ottenuto la nuova certificazione.

Intanto è al via l'edizione 2025 del marchio di Ospitalità Italiana con 10 nuovi posti disponibili. L'iniziativa si pone l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica delle imprese in modo da accompagnarle nell'allineamento con le esigenze espresse dalla domanda turistica.

La partecipazione al marchio di qualità è su base volontaria, aperta a tutte le strutture turistiche che svolgono l'attività da almeno un anno, rispondono ai requisiti previsti dal bando e svolgono l'attività secondo i disciplinari previsti per la propria categoria. Le domande di nuova adesione devono pervenire entro il 10 giugno 2024.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

AL SALONE TURISTICO "ID-WEEKEND"

Mondovì ancora protagonista a Nizza

Continuano le attività promozionali in Costa Azzurra dopo la campagna pubblicitaria dell'autunno 2023 sui tram urbani. L'accogliente "Jardin Albert 1er" di Place Masséna, nel cuore di Nizza, ha fatto da palcoscenico dal 5 al 7 aprile scorsi al salone di promozione e valorizzazione turistica "Id-Weekend", rivolto a professionisti, manager e appassionati del settore. Un momento di incontro e di confronto a livello internazionale, visitato quest'anno da 18.000 persone, al quale hanno preso parte più di 175 espositori. Tra questi anche la Città di Mondovì, rappresentata dall'ATL del Cuneese grazie al progetto "10 Comuni 2024" promosso dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza.

«Una straordinaria occasione di promozione turistica e territoriale che ci ha permesso di presentare le peculiarità di

Mondovì e dell'intero Monregalese ad un pubblico attento e sensibile alle nostre eccellenze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura e al Turismo, Francesca Botto.

«Grazie, quindi, all'ATL del Cuneese e alla Camera di Commercio Italiana di Nizza per l'opportunità offerta, nata dal progetto "10 Comuni 2024" che abbiamo sostenuto con convinzione investendo 3.500,00 euro. Un'azione che ha fatto seguito alla campagna pubblicitaria realizzata nel corso del 2023 su alcuni tram urbani di Nizza, a testimonianza di un impegno amministrativo costante nella valorizzazione turistica della nostra città anche all'estero e nel rafforzamento dei rapporti con le istituzioni francesi e con gli enti di promozione locale».



UN PONTE MUSICALE TRA ITALIA E GERMANIA: LA MAGIA DELL'INCONTRO CULTURALE AL BARETTI

Successo del Coro e Ensemble Carolinum *Il Monregalese ha ospitato i componenti della formazione*

È stata una serata memorabile quella che si è svolta mercoledì scorso al Teatro Baretto di Mondovì, dove il pubblico ha riempito ogni posto disponibile, testimoniando l'attesa e l'interesse per un evento di spicco nel panorama culturale della città. L'occasione ha visto l'esibizione del Coro ed Ensemble Carolinum di Neustrelitz, Germania, guidato con maestria dal direttore Reinhard Gust, in una performance che ha lasciato il segno.

Con 69 cantanti e 14 strumentisti sul palco, l'ensemble ha offerto una serata di pura magia musicale, dimostrando la potenza e l'armonia che solo la musica può creare. Gli studenti del Gymnasium Carolinum, che comprende classi dall'ottavo al dodicesimo anno, hanno messo in scena non solo il loro talento, ma anche la capacità di unire diversi generi musicali in un'unica, grande performance.

Il repertorio della serata ha abbracciato un ampio spettro musicale, spaziando dal classico al moderno, dal pop al rock, fino a toccare le colonne sonore di celebri film e melodie che hanno saputo coinvolgere e emozionare il pubblico. Particolarmente significativa è stata la dedica all'Italia con il brano «Azzurro», che ha trasformato il teatro in un luogo di festa e condivisione, sottolineando il profondo legame tra i due Paesi e le loro culture.

L'evento ha suggellato il gemellaggio culturale ed educativo esistente tra il Gymnasium Carolinum,



l'Istituto Alberghiero Giolitti di Mondovì e la Fondazione Cucine Colte, testimoniato da una collaborazione ventennale. Amicizia che ha trovato un momento simbolico nell'abbraccio finale tra Henry Tesch, direttore dell'istituto tedesco, e la professoressa Donatella Garelo, dirigente scolastica dell'IIS Giolitti-Bellisario-Paire, che ha svolto anche il brillante ruolo di interprete e co-conduttrice per la serata. La serata ha, dunque, rafforzato legami già profondi, alimentati anche dalle famiglie monregalesi che hanno ospitato i giovani tedeschi, offrendo loro un'esperienza di vita e di scambio culturale indimenticabile.

La serata di ieri a Mondovì non è stata solo un concerto, ma un vero e proprio incontro tra culture, un ponte costruito sulle note musicali che ha unito

due Paesi e ha mostrato come la musica possa essere un linguaggio universale, capace di superare ogni barriera. «Grazie a tutti coloro

che hanno partecipato e reso possibile questo evento indimenticabile, che resterà impresso nella memoria collettiva della nostra comunità come simbolo di amicizia, cultura e condivisione», il saluto conclusivo della dirigente Garelo, tra gli applausi del teatro.

ANTEPRIMA ECOFESTIVALPESIO

A Mondovì si proietta «Obiettivo terra»



Sabato 20 aprile «Obiettivo Terra» a Mondovì: l'importanza della salvaguardia del nostro Pianeta in vista della Giornata mondiale (lunedì 22). Sabato 20 aprile, alle ore 17.30, a Mondovì, si terrà l'incontro «Obiettivo Terra». L'evento, patrocinato dalla Città di Mondovì in collaborazione con l'Associazione «Gli Spigolatori», è stato organizzato in vista della Giornata mondiale della Terra (22 aprile), nell'ambito della manifestazione EcoFestiValPesio.

Il programma. Alle ore 17.30, presso la sala conferenze «L. Scime» in Corso Statuto 11 - Mondovì, verranno proiettati alcuni tra i migliori «corti» premiati nelle precedenti edizioni della rassegna cinematografica EcoFestiValPesio.

Il tema? La salvaguardia del nostro Pianeta. La proiezione sarà seguita dal dibattito sul tema, moderato dal regista Giancarlo Baudena, insieme al Presidente de «Gli Spigolatori» Gabriele Gallo e a Erika Chiechio delle Aree Protette Alpi Marittime.

L'obiettivo dell'incontro è quello di far conoscere al pubblico quali sono i «malanni» della Terra, ma anche come gestire e contenere tali problematiche attraverso soluzioni concrete. In questa occasione verrà presentato anche il programma dell'edizione 2024 dell'EcoFestiValPesio, che animerà la Valle Pesio dal 6 al 10 maggio.

UNA MOSTRA ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE CRC CHE ARRIVERÀ A MONDOVÌ IN AUTUNNO

I monregalesi... alle Olimpiadi

Un percorso espositivo dedicato a tutti gli atleti della provincia di Cuneo che hanno gareggiato sotto i Cinque Cerchi

Roberto Formento

Un percorso espositivo dai forti risvolti emotivi, quello inaugurato venerdì pomeriggio a Cuneo, ma che avrà un suo spazio anche a Mondovì, per l'esattezza in piazza Maggiore, nei prossimi mesi di settembre ed ottobre. "Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio" è una mostra promossa da Fondazione CRC con la collaborazione del CONI Piemonte e a cura dell'Associazione Art.ur., attualmente allestita in via Roma, di fronte alla sede della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo: una parata impressionante di grandi campioni dello sport - campioni di ieri, di oggi e forse anche di domani - ha fatto da splendida cornice all'inaugurazione del percorso espositivo, che consta in una interessante serie di pannelli dedicati ad atleti e tecnici della provincia di Cuneo che negli anni hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici; una struttura modulare con pannelli narrativi e una linea del tempo che corre lungo tutto il percorso e permette ai visitatori di collocare storicamente le vicende dei singoli atleti. Sui pannelli sono raccontate le loro storie, con esclusive citazioni rilasciate in inedite interviste, visionabili tramite Qr Code. Il format itinerante collegherà le città di Cuneo, Alba e Mondovì in una sorta di staffetta per celebrare i valori sportivi e la ricchezza del territorio cuneese, con gli occhi puntati sulle Olimpiadi di Parigi. Sono veramente tantissimi, li atleti del Cuneese che hanno gareggiato sotto i Cinque Cerchi, come ha ricordato Claudia Martin, tra le promotrici della mostra e tra le componenti del Comitato scientifico che ne ha supervi-



sionato la realizzazione: «I nostri olimpionici sono in tutto 50 - ha evidenziato -: 33 i partecipanti in qualità di atleti, tre i paralimpici, 15 tra allenatori e preparatori. Le donne sono dieci, una sola allenatrice, e su questo ci sarà senz'altro da crescere. Il percorso espositivo propone un focus su 10 personaggi, cinque uomini e cinque donne, in specialità diverse. Non è stato facile realizzare la mostra, nata già diversi anni fa grazie ad un'idea del prof. Francesco Marangio: per gli olimpionici del passato le notizie erano scarse e frammentarie». E perciò «ci siamo dovuti confrontare direttamente con gli atleti e con le persone che avevano ricordi lontani - ha aggiunto Michela Giuggia dell'Associazione culturale Art.ur. -: ne è nato un vero e proprio "libro a cielo aperto" che ci consente di rivivere la storia dell'umanità attraverso lo sport e le Olimpiadi».

A partire dall'ormai lontanissimo 1936, anno dei giochi invernali di Garmisch, nei quali parteciparono due cuneesi: Raffaele Nasi, classe 1910, di Vinadio, 52° nella 18 km di fondo; e Giulio Gerardi, classe 1912 di Pietrapozzo, quarto con la staffetta dei fondisti azzurri.

Da questo binomio, una cavalcata vincente che passa attraverso figure sportivamente leggendarie, come Stefania Belmondo, dieci medaglie in altrettanti anni, da Albertville nel '92 a Salt Lake City nel 2002, con due ori, tre argenti e cinque bronzi che l'hanno resa l'atleta azzurra più vincente fino a Pechino 2022 quando è stata scavalcata da Arianna Fontana.

Era presente venerdì a Cuneo, Stefania, assieme ad altri campionissimi, tra cui Franco Arese, Marta Bassino, Stefania Belmondo, José Bencosme, Michele Biglione, Federica Biscia, Maurizio e Sandro

rois, che in un clima informale ha celebrato il tradizionale taglio del nastro del percorso espositivo, che rimarrà a Cuneo fino al 30 giugno, dopodiché si sposterà nella ltre due città principali del territorio di Fondazione CRC: Alba, nei mesi di luglio ed agosto; e Mondovì, nei mesi di settembre ed ottobre. Prima del taglio del nastro, gli interventi delle autorità, con la presenza del sindaco di Cuneo Patrizia Manassero (che ha ricordato come, una volta conclusa la "staffetta" tra le tre città, la mostra potrebbe trovare un suo sito permanente nell'ambito del Palazzetto dello sport di Cuneo), del presidente della Fondazione CRC Ezio Ravioia, del presidente del CONI Piemonte Stefano Mossino e della vice-presidente del CONI Nazionale (ed ex-olimpio-

monregalese, classe 1980, una delle nuotatrici migliori d'Italia negli anni Duemila, oro alle Universiadi, un oro un argento e un bronzo ai Giochi del Mediterraneo, 33 ori, 21 argenti e 8 bronzi agli Italini, oltre la partecipazione alle Olimpiadi di Sidney (deciam in semifinale del 200 misti, 15a in batteria nei 400 misti). Eugenio Bonicco, classe 1919, frabosano, negli Anni Quaranta vinse due titoli italiani più l'oro nel gigante del 1947: nel 1948 partecipò alle Olimpiadi di St. Moritz in Svizzera, purtroppo però la discesa ghiacciata non gli permise di esprimersi al meglio e giunse al 32° posto. Molto impegnato nella comunità locale, fondò lo Sci club e collaborò alla realizzazione della seggiovia del Monte Moro.

Alberto Minetti, classe '57, originario di Ceva, si avvicina al ciclismo verso i 14 anni con una società di Chiusa Pesio: tra il 1979 e il 1980 ottiene un oro nella 100 km a squadre ai Giochi del Mediterraneo, primo alla Milano-Tortona, nel 1980 ottiene il quinto posto nella 100 km a squadre alle Olimpiadi di Mosca. Un brutto incidente stradale gliu stroncò la carriera.

Tra i tecnici invece spicca la figura di Gianluca Rulfin originario di Frabosa Soprana, protagonista in quattro Olimpiadi invernali: a Vancouver nel 2010; a Sochi nel 2014 con l'argento ed il bronzo di Innerhofer rispettivamente in discesa libera e in supercombinata; a Pyeongchang nel 2018 con l'oro della Goggia in discesa libera ed il bronzo della Brignone in slalom; a Pechino nel 2022 con l'argento ed il bronzo di Federica Brignone in gigante ed in combinata, l'argento di Sofia Goggia in discesa libera ed il bronzo di Nadia Delago sempre in discesa libera.



Damilano, Nicola Drocco, Francesca Fenocchio ed Elisa Rigaud; e gli allenatori Luigi Catalfamo, Paolo Deflorian, Francesco Marangio e Gianluca Rulfi.

Un vero e proprio parterre de

nica) Claudia Giordani.

Gli atleti del Monregalese

Tra gli olimpionici del Cuneese anche Federica Biscia,

VILLANOVA MONDOVÌ

Il "Patto di comunità" dell'Unione Montana

Martedì 9 aprile, all'interno del progetto "Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè", i relatori dei precedenti incontri, gli amministratori e i cittadini si sono riuniti per esprimere le necessità e le idee progettuali per il territorio. Il percorso del progetto "Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè" ha aggiunto un ulteriore, fondamentale, tassello: la stesura del patto di comunità. Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC nella cornice del bando Comunità in rilievo, vede il Comune di Frabosa Sottana ente capofila di una cordata dei partner in cui si inseriscono, in qualità di Comuni aggregati, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì e Pianfei, con la partecipazione anche del Comune di Villanova



Mondovì, e proprio nella biblioteca di Villanova Mondovì, più precisamente nella sala dello Spazio Giovani, si è tenuto l'incontro di martedì 9 aprile. Daniela Ciaffi, docente

presso la facoltà di Architettura di Torino e referente per labsus - laboratorio per la sussidiarietà, e Michele Gagliardo di Libera hanno ripercorso le tappe affrontate in questi mesi.

Rispettivamente, i due relatori hanno illustrato le conclusioni a cui si è giunti dopo gli incontri dedicati al pilastro "Sostenibilità ambientale, cultura e turismo" e al pilastro "Educazione, inclusione

sociale e pari opportunità". I bisogni, anzi i diritti, del territorio e delle persone che lo abitano sono emersi in modo chiaro e delineato. Ed ecco allora che si è passati a definire che cosa sia un patto di comunità. Il patto può essere più votato alla gestione concreta di un bene comune, oppure maggiormente teorico, rivolto invece alle esigenze e all'ottica educativa della comunità di riferimento. La partecipazione e la gestione sembrano concetti molto lontani dal sentire diffuso, ma quando gli enti pubblici, in particolare i Comuni, decidono di varare un regolamento per i patti di comunità, ecco che vengono subissati di richieste. Questa prassi virtuosa, che contraddistingue l'Italia e a cui molti Paesi guardano con stima, è rappresentativa non solo

di un fermento sociale che attraverso il nostro Paese, ma di un desiderio, un bisogno, ma soprattutto un diritto a partecipare, essere riconosciuti e assumersi delle responsabilità. Terminata la parte introduttiva, anche l'incontro del 9 aprile ha visto una seconda metà della serata dedicata all'attività pratica. Suddivisi in gruppi, i partecipanti si sono concentrati sul creare una mappa concettuale che rappresentasse un patto di comunità per la gestione di un bene comune, un patto educativo oppure l'identificazione di alcuni spazi che potevano essere migliorati o riqualificati per il bene di tutti. Le suggestioni così raccolte, diventeranno quindi il patto di comunità del Mondolè, messo nero su bianco dai due esperti intervenuti negli incontri.

«Siamo stati davvero contenti di ospitare nei locali della nostra biblioteca comunale il quinto incontro del progetto Crescere comunità insieme in Unione Montana Mondolè - ha dichiarato Chiara Bongiovanni, assessora alle Politiche Sociali e all'Istruzione del Comune di Villanova Mondovì -. Questo ha fatto convergere l'indirizzo di lavoro sull'educazione con quello ambientale, dando interessanti spunti per le progettualità future».

Ancora una volta, l'appuntamento si è rivelato un arricchente momento di condivisione e confronto, oltre che un'occasione per mettersi in gioco all'interno della propria comunità.

Il prossimo incontro, dedicato alla sottoscrizione del patto, si terrà a maggio nel Comune di Frabosa Sottana.

NOSTRA INTERVISTA A SILVIA MELONI E DENISE AGOSTO

Consulta Giovani: «Già oltre venti adesioni, tutti entusiasti di incominciare!»

Alessandro Marini

Recentemente Silvia Meloni è stata eletta presidente della consulta giovanile di Vicoforte. Nata nel 2001, è vicese d'adozione. Dopo essersi diplomata all'Alberghiero di Mondovì, ha lavorato negli ultimi anni nel campo dell'alta ristorazione, prima di ritornare a Vicoforte e trovare lavoro presso un'enoteca, ma con l'aspirazione di diventare presto una sommelier. Nel consiglio direttivo è presente anche Denise Agosto. Denise è nata nel 2000 e da due anni lavora nel campo assicurativo. E' molto attiva nell'associazionismo vicese, tanto da essere anche vicepresidente della Pro Loco di Vicoforte.

Cosa vi ha spinto ad entrare nella consulta giovanile di Vicoforte?

“Per me è stata una combinazione di eventi. Infatti, ero appena tornata da Milano, circa poco più di un mese fa e mi sono ritrovata ad una cena in cui erano presenti alcune persone di Vicoforte. La fortuna ha voluto che mi sedessi davanti all'assessore Barbara Nano e tra una parola e l'altra, è venuto fuo-

ri che voleva lanciare il progetto della consulta ed io mi sono interessata. Tuttavia, la nascita del progetto è legato a Denise.”

“Esatto! Tutto è nato quando un ragazzo mi ha proposto un evento, dicendomi che voleva presentarlo alla consulta di Vicoforte, ma io gli feci presente che non vi era nessuna consulta nella nostra città. Da quel momento abbiamo iniziato il percorso, promosso ed incentivato dal comune che ci ha portato alla creazione della prima consulta giovanile di Vicoforte.”

Tuttavia, l'essere presidente o membro del consiglio direttivo è un lavoro impegnativo. Immagino, quindi, che siate spinte dall'amore verso la vostra città, giusto?

“Personalmente non vorrei che un ragazzo, in futuro, dopo aver studiato a Torino, a Milano o in altre grandi città in Italia o all'estero, dovesse far ritorno a Vicoforte e vederlo come una sconfitta personale. Bisogna, quindi, cercare di lavorare per rendere la nostra città più ricca di opportunità sia per il futuro che per



l'oggi.”

“Concordo, dobbiamo cercare di far percepire ai giovani il fatto che Vicoforte può essere la loro casa. I ragazzi devono pensare che possono vivere e costruire una famiglia a Vicoforte, ma per farlo bisogna offrire più servizi che siano rivolti a tutte le fasce d'età. Purtroppo, io sono una delle poche ragazze che ha l'ambizione di voler rimanere qua.”

Su quali temi vorrete focalizzare il lavoro della consulta?

“Allora, la prima riunione del consiglio non è ancora stata fatta (è stata organizzata per domenica 14 aprile). Ciò che suggerirò, sarà di organizzare bene il lavoro e definire pochi, ma concreti obiettivi per il 2024. Tuttavia, quali eventi realizzeremo, non lo sappiamo ancora, però sono già uscite molte idee interessanti. Per esempio, la mia idea è molto ambiziosa, però mi piacerebbe organizzare un evento enogastronomico. Certamente è impegnativo, ma non impossibile. In ogni caso, il primo obiettivo è farsi conoscere, anche attraverso la Pro Loco.”

“Posso ribadire, in qualità di vicepresidente dell'associazione che da parte della Pro Loco c'è la più assoluta disponibilità a collaborare attivamente!”

Quanti ragazzi, al momento, hanno aderito alla consulta?

“Al momento siamo ventuno. I più “piccoli” hanno quindici anni. Possono iscriversi tutti i ragazzi e le ragazze tra i 14 e i 29 anni, a patto che siano residenti o domiciliati a Vicoforte. Nel prossimo futuro vorremmo andare a parlare alle scuole medie, in modo che gli alunni sappiano dell'esistenza della consulta. Inoltre, così facendo, garantiremo anche il ricambio generazionale...”

“Sono tutti entusiasti di incominciare, il che è una gran cosa, però bisogna calarsi nella realtà e capire che la consulta non è solo idee, anche se restano la parte più importante, ma mettersi di impegno per realizzarle. Infine, volevamo ringraziare il comune che ci sta supportando in questo progetto!”

VICOFORTE

Il Comune scelto per gli exit poll alle Europee

L'Emg srl, facente parte del Consorzio Opinio Italia, ha ricevuto dalla RAI TV l'incarico per le rilevazioni statistiche (proiezioni elettorali ed exit poll) in occasione delle prossime elezioni di giugno del Parlamento Europeo e della Regione Piemonte. Vicoforte è stato scelto come “comune campionario” e quindi gli elettori Vicesi diventeranno protagonisti nel calcolo delle proiezioni statistiche, raffrontate con le ultime analoghe elezioni del 2019, e degli exit poll delle elezioni 2024.

«Siamo lieti di essere stati scelti e credo che i vicesi possano vivere questa particolare esperienza con curiosità, interesse e partecipazione - commenta il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco -. In passato non mi risultano esserci state a Vicoforte rilevazioni di questo tipo. Nel comunicare la massima collaborazione alla società incaricata abbiamo richiesto assicurazioni sulle procedure adottate e sulle modalità di svolgimento della rilevazione dei dati. Vogliamo poter assicurare agli elettori Vicesi la totale riservatezza dei dati individuali rilevati e quindi consentire l'attiva e corretta partecipazione nel rispondere alle domande poste e la fattiva collaborazione di tutti a rilevare in-



formazioni che, in attesa dello spoglio di tutti i seggi a livello regionale e nazionale, sono di grandissimo

interesse per tutti e, in questo caso, per gli spettatori dei canali giornalistici RAI».

PAMPARATO

Escursioni al Castello di Casotto

Kalatà organizza una serie di tour guidati con escursione al Castello di Casotto, in compagnia di un accompagnatore naturalistico. Dopo la prima uscita domenica 14 aprile, gli ulteriori appuntamenti sono in calendario per domenica 28 aprile, domenica 12 maggio, domenica 26 maggio, domenica 2 giugno. La prima visita è in programma con ritrovo alle 9.45 presso la Locanda del Mulino), rientro previsto ore 14.30, con pranzo al sacco a carico dei partecipanti presso il Castello di Casotto. In alternativa cesto picnic “gourmet” a 13 euro a cura della Locanda del Mulino (da prenotare via email all'indirizzo roberto.pockaj@gmail.com entro le ore 18.00 del venerdì antecedente l'escursione). Seconda visita con ritrovo alle ore 15.15 presso la Lo-



canda del Mulino, rientro previsto ore 19. Prenotazione obbligatoria. È obbligatorio l'utilizzo di calza-

ture da escursionismo. Durata dell'escursione: 1h45' di cammino effettivo (dislivello 130 metri, distanza 2,3 km solo andata, difficoltà T - Turistico secondo la scala CAI). Durata della visita guidata al Castello di Casotto: 1h15m. Costo del tour (escursione + visita guidata al Castello): 20 euro a partecipante + eventuale cesto picnic “gourmet” (pagamento in loco). Per informazioni sull'escursione naturalistica: Roberto Pockaj accompagnatore naturalistico 338 7185495, roberto.pockaj@gmail.com. L'escursione si effettua con un minimo di 4 partecipanti ed un massimo di 15. Prenotazioni entro le ore 18 del venerdì antecedente la visita. L'escursione si effettua anche con pioggia leggera (dotarsi di ombrello o mantella impermeabile).

PAMPARATO

Concorso di chitarra: premi prestigiosi

Il Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati hanno posto a disposizione del 48° concorso Nazionale di Chitarra “sac. M.° Giovanni Ansaldo”, un premio di rappresentanza per il vincitore della Categoria “Giovani concertisti”, la più selettiva della manifestazione, e per il musicista non chitarrista, nella Categoria “Musica d'insieme”. Sono segni che evidenziano la stima delle due alte istituzioni e la dimostrazione che essa qualifica la nostra zona, dimostrando che da ogni parte d'Italia si riuniscono nel monregalese, comprendendo che il Concorso è uno strumento molto valido per la selezione dei chitarristi. Ad oggi sono pervenute iscrizioni dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia, dal Trentino-

Alto Adige, dal Friuli-Venezia Giulia, dalla Liguria, dalla Toscana, Dal Lazio, dalla Puglia, dalla Sardegna, dalla Calabria e si attendono ancora alcune iscrizioni. La Città di Cuneo ha posto a disposizione interessanti volumi di storia ed arte. Una targa, in ricordo dello scomparso loro figlio, il docente di Chitarra Giovanni Sacchi di Fossano, che partecipò da giovane al nostro Concorso, è stata inviata dalla Famiglia. Sono state assegnate dal Comune di Carrù e dal Lions Club Carrù-Dogliani alcune coppe. Una borsa di studio per una categoria giovanile, è stata disposta dal Lions Club Mondovì Monregalese. Tra gli iscritti pure varie formazioni di Musica d'insieme: duo, quartetto, Quintetto e Sestetto.



MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

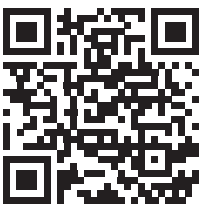
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



APPUNTAMENTI E CONSULTI DAL 18 AL 24 APRILE

SETTE GIORNI PER LA SALUTE

Spazio donna a Cuneo, Savigliano, Fossano, Saluzzo e Mondovì

18 APRILE

La struttura di Ginecologia e Ostetricia di Mondovì promuove presso la palestra del consultorio sita al secondo piano dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì dalle 16.00 alle 18.00 una seduta di ipnosi di gruppo per le donne in gravidanza. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero 0174/677470 (telefonare dalle ore 14 alle ore 16) - ostetricia.mondovi@aslcn1.it fino ad esaurimento posti.

La Struttura di Ginecologia e ostetricia di Savigliano organizza dalle 10.00 alle 12.00 presso l'ambulatorio della gravidanza fisiologica Ospedale SS Annunziata di Savigliano consulenze ostetriche individuali dal titolo "Sei in gravidanza? Come può aiutarti l'ostetrica" in cui saranno fornite informazioni sulla gravidanza fisiologica e sul supporto fornito dal personale ostetrico pre e post parto. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10 alle ore 13 (chiedere della Sig.ra Bertinotti) fino ad esaurimento posti.

Inoltre la stessa struttura promuove presso l'ambulatorio di colposcopia dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano dalle 14.00 alle 16.00 consulenze con il ginecologo per quanto concerne le vaccinazioni HPV e la possibilità di effettuare il pap test e la visita ginecologica in gravidanza. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (chiedere della signora Bertinotti) fino a esaurimento posti. La Struttura Oncologia Area nord promuove visite senologiche e colloqui informativi di prevenzione al tumore al seno dalle 14.00 alle 17.30 presso il poliambulatorio (ambulatorio Ginecologia) dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano. Accesso libero.

I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono "Adolescente-mente" incontri con le ostetriche, le infermiere e le psicologhe rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni sulla contraccezione, il corpo che cambia, le malattie sessualmente trasmissibili etc... Gli incontri ad accesso libero e diretto si terranno a Mondovì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 presso la palestra corsi del consultorio al secondo piano dell'Ospedale Regina Montis Regalis; a Cuneo presso il consultorio di via Carlo Boggio 3 piano dalle 14.00 alle 16.00; a Saluzzo presso la palestra del consultorio presso l'ospedale Civile primo piano dalle 14.00 alle 16.00; a Savigliano presso la palestra del consultorio familiare in via Torino 146 dalle 14.00 alle 16.00.

La Struttura di Ginecologia dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo promuove presso il Centro Salute Donna (ambulatorio Ginecologia) visite ginecologiche dalle ore 14.30 alle 18.00.

Le visite sono gratuite ad accesso diretto (senza impegnativa del curante). È necessaria la prenotazione, telefonando al numero 0171/642360 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 a partire da



lunedì 15 aprile fino a esaurimento posti.

La Struttura di Dermatologia dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo promuove visite dermatologiche per la prevenzione dei tumori cutanei presso il P.O. A. Carle, via Carle 5, frazione Confreria, piano terra blocco B- ambulatorio n.7 dalle 14.00 alle ore 16.00 Le visite sono gratuite ad accesso diretto (senza impegnativa del curante). È necessaria la prenotazione, telefonando al numero di telefono 0171/616886 dalle ore 9.00 alle ore 11.00 a partire da lunedì 15 aprile fino a esaurimento posti. La Struttura Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo promuove un incontro rivolto alle donne operate al seno "Alimentazione nelle donne operate al seno" dalle ore 14.00 alle ore 15.00 presso il Salone di Rappresentanza via Michele Coppino n. 26. È gradita la prenotazione inviando una mail all'indirizzo open-day@ospedale.cuneo.it

19 APRILE

La struttura di Ginecologia e Ostetricia di Mondovì dalle ore 9.00 alle 13.00 propone visite uro-ginecologiche per la prevenzione/diagnosi e trattamento delle disfunzioni del pavimento pelvico presso l'ambulatorio al piano terra dell'ospedale Regina Montis Regalis di

Una settimana di attività di prevenzione e porte aperte in Ginecologia, Senologia e molti altri reparti

Mondovì. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0174/677470 (telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00) fino a esaurimento posti.

La struttura Ginecologia e Ostetricia di Savigliano promuove colloqui informativi sul prolasso dell'utero e l'incontinenza urinaria con la possibilità di effettuare una visita ginecologica dalle 14.00 alle 17.00 presso l'ambulatorio di ginecologia al piano terra dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano.

Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (chiedere della signora Bertinotti) fino a esaurimento posti.

La Struttura Senologia dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo promuove presso il Centro Salute Donna (ambulatorio Senologia) dalle 14.00 alle 17.00 consulenze senologiche.

Le visite sono gratuite ad accesso diretto (senza impegnativa del curante). È necessaria la prenotazione, telefonando al numero 0171/642360 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 a partire da lunedì 15 aprile fino a esaurimento posti.

La Struttura Oncologia Area nord promuove visite senologiche e colloqui informativi di prevenzione al tumore al seno dalle 14.00 alle 17.00 presso la senologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì. Accesso libero.

I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono incontri con l'ostetrica o il ginecologo rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni ed effettuare visite ginecologiche a Saluzzo presso la palestra del consultorio presso l'ospedale Civile primo piano dalle 14.30 alle 16.00 Accesso libero.

22 APRILE

La struttura di Ginecologia e Ostetricia di Mondovì dalle 14.30 alle 17.00 promuove visite e consulenze di prevenzione oncologica del basso tratto genitale attraverso un incontro formativo sulla prevenzione del carcinoma della cervice e delle patologie vulvari e vaginali e con l'esecuzione di pap test, visita clinica e informazioni sulla vaccinazione Hpv. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono / indirizzo e-mail: 0174/677470 (telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00) - ostetricia.mondo-

vi@aslcn1.it fino a esaurimento posti.

I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono incontri con l'ostetrica o il ginecologo rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni ed effettuare visite ginecologiche a Mondovì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso l'ambulatorio di ginecologia piano terra dell'Ospedale Regina Montis Regalis e a Savigliano dalle 16.30 alle 17.30 presso il consultorio familiare in via Torino 146. Accesso libero.

La Struttura Fisiopatologia della riproduzione umana le la diabetologia territoriale promuovono due incontri dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 11.30 alle ore 13.30 dal titolo "Desiderare un figlio: cosa fare per affrontare le difficoltà con serenità" per parlare delle cause di infertilità e presso il presidio ospedaliero di Fossano. Prenotazione obbligatoria alla e-mail: rua.fossano@aslcn1.it. La Struttura Oncologia Area nord promuove visite senologiche e colloqui informativi di prevenzione al tumore al seno dalle 14.00 alle 17.30 presso il poliambulatorio (ambulatorio Ginecologia) e presso l'ambulatorio di Senologia radiologia (blocco A piano interrato radiologia) dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano. Accesso libero.

La Struttura di Dermatologia dell'Ospedale S. Croce e Carle

di Cuneo promuove visite dermatologiche per la prevenzione dei tumori cutanei presso il P.O. A. Carle, via Carle 5, frazione Confreria, piano terra blocco B- ambulatorio n.7 dalle 14.00 alle ore 16.00 Le visite sono gratuite ad accesso diretto (senza impegnativa del curante). È necessaria la prenotazione, telefonando al numero di telefono 0171/616886 dalle ore 9.00 alle ore 11.00 a partire da lunedì 15 aprile fino a esaurimento posti.

23 APRILE

La struttura Ginecologia e Ostetricia di Savigliano promuove presso l'ambulatorio di colposcopia dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano dalle 14.00 alle 16.00 consulenze con il ginecologo per quanto concerne le vaccinazioni HPV e la possibilità di effettuare il pap test e la visita ginecologica in gravidanza. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (chiedere della signora Bertinotti) fino a esaurimento posti. I consultori Familiari dell'AslCn1 propongono incontri con l'ostetrica o il ginecologo rivolti agli adolescenti che potranno avere informazioni ed effettuare visite ginecologiche a Cuneo in via Carlo Boggio dalle 16.00 alle 18.00. Accesso libero.

La Struttura Oncologia Area nord promuove visite senologiche e colloqui informativi di prevenzione al tumore al seno dalle 14.00 alle 17.30 presso il poliambulatorio (ambulatorio Ginecologia) e presso l'ambulatorio di Senologia radiologia (blocco A piano interrato radiologia) dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano. Accesso libero.

La Struttura Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo promuove consulenze telefoniche sulla "Patologia tiroidea e fertilità/gravidanza" dalle ore 12.00 alle ore 14.00 telefonando al numero 0171/642773.

24 APRILE

La Struttura di Ginecologia e ostetricia di Savigliano organizza dalle 14.00 alle 16.00 presso l'ambulatorio della gravidanza fisiologica Ospedale SS Annunziata di Savigliano consulenze ostetriche individuali dal titolo "Sei in gravidanza? Come può aiutarti l'ostetrica" in cui saranno fornite informazioni sulla gravidanza fisiologica e sul supporto fornito dal personale ostetrico pre e post parto. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (chiedere della signora Bertinotti) fino a esaurimento posti.

La Struttura Oncologia Area nord promuove visite senologiche e colloqui informativi di prevenzione al tumore al seno dalle 14.00 alle 17.30 presso il poliambulatorio (ambulatorio Ginecologia) dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano. Accesso libero.

La struttura Ginecologia e Ostetricia di Savigliano promuove colloqui informativi sul prolasso dell'utero e l'incontinenza urinaria con la possibilità di effettuare una visita ginecologica dalle 14.00 alle 17.00 presso l'ambulatorio di ginecologia al piano terra dell'Ospedale SS Annunziata di Savigliano. Prenotazione obbligatoria dal 15 aprile al numero di telefono: 0172/719365 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (chiedere della signora Bertinotti) fino a esaurimento posti.

La struttura Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo promuove consulenze telefoniche per fornire alle donne «Consigli di sana alimentazione» dalle ore 9.00 alle ore 13.00 telefonando al numero 0171/642773.

Secondo lei, quanto è importante che Piemonte-Liguria e la Regione francese PACA (Provenza-Alpi-Costa Azzurra) cerchiamo una maggiore coesione e sinergia tra loro?

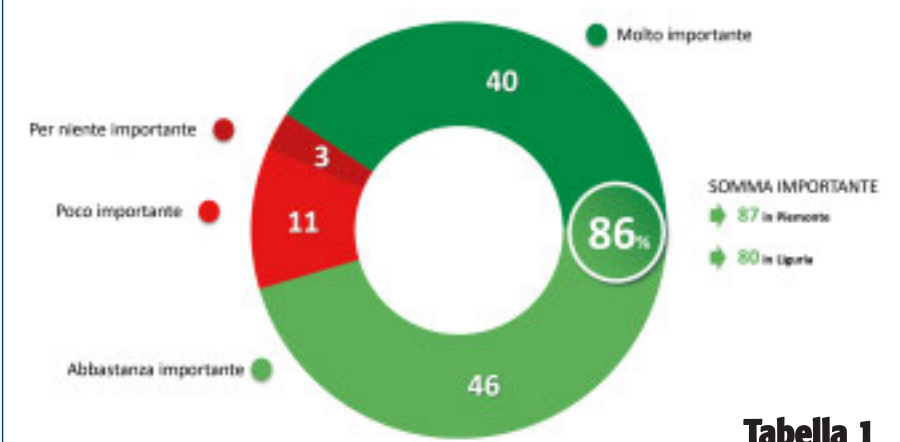


Tabella 1

Quanto ritiene importante che Italia e Francia debbano essere in buoni rapporti per il benessere...

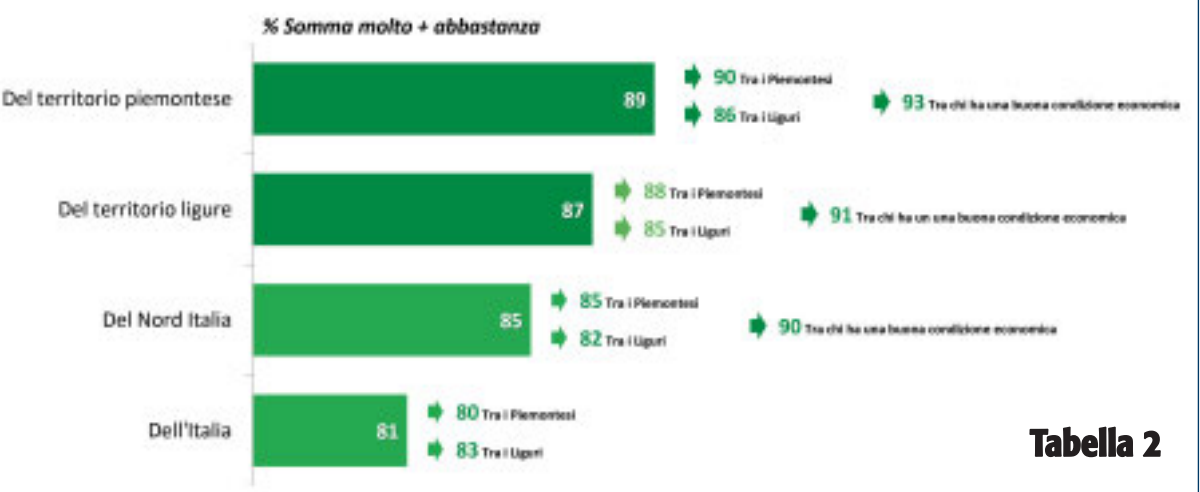


Tabella 2

Rosaria Ravasio

Non è solo la stessa origine celtico-romana ad accumulare i diversi territori della regione Transfrontaliera delle Alpi del Mare, anche perché quella affonda le sue radici nella notte dei tempi, ma un'identità univoca di intenti, che ha il fine di realizzare obiettivi comuni di natura economica, turistica e culturale per lo sviluppo del benessere nei territori interessati. Il "fine" passa attraverso i continui scambi tra le principali aree coinvolte (Piemonte Sud, Liguria Occidentale e Regione Paca), facilmente misurabili attraverso l'analisi dei dati emersi da un sondaggio realizzato in esclusiva da SWG per La Bisalta. Sono interscambi primariamente industriali, commerciali e finanziari, ma anche di servizi quali il turismo e la cultura.

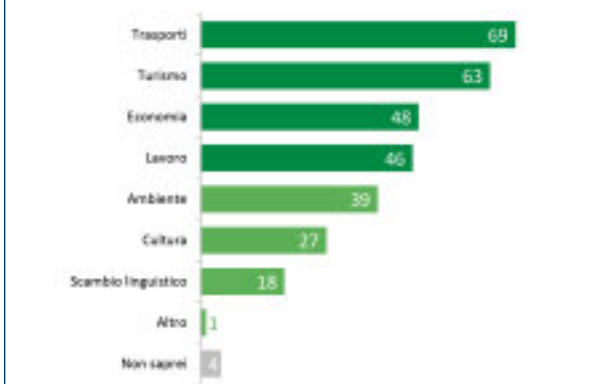
Certo non c'è rosa senza spine, così se da una parte c'è il desiderio e la volontà di incrementare reciprocità di business, cultura e servizi, dall'altra restano da risolvere alcuni nodi che rallentano questa interazione. Il rinforzo delle infrastrutture e dei trasporti, lo snellimento burocratico, la miopia di alcune pubbliche amministrazioni, ma anche il digital device. Quello che sembra non impattare minimamente invece è la lingua, visto che ormai le popolazioni transfrontaliere possono essere considerate bilingue.

INDAGINE

Per rendere chiare le potenzialità di uno sviluppo futuro sempre più sinergico dell'area transfrontaliera delle Alpi del Mare e Pa-

E su quali tra questi ambiti bisognerebbe puntare per rafforzare le sinergie tra PIEMONTE e Regione PACA? (più risposte possibili)

Tra chi indica MOLTO e ABBASTANZA per il Piemonte alla risposta precedente



ca il gruppo editoriale PoloGrafico, con l'aiuto della società di sondaggi SWG, ha condotto un'indagine quantitativa mediante una rilevazione online CAWI (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 888 soggetti maggiorenni residenti. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'Istat e la probabilità d'errore è di circa il 3% con un'intervallo di confidenza del 95%.

ANALISI

Da questo sondaggio emerge chiaramente come la netta maggioranza dei piemontesi (87%) e dei liguri (80%) ritenga che una maggiore sinergia tra aree confinanti sia strategica per le parti co-

involve, ed è solo il 3% a non considerarla tale (tabella 1). Così come è ritenuto importante lo sviluppo ed il mantenimento di buoni rapporti di "vicinato" tra i due Stati confinanti. Su questo fronte c'è una comunità quasi unanime di opinioni che per i piemontesi arriva al 89%, andando a scemare leggermente man mano che ci si allontana dal confine: per i liguri, infatti è dell'83%,

E su quali tra questi ambiti bisognerebbe puntare per rafforzare le sinergie tra LIGURIA e Regione PACA? (più risposte possibili)

Tra chi indica MOLTO e ABBASTANZA per il Liguria alla risposta precedente

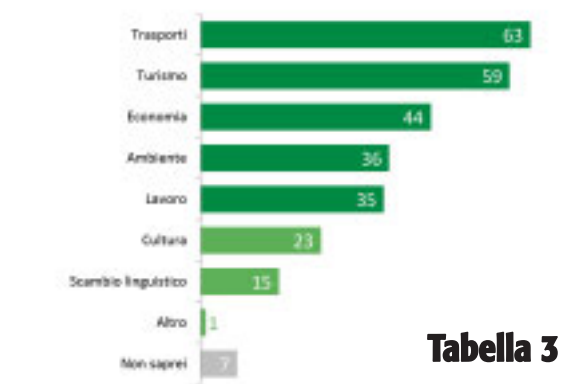


Tabella 3

per il Nord Italia dell'85% e per il resto del Paese è dell'81%. Un dettaglio degno di nota è osservare come coloro che godono di una buona condizione economica diano più importanza al mantenimento di buoni rapporti tra territori, tanto che per il Piemonte (per esempio) la percentuale sale al 93% (tabella 2). Trasporti, turismo, economia, lavoro e ambiente

sono i settori in cui è più sentito il bisogno di un'interrelazione più stretta con i cugini francesi, anche se per i liguri si inverte la priorità tra lavoro e ambiente. Questo dato è in linea con la struttura geopolitica dei territori: il Piemonte è più orientato al business e all'industria, mentre la Liguria trova nel turismo la sua leva più forte (tabella 3). E questa chiave di lettura viene ulteriormente rin-

forzata dalla richiesta da parte dei liguri (51%) di un miglioramento delle infrastrutture, mentre i piemontesi si orientano soprattutto sulla necessità di una maggiore semplificazione burocratica (tabella 4). Viste le dinamiche e le profonde trasformazioni a cui dovrà far fronte l'Unione Europea, sembra, dalle risposte date dagli intervistati, che sia realistico pensare alla creazione di una "Regione Europea" che abbia come confini le aree fin qui considerate. Le attese per circa il 90% dei soggetti ascoltati sono favorevoli con una leggera differenza fra liguri e piemontesi, questa volta da dividere anche per categoria professionale. Per la maggioranza la creazione di una macro-regione transfrontaliera sarebbe utile soprattutto ai fini dell'attrattività turistica (90% piemontesi - 85% liguri), considerando però che il 93% dei rispondenti si trova nella fascia tra disoccupati ed inoccupati. Un'altra grande fetta di maggioranza (87% piemontesi - 83% liguri) ha risposto che con un'euroregione si potrebbero ottenere maggiori finanziamenti UE a vantaggio di tutti; in questa risposta è importante osservare come il 90% delle risposte riguarda la fascia di chi ha una buona condizione economica. (tabella 5) Parliamo di Euroregione e parliamo di sinergie transfrontaliere, ma se co-

sì è significa che l'identità in cui ci si riconosce è continentale? La risposta non è in linea con quella legata a risposte legate alla politica economica, infatti il 50% ha risposto che si sente prima di tutto italiano, il 20% piemontese o ligure, solo il 18% si riconosce un'identità europea e il 12% è cittadino del mondo (tabella 6). Le radici quindi restano, così come il valor di patria, ma ciò non toglie che pur mantenendo una propria individualità i nostri alberi possano trovare dei punti in cui intrecciare i rami. Rami che si identificano con: enogastronomia, cultura, paesaggio, turismo, economia, trasporti, efficienza amministrativa. Voci strategiche per potere sviluppare armoniosamente la futura realtà transfrontaliera. Esistono però delle dissonanze di forza tra la parte italiana e quella francese. Piemonte e Liguria sono più forti per enogastronomia, cultura e bellezze paesaggistiche, mentre i francesi fanno la parte dei leoni per efficienza amministrativa, trasporti ed economia; nel turismo siamo praticamente equivalenti. Cosa possiamo dedurre? Che sono tutte sfaccettature che possono essere armonizzate attraverso il fenomeno del "do ut des" o per dirla meglio: attraverso l'interscambio informativo delle informazioni e competenze (possibilmente dimenticando la propria bandiera). (tabelle 7 - 8)

E secondo lei, quali sono i principali aspetti che potrebbero aiutare a rinforzare le sinergie transfrontaliere? (possibili 3 risposte)

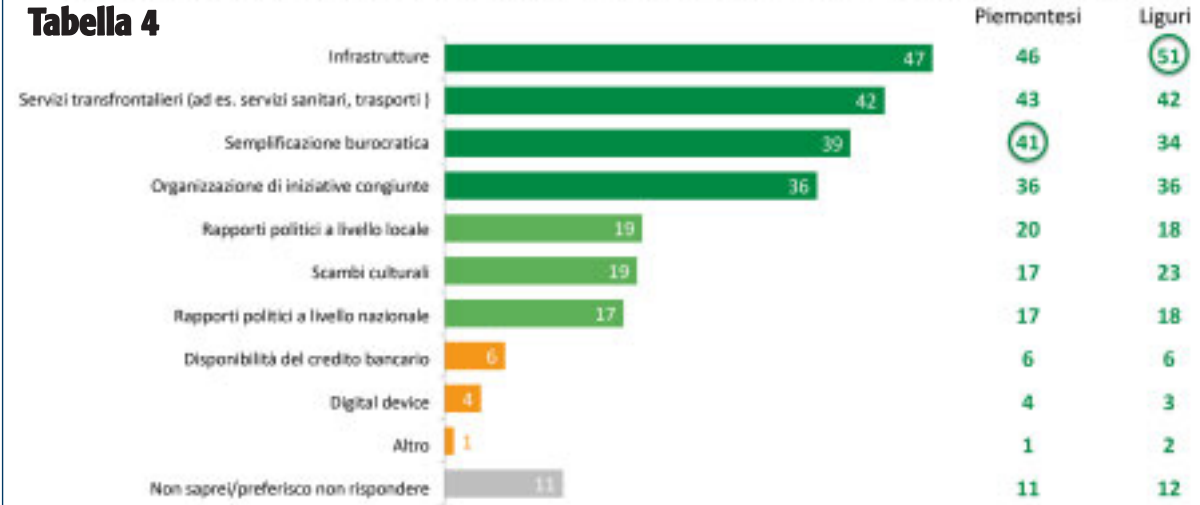


Tabella 4

Lei si sente principalmente cittadino

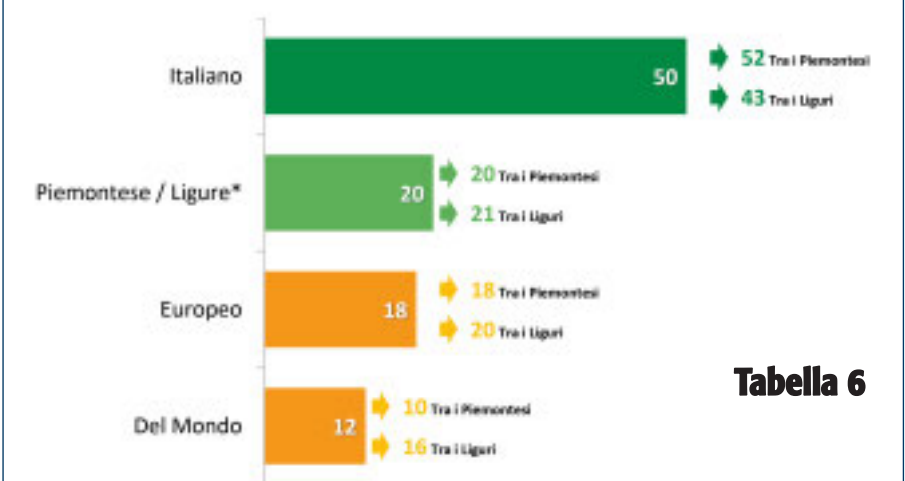


Tabella 6

*La modalità «piemontese» è stata somministrata ai residenti in Piemonte mentre la modalità «ligure» è stata somministrata ai residenti in Liguria.

Può indicarci per ciascuno di questi aspetti quanto potrebbero essere un motivo valido a sostegno della creazione di una regione europea composta da Piemonte-Liguria e la Regione francese PACA

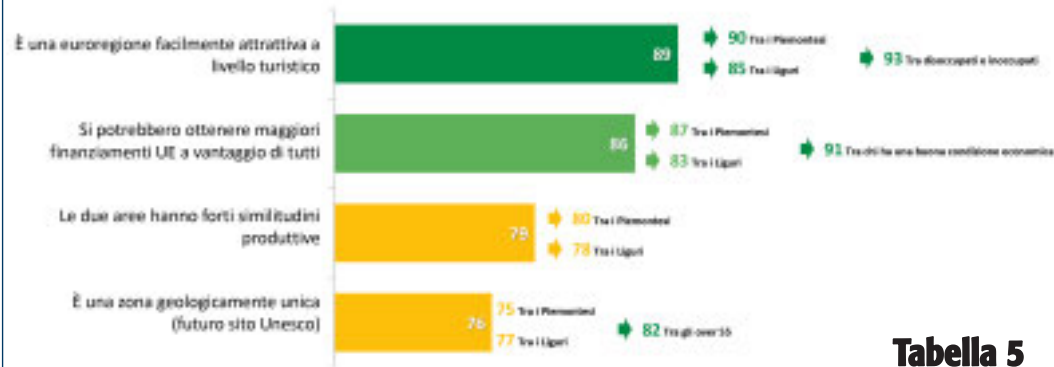


Tabella 5

Mettiamo ora a confronto alcuni ambiti. Indichi per ciascuno dei seguenti aspetti se secondo lei prevale l'area Piemonte-Liguria oppure la regione francese PACA

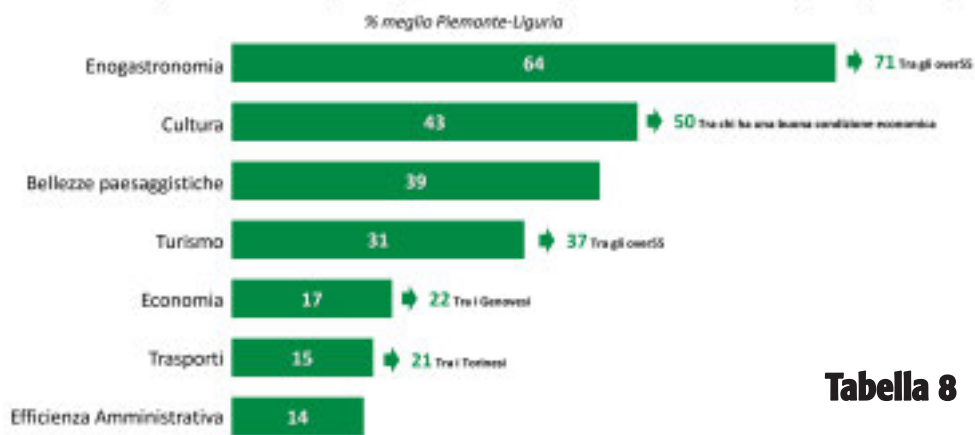


Tabella 8

LIGURIA PIEMONTE E PACA

CONCLUSIONI

Indipendentemente da quello che sarà, i numeri parlano chiaro, la maggioranza dei cittadini sarebbe favorevole ad una maggiore sinergia di politiche economiche indirizzate al rafforzamento dei rapporti transfrontalieri. Esistono ovviamente alcuni scostamenti nelle percentuali determinati principalmen-

te dalla posizione sociale o professionale occupata, così come dall'età. Ciò non toglie che è opinione condivisa che la creazione di un'euroregione risultante dall'unione di Piemonte, Liguria e Paca, porterebbe utilità a tutta l'area geografica coinvolta con recupero sul Pil, aumento del benessere e della qualità della vita delle popolazioni coinvolte e

forte ricaduta sull'indotto di tutti le regioni limitrofe. Infine sono da considerare le eventuali economie di scala che potrebbero essere attivate per un aumento generalizzato della sostenibilità. In merito esistono già diversi progetti transfrontalieri, che vengono però rallentati da inefficienze amministrative e inutili lungaggini burocratiche. Con uno snelli-

mento dei rapporti e la creazione di un' Euroregione tutto questo potrebbe essere superato da nuove regolamen-

tazioni. L'area interessata nel suo complesso ha anche il vantaggio di avere una radice

storica comune, con tradizioni simili tra coloro che vi risiedono. Un elemento strategico per la tenuta sociale.



Per

Mettiamo ora a confronto alcuni ambiti. Indichi per ciascuno dei seguenti aspetti se secondo lei prevale l'area Piemonte-Liguria oppure la regione francese PACA

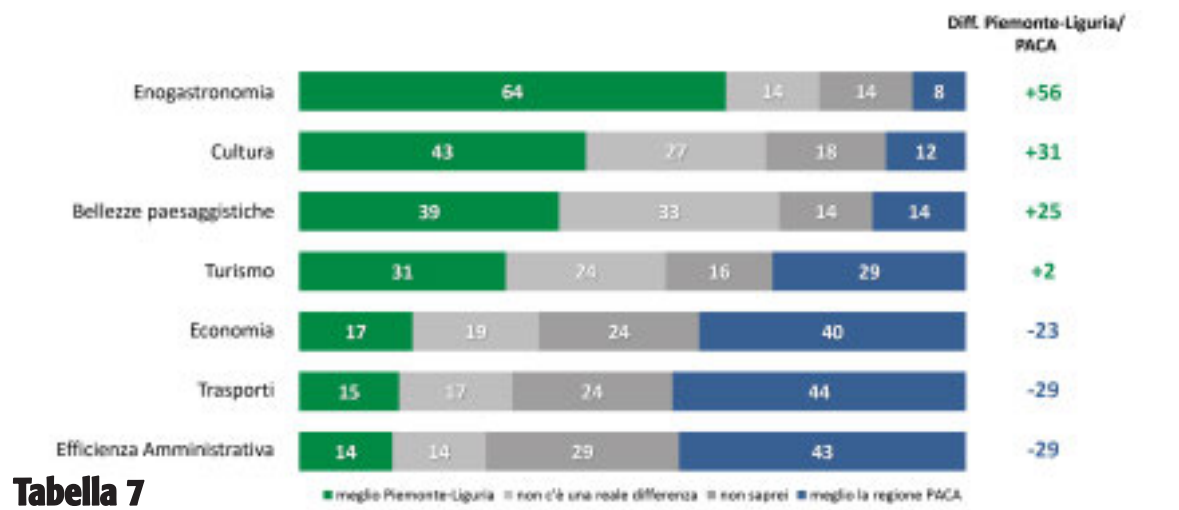


Tabella 7



Giuliana Cirio, direttrice

CONFINDUSTRIA

«Emerge dal sondaggio un ovvio interesse verso forme di collaborazione tra terre di confine. Occorre alimentare e agevolare il legame con la Liguria, Regione chiave per quanto riguarda le infrastrutture portuali, e con le aree transfrontaliere francesi, caratterizzate da una grande attrattività turistica. Cuneo è geograficamente al centro di questa ipotetica macroregione, ma rischia di non essere inclusa nelle principali rotte di trasporto merci e persone: è su questo fronte che occorre lavorare con coesione per favorire gli scambi commerciali e turistici»



Mauro Gola, presidente

CAMERA DI COMMERCIO

«I rapporti transfrontalieri sono assolutamente strategici per il nostro territorio e le relazioni internazionali sono un tema su cui abbiamo lavorato e continueremo a lavorare. Per una provincia come la nostra fortemente vocata all'export la Francia rappresenta il nostro primo mercato di riferimento con una quota di mercato pari al 19,3% ed esportazioni che superano i 2 miliardi di euro. Limitare i rapporti transfrontalieri ai dati economici, seppur molto importanti, sarebbe però riduttivo perché il nostro territorio e il nizzardo sono uniti da legami storici e culturali che affondano le radici nel passato. Quest'anno, ad esempio, saranno celebrati i 60 anni del gemellaggio tra le città di Cuneo e Nizza e i due territori sono profondamente legati da una storia di migrazione dalle terre del cuneese al nizzardo. La Camera di commercio di Cuneo vanta un'esperienza trentennale nell'ambito dei progetti comunitari Alcotra Italia-Francia in cui è stata protagonista attiva insieme ai partner italo-francesi e in questi anni si è creata una rete di rapporti proficui che ha consentito di avviare progetti utili per il tessuto imprenditoriale della provincia di Cuneo anche in periodo difficili, come negli anni del Covid o immediatamente dopo la tempesta Alex dell'ottobre 2020. Abbiamo lavorato molto in passato ma siamo proiettati nel futuro e in questi giorni stiamo lavorando con i colleghi liguri e francesi nell'ambito della nuova programmazione europea 2021-2027. Il Trattato del Quirinale, stipulato nel novembre 2021, ci permette di andare oltre le legislazioni nazionali e regionali ed è un ottimo punto di appoggio per dare ancora più forza alle relazioni transfrontaliere»



Armando Erbi, direttore

CONITOURS

«I rapporti transfrontalieri rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione del territorio. La cooperazione tra queste regioni offre numerose ricadute positive sul turismo e i servizi ad esso collegati. Innanzitutto, favorisce la diversificazione dell'offerta turistica, permettendo ai visitatori di scoprire una vasta gamma di attrazioni e attività. Inoltre, promuove lo scambio culturale e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico comune, arricchendo l'esperienza dei turisti e contribuendo alla conservazione delle tradizioni locali. Per quanto riguarda il progetto di una linea ferroviaria transfrontaliera che torni ad essere una linea internazionale, potrebbe rappresentare un importante motore di sviluppo locale per il per il Piemonte, per il Cuneese e per la Francia. Una connessione ferroviaria efficiente e veloce faciliterebbe gli spostamenti tra le regioni, magari un collegamento che tocchi Torino – Cuneo-Limone Piemonte-Tenda – Ventimiglia- Mentone-Monaco-Nizza, incoraggiando il turismo transfrontaliero e agevolando gli scambi commerciali e culturali. Inoltre, contribuirebbe a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, promuovendo uno sviluppo sostenibile e responsabile. Nel complesso, la collaborazione transfrontaliera è fondamentale per promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle regioni coinvolte, creando opportunità di crescita e valorizzazione del territorio. Sono convinto che attraverso un impegno condiviso e una visione strategica orientata alla cooperazione, possiamo raggiungere risultati significativi per il benessere delle nostre comunità»



Daniela Salvestrin, direttrice

ATL

«Da oltre un decennio la cooperazione Italia-Francia rappresenta una costante nelle attività di comunicazione e promozione dell'ATL del Cuneese. Numerosi sono i progetti portati a termine con successo e un pieno e proficuo utilizzo del budget a disposizione con altrettanto numerosi partner aventi sede nei dipartimenti francesi della Savoia, delle Alpi dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime. Questi progetti ci hanno permesso di accrescere la notorietà della nostra destinazione turistica trasfrontaliera come meta di eccellenza per l'outdoor estivo ed invernale, ma anche di far scoprire i meravigliosi paesaggi di confine di aree meno conosciute del nostro territorio, quali il Cebano e l'Alta Valle Tanaro, o di portare l'attenzione sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, attualmente l'unica via di collegamento tra il Cuneese e Valle Roya e Costa Azzurra. Insomma, la cooperazione transfrontaliera è un'opportunità imprescindibile per il nostro ente e per il nostro territorio e, per questo motivo, l'ATL del Cuneese, attualmente impegnata su due progetti Interreg Alcotra, continua a tessere la sua rete di relazioni e partenariati per sviluppare future progettualità turistiche di successo».



Giorgio Chiesa, presidente

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED ESERCENTI TURISTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

«I rapporti transfrontalieri sono di assoluta importanza per un territorio di confine come il nostro. Un rapporto che è stato messo a dura prova nel corso degli ultimi anni a causa della tempesta Alex, delle problematiche legate al ripristino della viabilità attraverso il tunnel del Tenda ma anche legate alla circolazione ferroviaria molto, troppo, debole. Purtroppo questi aspetti legati alle infrastrutture non sembrano avere sbocchi nel breve termine. Occorre operare con le leve di cui disponiamo. Lavorare con il mercato delle vacanze scolastiche francesi potrebbe essere di aiuto alla montagna, incentivando l'offerta verso questo mercato. Serve pure accendere l'attenzione sulla necessità di mappare i sentieri ciclo turistici delle nostre montagne chiedendo di fare lo stesso alla provincia di Imperia ed al PACA così da creare uno dei più vasti comprensori turistici dedicati alla bicicletta. Tenendo anche presente che il 70% della produzione di bici italiane ha luogo in provincia di Cuneo. Grazie anche all'interazione con ATL, Consorzio Conitours e Camera di Commercio, Fondazione CRC, ci si potrebbe concentrare quindi sul potenziamento di una già esistente offerta cidoturistica rafforzandola. Nel mentre la Camera di Commercio di Cuneo, della quale il sottoscritto fa parte quale Membro di Giunta, opera da anni nella triangolazione operativa che coinvolge l'asse Cuneo-Imperia-Nizza attraverso progetti PITER ALPIMED coordinato questo da Nice Metropole e PITER PAYSAGE coordinato da Provincia di Imperia e per il progetto turistico ATL Langhe Roero. Il primo progetto vede la partecipazione del Comune di Cuneo nell'ambito di «Città Alpina», del Parco fluviale, della destagionalizzazione dei flussi turistici, sviluppo di servizi del territorio e forte sinergia tra città e montagna. Il secondo focalizza il prodotto transfrontaliero legato ad esperienze naturali e culturali, al turismo slow e cicloturistico. Ultima nota riguarda la volontà di consolidare il rapporto transfrontaliero grazie all'intervento in prima persona del Eurocin Geie ed il Gect Maritime -Mercantour».

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



CONFERMATO IL PRIMO POSTO DELL'ALBESE - Ecco gli altri paperoni della classifica Forbes

Giovanni Ferrero il più ricco d'Italia

Ci sono poche certezze nella vita, due di queste sono C'è posta per te e Giovanni Ferrero in testa alla classifica dei miliardari italiani con un patrimonio di 43,8 miliardi di dollari, il più alto del Paese e pure il più alto che Forbes gli abbia mai attribuito. Ma non è tutto, perché il patron della Nutella è la 26ª persona più ricca del mondo e la quarta più ricca d'Europa, e questo grazie all'ottima annata 2022/23 per il Gruppo Ferrero, che ha chiuso con un record di ricavi (17 miliardi di euro). Al secondo posto della classifica Forbes dei miliardari d'Italia troviamo Andrea Pignataro, il fondatore di Ion Group, che ha un patrimonio di 27,5 miliardi di dollari. Se non siete sul pezzo, vi aggiorniamo al volo: Pignataro è bolognese ed è un ex trader di Salomon Brothers. Negli ultimi 20 anni, con il suo gruppo ha acquistato più di 30 aziende nel campo dei dati e delle tecnologie finanziarie e possiamo dire che è andato forte, visto che è piombato in classifica per la prima volta ed è in assoluto il più ricco tra i 265 nuovi miliardari del 2024. Al terzo posto troviamo Giorgio Armani, con un patrimonio di "soli" 11,3 miliardi di dollari. In totale, i miliardari italiani sono 73: quattro in



più di un anno fa e più che in qualsiasi edizione precedente della

classifica di Forbes. Sono aumentati pure loro, proprio come le miliardarie. Giusto per farci del male, fate conto che il totale dei loro patrimoni supera per la prima volta i 300 miliardi di dollari e arriva a 301,3,

contro i 215,6 di un anno fa. Ma andiamo avanti, dai. Al quarto posto c'è un'altra new entry, Giancarlo Devasini, direttore finanziario e principale azionista di Tether, l'azienda che ha creato una delle principali stablecoin al mondo (cioè criptovalute il cui valore è ancorato a quello di un altro asset). Tra conto in banca e proprietà dovrebbe avere in tasca circa 9,2 miliardi di dollari. Dopo di lui si piazza Piero Ferrari con 8,6 miliardi: possiede circa il 10% della casa automobilistica fondata dal padre, Enzo. Dobbiamo aspettare il sesto posto per trovare una donna, Massimiliana Landini Aleotti, che assieme ai figli ha ereditato l'azienda farmaceutica Menarini dal marito, Alberto Aleotti. Per lei, 7,6 miliardi di dollari. Settimo Sergio Stevanato (7 miliardi), presidente di Stevanato Group,

uno dei primi gruppi mondiali di packaging per l'industria farmaceutica e di cartucce per l'insulina. All'ottavo posto troviamo una coppia, Patrizio Bertelli e Miuccia Prada, 5,6 miliardi di dollari. Non hanno bisogno di presentazioni, giusto? A chiudere la top ten, un'altra combo: i fratelli Gianfelice e Mario Rocca, eredi di Techint, multinazionale fondata dal nonno. Per non farla troppo lunga, vi possiamo dire che sono 8 gli italiani inseriti per la prima volta nella classifica dei miliardari di Forbes. Al 26° posto, con un patrimonio di 3,9 miliardi, c'è l'amministratore delegato di Tether, Paolo Ardoino. Poi scendiamo alla posizione 40 per trovare Ugo Gussalli Beretta, che assieme ai figli Pietro e Franco guida il più antico produttore di armi al mondo, fondato nel 1526. Per lui 2,4 miliardi di dollari. Alessandro Rosano, il creatore dei mocassini HeyDude, si piazza al gradino 61 con un patrimonio di 1,4 miliardi. Gli altri nomi nuovi sulla lista sono i cinque figli di Silvio Berlusconi. Al 42° posto troviamo Marina e Pier Silvio, che guidano l'impero Fininvest e hanno patrimoni di 2,1 miliardi di dollari. Poi ci sono Barbara, Eleonora e Luigi, 64esimi con solo 1,2 miliardi. Oh, lo dice Forbes.

Silvia Gullino

LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Il Gruppo Miroglio si è comprato Trussardi

Tutto vero. Miroglio si è comprato Trussardi. Acquisizione confermata e certificata a metà marzo da una nota ufficiale del gruppo albeese. Ma come si è passati dall'essere tra i top brand italiani a dover vendere? La favola inizia nel 1965 in un paese non molto lontano da Milano, a Bergamo, quando Nicola, nipote di Dante Trussardi, trasforma l'azienda di guanti del nonno. Dopo aver allargato la produzione alle borse, si accorge che manca una vera identità distintiva per fare il salto e nel '73 lui stesso crea il logo della maison: il levriero. Grafico, imprenditore, esteta e visionario, Nicola trasforma tutto quello che tocca in un oggetto del desiderio e nel 1976 a Milano sfila la prima collezione di prêt-à-porter femminile. A questa prima linea si aggiungono quelle uomo, bambino e Jeans. La "Milano da bere" è innamorata di Trussardi e di Nicola che porta le sue collezioni nei luoghi iconici della città come piazza Duomo, la Pinacoteca di Brera e il Teatro alla Scala. Accanto a lui la moglie Maria Luisa Gavazzeni, che lo aiuta e lo sostiene nell'ascesa dell'azienda. Il marchio compare su profumi, alcuni prodotti della casa, a fine anni '80 sbarca oltre oceano con un corner da Bloomingdale's inaugurato da Pavarotti. Trussardi è tra i primi a dare il proprio contributo alla creazione del palazzetto che andrà a sostituire il Palasport di



San Siro crollato per una nevicata. L'inaugurazione ufficiale del Palatrussardi nel 1986 è con un concerto di Frank Sinatra. Ad aprile 1999 la prima tragedia. Ad appena 57 anni Nicola Trussardi muore in un incidente d'auto alle porte di Milano. L'impresa passa ai figli maggiori: Beatrice e

Francesco, all'epoca di soli 28 e 25 anni che, oltre a seguire l'abbigliamento, decidono di tornare al primo amore dell'azienda, la pelletteria. Nel 2003 Francesco trova

un destino crudelmente simile a quello del padre, a toglierli la vita un altro incidente d'auto.

All'epoca Trussardi aveva raggiunto un fatturato di 125 milioni di euro. Gli anni bui per il brand però non sono ancora finiti. Beatrice diventa amministratore delegato e tenta un'evoluzione della maison (che però non cresce) mentre i figli di Nicola, Gaia e Tomaso, solo adolescenti alla morte del padre, entrano

Il brand milanese è riconosciuto
a livello internazionale tra i simboli
dell'italianità nel mondo

anche loro a pieno titolo in società. Sì, il Tomaso che è stato con la Hunziker, ma non siamo qui per fare gossip. La direzione creativa, dopo una serie di passaggi a vuoto, arriva nelle mani di Gaia Trussardi nel 2013, con Tomaso che lo stesso anno rileva la quota della sorella Beatrice e sale al 50% della proprietà. In cinque anni i ricavi salgono oltre i 200 milioni, ma le cose potevano migliorare? Ovvio che no, i bilanci infatti iniziano ad essere in perdita. Per evitare il fallimento la famiglia cede nel 2019 la maggioranza a QuattroR, fondo italiano specializzato in ristrutturazioni aziendali, che tenta il rilancio. Ma arrivano pandemia, guerra e crisi del lusso a spegnere ogni possibile entusiasmo. È qui che entra Miroglio. Il gruppo presente in 22 Paesi con 36 società e già nove marchi di abbigliamento femminile (tra cui Motivi, Oltre, Elena Mirò e Fiorella Rubino) fa la sua mossa e aggiunge Trussardi al suo carnet. L'amministratore delegato del Gruppo Miroglio, Alberto Racca, ha rassicurato però i sostenitori dell'elegante cagnolino, dichiarando come l'operazione intende rafforzare la presenza del gruppo sul mercato, con 15 punti vendita posizionati in maniera smart in Italia e una strategia multicanale di crescita che strizza l'occhio a Est Europa e Medio Oriente. Meglio di così!

Silvia Gullino

In foto la sede della Miroglio, ad Alba



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

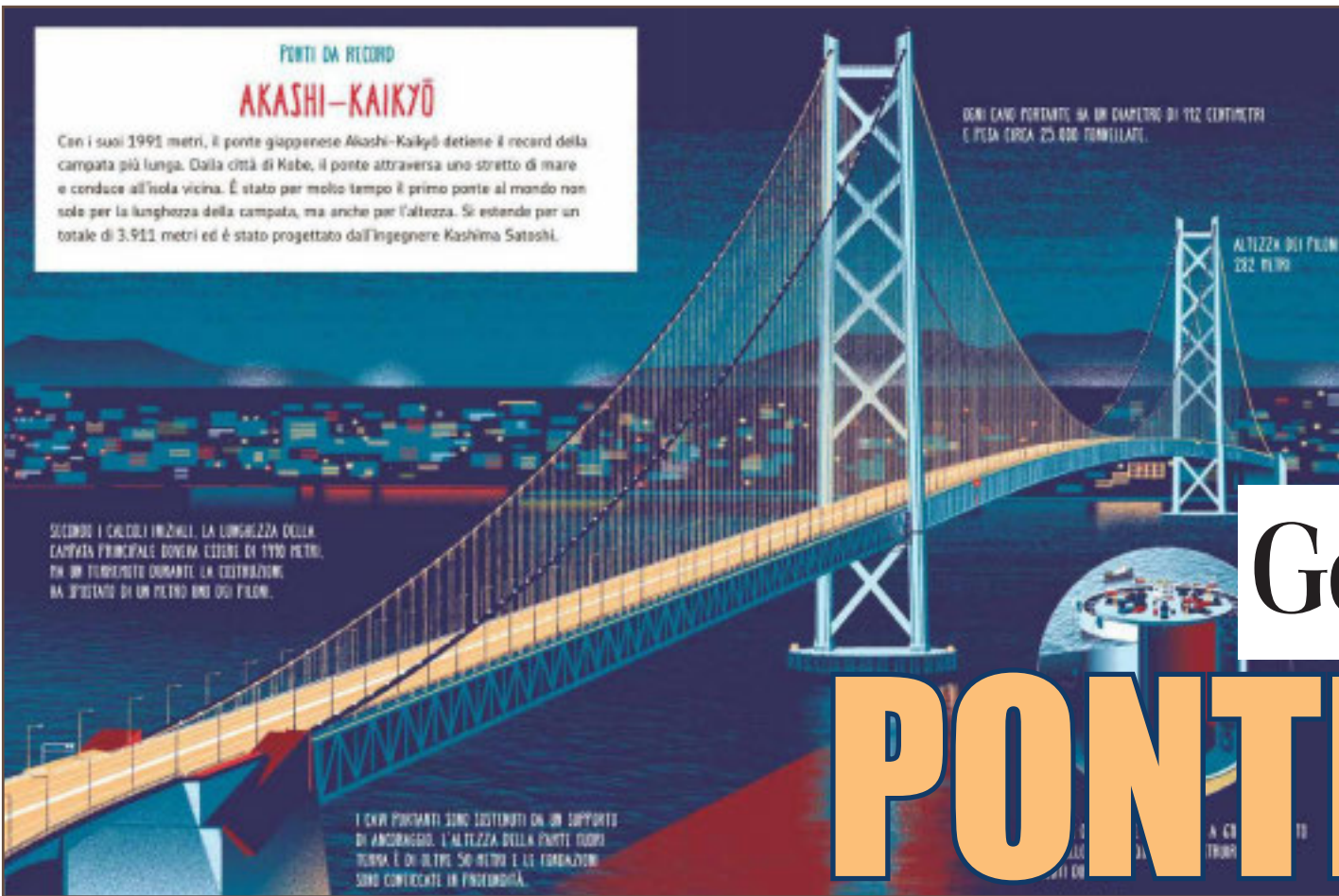
11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**



Geniali manufatti PONTI E FARI

Gianni Brunoro

Vorreste un indovinello facile-facile? Eccone uno: «che differenza c'è fra i muri e i ponti?» Non è gran che difficile rispondere, di questi tempi, specie con un occhio alla politica e un altro alle disgrazie: «i muri separano, i ponti uniscono», non ci mancano esempi eclatanti. Se nel 1989 la caduta del muro di Berlino ha permesso la riunione delle due Germanie – quella dell'Est e quella dell'Ovest – che erano state “chirurgicamente” separate in seguito alla sconfitta del nazismo, d'altra parte, se in questo stesso 2024,



Donald Trump dovesse vincere le elezioni del prossimo novembre negli Stati Uniti, la sua promessa elettorale è: lui ha intenzione di costruire un colossale muro per difendere gli Stati Uniti dall'invasione via sud da parte di vari tipi di migranti. Né mancano altri significativi esempi di muri. Quanto ai ponti, proprio il recente 26 marzo 2024 è salito “agli onori delle cronache” il disastroso crollo del colossale Key Bridge, una geniale costruzione che attraversava il fiume Patapsco e il porto di Baltimora, nel Maryland. Un pilone del ponte è stato urtato da un

immenso porta-container, alla deriva perché in avaria, e la sua massa ne ha provocato il crollo. D'altronde, come dimenticare l'ardito ponte Morandi, crollato a Genova? Ciò si è verificato per vari aspetti di incuria e mancate manutenzioni. Invece a Venezia – la città più ricca di ponti al mondo – si fa un gran parlare (dal 2008 quando fu inaugurato) del ponte costruito su progetto dell'architetto spagnolo Santiago Calatrava: o per via della sua arditezza, che ha sempre provocato polemiche, o per i costi, o perché scivoloso... Si capisce dunque come i ponti siano un tipo di costruzione viva, capace di inserirsi dinamicamente nel tessuto urbano, o paesaggistico o tecnologico e comunque nel contesto sociale. È a questo tipo di costruzioni che ha dedicato un bellissimo libro illustrato Roman Beljaev, un autore e illustratore russo che vive a Mosca. Il quale si è diplomato alla British Higher School of Art and Design, ha poi lavorato nel campo della pubblicità, ma dal 2016 si dedica completamente alla illustrazione. Nella quale ha sviluppato e approfondito la passione per le opere architettoniche, in particolare quelle rispondenti a particolari esigenze umane. In tale prospettiva, Beljaev è sempre stato interessato a rispondere in modo semplice e avvincente alle domande che lo appassionavano da bambino. È questo che lo ha spinto dunque a comporre un'opera singolare sul piano tecnico, nonché bella in senso estetico e coinvolgente dal punto di vista delle sue descrizioni, intitolata appunto *Come funziona un ponte?* (Ediz. La Nuova Frontiera, 64 pp. a colori, € 19,90). Data l'ampia gamma d'uso dei ponti, il libro risponde a domande tipo: come vengono progettati e costruiti? Perché, quale sarà la loro specifica funzione? E, stante la loro notevole varietà: dove si trovano i ponti più famosi e quelli più particolari? Tutto ciò, e molto altro: come sono fatti?, come fanno a sostenere carichi così pesanti? Oppure: come si è passati storicamente dal tronco di un albero che attraversa un precipizio alla struttura architettonica più complessa che permette il passaggio di automobili e pedoni? Di conseguenza, perché è stata scelta questa o quella



modalità costruttiva? Tutte queste curiosità, sia tecniche sia storicamente colte, vengono soddisfatte in un libro

ponte? è un libro che potremmo dire “istigatore”: almeno nel senso che ci fa guardare i ponti non più come una pura e semplice opera architettonica ma anche come “creatura” capace di evidenziare il fascino del talento umano. Del resto, questa capacità della divulgazione scientifico-tecnica unita a un certo piacere artistico è un requisito specifico di Beljaev. Infatti, con il suo libro di esordio, aveva in precedenza confezionato un'opera analoga per struttura, *Come funziona un faro?* (Ediz. La Nuova Frontiera, 64 pp. a colori, € 17,90), ugualmente dedicata a un tipo di costruzione dell'ingegno umano e storicamente indispensabile fin dall'antichità, per commerci e orientamento. Su un nutrito insieme di curiosità – storiche, tecniche, operative, o semplicemente informative, su vari dati – Beljaev, artista curioso, ha allestito un libro illustrato pieno di notizie. Le immagini, belle anche sul piano tecnico,

mo, e più celebre nell'antichità, il Faro di Alessandria: il quale funzionò per 17 secoli e fu distrutto da un terremoto. Il volume si conclude con le curiose immagini di una decina dei fari più interessanti del mondo. È un'occasione figurativamente ghiotta per chiunque, specialmente per i ragazzi, ma imperdibile anche per chi sia curioso e abbia piacere di percorrere questi manufatti ormai tecnicamente superati. I quali rimangono tuttavia delle singolari testimonianze di una archeologia industriale dalle componenti tuttora fascinate. Tanto che non pochi vecchi fari, ormai inutili dal punto di vista della funzione per la quale erano stati creati, risorgono a volte a nuova vita, trasformati in curiosi hotel. Casi singolari di archeologia industriale, finalizzata in modo quasi contraddittorio a soluzioni di avanguardia, ricordate in un libro attento anche al design architettonico.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

La foto della settimana - Spettacolo nel cielo di Racconigi con i cavalieri d'Italia immortalati dal birdwatcher Enrico Ruggeri

Non solo aironi, cicogne e gru, ma anche i cavalieri d'Italia solcano il cielo di Racconigi. Il loro passaggio fiero e ordinato incanta i più attenti osservatori. Forse perché, notando il volo degli uccelli, ci si ritrova a godere di una boccata d'ossigeno che sa di libertà. Come osservava Marguerite Yourcenar, infatti, «Sembra esserci nell'uomo, come nell'uccello, un bisogno di migrazione, una vitale necessità di sentirsi altrove».

Lo sa bene il birdwatcher Enrico Ruggeri che, in questa primavera, sta collezionando e condividendo sui social una serie di splendidi scatti che immortalano innumerevoli specie di uccelli. Ammirando le sue foto su Facebook, si rischia di diventare parte di quel poetico silenzio che caratterizza il lungo viaggio di tanti affascinanti pennuti.

Caratteristiche del cavaliere d'Italia

Non si tratta di un soldato a cavallo, ma di una specie di uccello acquatico della famiglia dei Recurvirostridi, famoso per via delle lunghe e rosse zampe simili a trampoli, che possono raggiungere anche i 30 cm di lunghezza.

Gli adulti della specie Himantopus himantopus sono lunghi dai 33 ai 40 cm e possono pesare anche 200 g. Durante il volo, il battito delle ali si alterna a brevi planate e le zampe escono dalla lunghezza del corpo, mentre la camminata è leggera ed elegante. Hanno un becco



lungo, nero e sottile. Il piumaggio è bianco sul petto e sulla coda, mentre sulle ali e sul dorso è nero. Il maschio si distingue dalla femmina per la presenza di una calotta nera sulla testa che, con l'età, diventa sempre più evidente.

Essendo un limicolo (che vive cioè nei pressi di fondali melmosi), è legato agli ambienti umidi come gli stagni, le saline e le lagune. Grazie alle lunghe zampe, il cavaliere d'Italia si sposta agilmente nelle acque basse, che setaccia in cerca di cibo, perlopiù alghe, insetti e altri piccoli vertebrati.

Il cavaliere d'Italia è presente con 5 sottospecie in Europa, India, Asia, Africa, America e isole Hawaii. Si tratta di un migratore che sverna nei paesi africani e in primavera torna a nidificare in molte zone umide d'Italia, comprese le risaie del vercellese, dove si specchia l'imponente Monte Rosa.

Curiosità

A partire da aprile, il maschio corteggia la femmina con danze e parate eleganti; la femmina sta in piedi con il capo rivolto verso il basso, mentre il maschio le gira intorno, beccando l'acqua e le piume del petto; infine, il maschio sale in groppa alla femmina e si accoppiano, per poi discendere, stringere la femmina sotto un'ala e fare qualche passo vicini. Un vero e proprio spot sul sentimento che muove il mondo, l'amore.

Silvia Gullino

SEMINARIO PRESSO LA SEDE DEL COMIZIO AGRARIO

Sapori del Monregalese: i salumi

Il Comizio Agrario e l'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì organizzano giovedì 18 aprile 2024 alle ore 17,30 nella sede del Comizio Agrario in Piazza Ellero n. 45 in Mondovì il seminario "Sapori del Monregalese: i salumi".

Partecipano: il prof. Silvio Matteo Borsarelli, nutrizionista, Guido Viale dell'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì e Silvana Gasco, dell'Azienda agricola "Cascina Biasin" e membro del Mercato Contadino di Mondovì, insieme alla collaboratrice Cristina Bigliar-

di.

L'Evento è gratuito.

L'azienda agricola ospite nasce nel 2010 ed è gestita da due sorelle Silvana e Maria Cristina Gasco. La produzione di salumi, tradizionale nel Monregalese, è fatta rispettando i canoni del benessere animale con un tipo di allevamento non intensivo. Inoltre gli animali ven-



gono alimentati quasi esclusivamente con erbe, fieno e cereali aziendali, in modo da avere uno stretto controllo aziendale di tutta la filiera produttiva. Si legge sul sito aziendale: «Tra i prodotti di punta c'è la Bega, un salume prodotto tutto l'anno ma diverso a seconda delle stagioni, realizzato utilizzando carne di qualità abbinata

a prodotti di stagione come le bacche di Goji per la Bega Primavera, le prugne per la Bega Estiva, le castagne per la Bega Autunnale e le mele renette per la Bega Invernale. La nostra filosofia è quella di lavorare bene per ottenere prodotti genuini, in grado di dare gioia a chi li assapora.»

Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

GIOVEDÌ 18 ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DI CIRCO Istantanea

A Cavallermaggiore «Canto Ergo Sum»

Anteprima, giovedì 18 aprile, per «Istantanea 2024». In attesa del festival di circo contemporaneo, che tornerà a Cavallermaggiore, in piazza Baden Powell, da venerdì 3 a domenica 5 maggio, viene infatti proposto al Teatro San Giorgio, il 18 aprile alle 20,30, «Canto Ergo Sum» di Circo Madera, uno spettacolo di e con Silvia Laniado che firma anche la regia. L'occasione per riflettere attraverso la risata e la comicità, come bene il circo sa fare, su un tema di grandissima attualità: la solitudine.

L'anteprima è nel segno dello spirito del Festival: lo spettacolo, infatti, è adatto a un pubblico dagli 8 anni, ma sa parlare tanto ai bambini quanto agli adulti. Ed è nel segno di un nome di punta del circo al femminile in Italia: la protagonista dello spettacolo è, infatti, Silvia Laniado che, con Martina Soragna, è la direttrice artistica del «Pagliacce - Festival internazionale di donne clown», l'iniziativa che porta a Torino, da due anni a questa parte, le migliori artiste internazionali della comicità, di professione clown.

Lo spettacolo

Un personaggio bizzarro, irri-



verente e disordinato, stanco di una quotidianità in cui non si sente compreso, chiude i contatti con la Terra e parte per un viaggio solitario in esplorazione dell'universo. A bordo della sua navicella, ci trasporta nel suo mondo interiore con una comicità che diverte ed emoziona, facendo ragionare, attraverso la risata, sul tema della solitudine. La vera protagonista di questa storia è la voce. Voce come virtuosismo, strumento musicale, narrazione. Musiche, rumori e suoni sono realizzati unicamente dall'interprete. Citazioni di brani classici e contemporanei danno vita a questa storia "raccAntata", in cui l'attrice sfrutta la loop station per registrare dal vivo diversi suoni e sovrapporli l'uno all'altro fino a creare una sorta di orchestra vocale.

La protagonista

Silvia Laniado è cantante comica, attrice e docente di vocalità. Agli esordi della sua carriera, fonda il duo comico Le Due e un Quarto, che la farà conoscere in tutta Europa e vincere numerosi premi. Diventa soprano lirico del Trio Trioche nello spettacolo diretto da Rita Pelusio "Troppe Arie", in cui interpreta e rivi-

Il Circo Madera propone uno spettacolo adatto ad un pubblico di bambini, ma che sa parlare anche agli adulti

sita brani della musica classica e dell'opera lirica in chiave clownesca.

Lavora come attrice e cantante in numerosi spettacoli diretti da Stefano Genovese, Philip Radice, Antonio Vergamini, Luigi Orfeo e da Arturo Brachetti per due produzioni del Teatro "Le Musichall". Parallelamente porta avanti gli studi sulla vocalità artistica e diventa docente di vocalità e canto fino a creare nel 2018 il "ComiCoro", che interpreta brani polifonici di tutto il mondo con l'ironia di uno sketch musicale comico. È direttrice artistica del Festival Internazionale «Pagliacce» che, nel 2024, toccherà la sua terza edizione.

Utilità

Intero a 8 euro, 5 euro il ridotto riservato a over 65, allievi scuole circo, bambini fino a

10 anni.

Info e prenotazioni: istantanea@cordatafor.com; tel. 3515488100.

Il Festival

Il Festival, che sbarcherà con le sue due arene a Cavallermaggiore, è organizzato dall'associazione torinese Cordata FOR - che racchiude diverse realtà di circo contemporaneo per creare un network che punta al riconoscimento del valore dell'arte circense in Italia e all'estero - in collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del bando Corto Circuito, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT bando Not&spari, Fondazione CRS e la collaborazione di Comune di Cavallermaggiore e Talea Circo.

rb

SCRITTO E MUSICATO DA BRUNO BAUDISSIONE

Ecco l'inno del Piemonte

Ora anche il Piemonte ha il suo inno ufficiale, scelto su indicazione del Centro culturale “Gianni Ober-to” e ufficializzato dal Consiglio Regionale il 3 aprile 2024. Il brano, presentato a Palazzo Lascaris, si intitola “Èl Drapò a deuv vive” (La bandiera deve vivere) ed è stato musicato dal maestro Fulvio Creux su testo tratto da due poesie dello scrittore Camillo Brero: “Èl Drapò” e “Piemont dev vive”.

“Da piemontese - ha commentato il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia - non nascondo l'emozione. Dal 1983 si parlava di creare un inno per il Piemonte, ma non si era mai arrivati ad una sintesi reale. Da oggi la Regione Piemonte ha un inno ufficiale: si completa così un percorso di riscoperta delle nostre origini. Lasciamo qualcosa ai piemontesi, un inno in cui si riconosceranno: ascolto dopo ascolto diventerà rappresenta-



tivo della nostra terra e del nostro Piemonte».

Il Drapò, ovvero la bandiera piemontese, festeggia quest'anno i sei secoli di vita ed è significativo che il nuovo inno sia dedicato al nostro stendardo. Il brano potrà essere eseguito in occasione delle ricorrenze istituzionali regionali, nonché durante le cerimonie e commemorazioni, nelle sedute del

Consiglio Regionale o anche in altri eventi di rilievo, su indicazione del Presidente del Consiglio o della Giunta, e, discrezionalmente, nelle cerimonie celebrative di festività o solennità civili nazionali o delle giornate celebrative nazionali o internazionali, come elencate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'inno è stato eseguito nel

Belvedere di Palazzo Lascaris dal quintetto strumentale ArsNova Orchestra, con le voci del soprano Ilaria Quilico e del tenore Dario Prola.

“Èl Drapò a deuv vive” non ha avuto alcun costo per la Regione, poiché, come si legge nella delibera, l'utilizzo del testo e del brano è stato concesso gratuitamente al Consiglio dall'Associazione culturale Edizioni Musicali Accademia 2008 e dal maestro Fulvio Creux, per ogni finalità istituzionale che la Presidenza riterrà di adottare. Lo spartito dell'inno verrà inviato dalla Regione a tutte le associazioni bandistiche e musicali del Piemonte. Inoltre, sarà a disposizione delle associazioni culturali che ne faranno richiesta.

A fianco il testo, in lingua piemontese, dell'inno:

Il nuovo inno, per chi volesse ascoltarlo, è disponibile in rete sul canale You Tube.

Bruno Baudissone

ÈL DRAPÒ A DEUV VIVE

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Dzora 'l cel ross ëd glòria
che an parla con la vos dla nòstra stòria
- sota al lambel che a spòrz l'asur dël cel -
la candia cros a slarga ai quatr canton
ëd l'infini ij brass glorios che an forgeran l'avni.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Për Piemont e për l'Euròpa,
gent dla pian-a e gent dij brich,
soma a l'erta, ardi sla piòta
con l'ardor dij Gaj antich.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

Grazie alla Banca Territori del Monviso

Bene Vagienna: la musica fa scuola



Prosegue l'iniziativa “La musica FA scuola” dell'Istituto comprensivo di Bene Vagienna, con il coinvolgimento anche delle classi delle scuole secondarie di Primo grado di Sant'Albano Stura e Trinità.

Tale progetto è stato attivato grazie al contributo della Banca Territori del Monviso di € 8.500,00 e portato avanti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Augusta Bagien-norum e la Fondazione Fossa-

no Musica di Fossano. Intento fondamentale dell'iniziativa è quello di offrire l'opportunità agli studenti di crescere con la Musica e di approcciarsi a strumenti classici e pop, avvalendosi di docenti altamente qualificati.

La Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Augusta Bagien-norum, prof.ssa Lorella Sartirano, sentita telefonicamente aggiunge: «La Fondazione non ha bisogno di presentazione, i suoi progetti

sono attivi su gran parte del nostro territorio. Serietà, professionalità e innovazione musicale si coniugano in modo sinergico al fine di realizzare un progetto di qualità e contribuire alla creazione di un tessuto culturale vivace per i nostri giovani, promuovendo l'interesse verso la cultura musicale. Il progetto è già partito nel 2023 coinvolgendo le sole classi di Bene Vagienna, grazie al sostanzioso finanziamento di un privato; a maggio dello

scorso anno BTM mi ha contattata per sostenere e promuovere l'iniziativa coinvolgendo anche le scuole di Sant'Albano Stura e Trinità». Il Progetto “La musica FA scuola” proseguirà fino al 6 giugno prossimo con ambiziosi obiettivi, come quello di incentivare il settore della musica giovanile, strumento di espressione individuale e spazio di socializzazione arricchente per i ragazzi delle Medie. Obiettivi condivisi con i vertici della

BTM-Banca Territori del Monviso che, oltre a sostenere economicamente il progetto, lo seguono in collaborazione con il Direttore della Fondazione Fossano Musica, professor Brignone Gianpiero, e con i docenti di musica dell'Istituto, proff. Delpozzo Barbara e Ambrogio Carlo, nonché ovviamente la stessa Dirigente scolastica. «Siamo felici di poter sostenere un'iniziativa che, grazie alla collaborazione con un partner prestigioso come la

Fondazione Fossano Musica, avvicina i ragazzi del territorio alla musica - ha dichiarato il Direttore Generale BTM, Luca Murazzano -. Attraverso questo progetto, si realizza un percorso di crescita e arricchimento dei nostri ragazzi che è una delle priorità di BTM, un avvicinamento alla cultura musicale che non si sarebbe potuto concretizzare senza la dedizione e l'impegno della Dirigente, Prof.ssa Sartirano, e degli insegnanti di Musica».

CONTROCANTO

La premessa

«P remetto che non sono razzista...» certo questo è il preambolo del discorso.

Serve per poter dire poi il fatidico “ma” e quello segna l'inizio di una serie di considerazioni di difficile inquadramento.

Dicevano i latini: excusatio non petita accusatio manifesta, cioè se ti scusi prima di essere accusato è chiaro che ti senti già in colpa. Evidentemente non siamo davanti al razzismo più bieco*, ma ad un atteggiamento diffuso anche fra la nostra brava gente, nel pensiero comune, che raccoglie in se' pregiudizi e discriminazioni, paure e diffidenze, probabilmente reciproche, di vario genere. Ricordo bene qualche decennio fa con qua-

le difficoltà noi piemontesi doc parlavamo di chi arrivava dal meridione: vengono dalla bassa Italia, dal talun, e poi frasi tipo “bravi anche se sono meridionali...” Non vorrei abitare in quel quartiere perché ci sono troppi terroni” Ricordo una mia amica che si era inventata un soprannome perché il suo vero nome rendeva evidenti le sue origini siciliane. E persino alla domanda diretta “Ma che nome è?” rispondeva “Un nome così!”. Razzismo è fermarsi alle apparenze e alle categorie senza cogliere la varietà delle si-

tuazioni e delle persone. E' usare un particolare come significato del tutto. E credo che anche l'eccessivo buonismo, sia un segno di questa mentalità. Lo stesso atteggiamento che riserverà agli anziani, ti fanno tenerezza e pena, ma in fondo li tratti diversamente, li consideri come fossero tutti un po' dementi. Non riconosci del tutto la loro pari dignità. Dal rifiuto al buonismo la sostanza è la stessa, considerare distante il diverso, lo straniero, considerarlo altro da noi. Così faticiamo a entrare in empatia, a capire

che in fondo prima di tutte le nostre sovrastrutture e anche prima delle differenze “estetiche” siamo esseri umani. Anche quelli che arrivano sulle nostre coste, non possiamo limitarci a vederli solo come dei disperati... mentre fra di loro come fra di noi ci sono i buoni e i cattivi, i violenti e i generosi, gli analfabeti e i laureati. E comunque non basta condannare il razzismo o impedire qualsiasi commento che ad esso possa riferirsi. Sarebbe ora di riconoscere che questa nebbia ancora appanna gli occhi di tanti, e cercare di

comprendere come mai la mentalità di molti italiani ne viene ancora influenzata. Capire anche le ragioni di chi fa più fatica a superare le differenze, accettare che il comportamento negativo di alcuni crea un blocco all'accettazione di molti. Sicuramente sono sotto gli occhi di tutti i problemi che l'integrazione così rapida di tante persone di altra cultura comporta, soprattutto quando la marginalità sociale favorisce fenomeni di delinquenza. Credo che sia il momento di andare oltre la retorica, e aiu-

tare le persone a conoscersi e a rispettarsi, ammettendo che il cammino è lungo e non basta proclamarsi antirazzisti, bisogna lavorare per costruire le condizioni della convivenza. E lavorare non solo sulla mentalità degli italiani...credo che anche gli immigrati debbano fare dei passi. Per incontrarci a metà strada. **complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: episodi di r. contro gli extracomunitari. (Treccani)*

Luisa M.

A cura di Anna Cavallera Pinacoteca Civica Levis Sismonda Racconigi - Inaugurazione: sabato 20 aprile

Mostra personale alla scoprtà dell'arte di Sergio Ùnia L'incantamento della forma

L'incantamento della forma è il titolo della Mostra personale di Sergio Ùnia a cura di Anna Cavallera nella Pinacoteca Civica Levis Sismonda Racconigi.

L'inaugurazione si avrà sabato 20 aprile ore 16.30 negli spazi della Pinacoteca civica Levis Sismonda, a Racconigi. Si tratta di un traguardo di primo piano per l'artista roccafortese perché la rassegna, curata da Anna Cavallera, direttrice artistica della Pinacoteca civica Levis Sismonda di Racconigi, intende ripercorrere la lunga carriera espressiva di Sergio Ùnia, attraverso una selezione di una settantina di opere plastiche e pittoriche - dalle sculture in gesso, creta, in bronzo, agli schizzi e ai disegni -, realizzate dall'artista in circa cinquant'anni di fervida attività, a partire dal 1971, data della prima mostra personale presso la Galleria Cassiopea di Torino, sino ad oggi.

Completa la rassegna un prestigioso prestito proveniente dalla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, comprensivo di una trentina di disegni di studio e bozzetti di piccole e medie dimensioni realizzati a carboncino, pastello, conté e sanguigna, dai quali emerge l'indiscusso talento segnico e compositivo di Ùnia.

Nel corso della rassegna si prevede l'organizzazione di convegni, incontri e serate di approfondimento sui temi toccati dall'esposizione, con la partecipazione delle realtà associative del territorio, delle scuole e di personalità dell'arte e della cultura. 2 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo Sergio Ùnia non è solo uno scultore, pittore e disegnatore, ma un Artista completo che nel corso della sua vita, attraverso un'attività instancabile e di successo, ha percorso numerosi sentieri dell'arte, scoprendo un proprio inconfondibile lessico espressivo che l'ha portato ad affermarsi tra i maggiori interpreti dell'arte contemporanea piemontese. La presenza della sua opera nella Collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ne conferma e sancisce l'indiscusso valore artistico e la Pinacoteca racconigese accoglie con soddisfazione parte di tale fondo, costituito da una preziosa selezione di trenta opere grafiche di piccole e medie dimensioni che arricchiscono la mostra. Sono "fogli di lavoro" eseguiti direttamente dal vero e, nella buona pratica del Disegno, costituiscono la fase di maggiore tensione visiva e sperimentazione delle possibilità grafiche e tecniche.

Variazioni di una stessa idea dove l'analisi accurata di forme anatomiche, di panneggi, di proporzioni, schemi compositivi, particolari effetti chiaroscurali ed espressivi, documentano l'esercizio ragionato ed il passaggio dall'occhio alla mente, alla mano. I soggetti ritratti, sdraiati o dormienti, hanno volti pensosi in primo piano. Seguono disegni raffiguranti figure di giovani amanti, una rappresentazione dell'amore tradotta in composizioni di due nudi complementari protagonisti di momenti sensuali, dove il corpo dell'uno, teso verso il corpo dell'altro, realizza una produzione materica sublime dei versi con i quali Dante raccontava al mondo la storia d'amore di Paolo e Francesca. Conclude la sezione una raccolta di schizzi raffiguranti ritratti di bambine e scene di vita familiare dell'artista. Profondo conoscitore del corpo umano e del



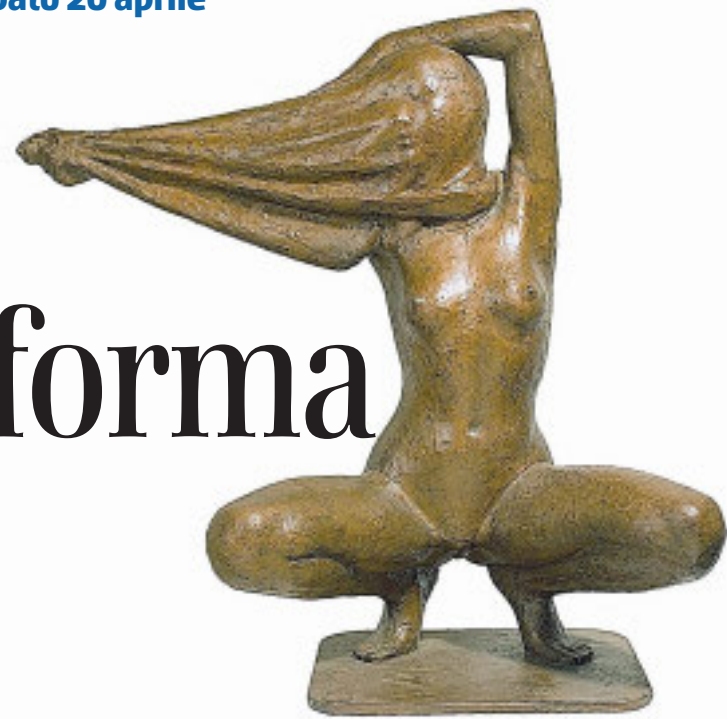
linguaggio accademico, purtuttavia capace di trasformare immagini rubate alla natura e al superamento dell'ideale in bellezza contemporanea, Ùnia è presente nella mostra racconigese con una settantina di lavori selezionati. La sostanza tematica della mostra si concentra sui corpi e sulla bellezza immatura di creature caratterizzate dall'armonia, dalla grazia, dalla freschezza della prima giovinezza.

Bambini sorpresi in atteggiamenti marginali, ma significativi, del quotidiano, ricchi di semplice naturalezza: Zoltan con la conchiglia, Mara pensosa, oppure Rossana e Marcella, figlie dell'artista, raffigurate mentre si allacciano una scarpetta da ballo, o sulla sedia nelle prime ore del mattino. E ancora le ballerine del Teatro Regio di Torino e della Scala di Milano, i numerosi e sensuali nudi sulla sedia. I volti sono sereni ed inespessivi, classici, nel loro imperturbabile distacco, nelle espressioni accennate, sorrisi tipici del momento arcaico dell'arte greca che non si possono interpretare come espressione di sentimenti o stati d'animo, ma unicamente riferibili alla pura bellezza. 3 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo L'artista ha nutrito il suo panier d'ispirazione guardando con curiosa attenzione al mondo femminile celebrato nell'arte di ogni tempo, dal mondo etrusco e dai sarcofagi che si specchiano nelle sue



natività recumbenti, a Nicola Pisano. Non mancano richiami alle forme plasmate del Quattrocento toscano e ai putti dal morbido modellato di Desiderio da Settignano, quindi, facendo un balzo nel tempo, a David e ai neoclassici per la solennità accademica dell'impostazione delle figure nello spazio, quindi a Degas e alle sue ballerine di danza classica, a Vincenzo Gemito, a Lorenzo Bartolini e alle forme purissime dei suoi nudi. In opere come "Amanti", bronzo del

2017, il richiamo a Rodin appare prepotente, come pure alcuni rinvii a Messina ed in particolare a Manzù, alla sua compostezza formale di secca espressività. Il percorso espositivo inizia con i busti rappresentanti soggetti femminili e maschili (in gesso, bronzo e argilla) dai tratti essenziali ed enigmatici, frutto della sua ultima produzione, per poi proseguire con le grandi sculture in bronzo e gesso della seconda sala, dedicata al tema dell'amore e degli amanti ed intitolata



«Vivamus, mea Lesbia, atque amemus».

Nel salone centrale della Pinacoteca s'incontra quindi un'indagine sui temi della maternità e dell'infanzia, resi mediante disegni preparatori dai toni lievi, alternati a liriche opere plastiche, cui seguono gruppi di opere scultoree della serie delle atlete e delle ballerine, alle musiciste, intervallate a lavori degli anni Novanta dove spicca incontrastata la figura femminile, topos ricorrente nella poetica di Ùnia. La bellezza acerba e adolescenziale declinata in attimi di straordinaria naturalezza, lunghi sguardi sui corpi che accentuano e insistono sull'aspetto quasi infantile delle membra, l'eleganza e l'armonia sottile delle figure, la grazia di una leopardiana giovinezza, sintesi armonica fra mito e contemporaneità. Chiude l'esposizione una sezione incentrata sul tema della violenza che da sempre è oggetto di riflessione per l'artista, declinata in un ciclo di disegni che testimoniano l'orrore della guerra, alternati a soggetti plastici drammaticamente resi e raramente esposti. Alcune opere scultoree in bronzo trovano felice collocazione al piano superiore della Pinacoteca, negli spazi che ospitano le collezioni dei maestri Carlo Sismonda e Giuseppe

Augusto Levis. Nelle sale espositive il contrasto fra i diversi linguaggi crea assonanze cronologiche e storiche, sguardi che dal mondo colorato di Carlo Sismonda, scorrono sui paesaggi romantici di Levis e catturano i volti dolcissimi e i corpi adolescenti di Ùnia, simbolo della speranza leopardiana, l'attesa della giovinezza incarnata da Silvia. 4 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo

Orari: Sabato e domenica ore 15,30 - 18,30 Visite guidate su prenotazione; possibilità di aperture straordinarie su prenotazione per gruppi e scolaresche.

La rassegna, promossa dalla Città di Racconigi, è organizzata dal Comitato delle volontarie e dei volontari della Pinacoteca civica Levis Sismonda, insieme all'Associazione culturale Carlo Sismonda APS, vanta il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Racconigi ed è stata realizzata grazie ai contributi della Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo, Assicurazione Generali - Agenzia di Cuneo, REAM SGR S.p.A., Annibale Gruppo S.r.l., Pack Service e vanta la collaborazione di Progetto Cantoreggi e SOMS.

La storia artistica di Sergio Ùnia

Sergio Ùnia nasce a Roccaforte di Mondovì il 10 marzo del 1943. Trasferitosi giovanissimo a Torino, dove entra in contatto con gli ambienti artistici della città nei quali avviene la sua formazione, nel 1970 segue i liberi corsi di nudo all'Accademia Albertina sotto la guida di Filippo Scroppo. Nel 1971 realizza la sua prima mostra personale presso la galleria torinese Cassiopea e da quel momento il suo lavoro si intensifica e si perfeziona privilegiando la scultura, nuovo fulcro della sua ricerca artistica. Seguiranno più di 160 mostre personali in Italia e all'estero. Numerose sue opere sono presenti in collezioni pubbliche della Regione Piemonte e Valle d'Aosta - Museo d'Arte moderna e contemporanea "Castello Gamba", della Provincia di Cuneo e dell'alessandrino, ma anche nel Comune di Acqui Terme a Palazzo Levi, nel giardino del Santuario di S. Anna Avagnina a Mondovì (Cn), nella Chiesa di San Giovanni Bosco di Asti e in quella di Santa Maria di Belveglio (AT), nella piazza di Dolceacqua (IM) e presso il Casinò di Saint Vincent (AO). Sculture e disegni sono esposti in vari musei, nelle nicchie della facciata del museo Diocesano di Susa le sculture di San Giusto e San Evasio, al Museo di Momber-



celli (AT), al Museo della ceramica di Mondovì (CN), al Museo di scultura di Santa Maria di Leuca (LE), al Museo degli Orsanti a Compiano (PR), al Museo di Palazzo Mazzetti (At) e nelle Pinacoteche di Pinerolo (TO), di Gaeta (LT), di Guarene d'Alba (CN) e di Rubiana (TO), nel Palazzo comunale di

Ulzio (TO), alla Cassa di Risparmio di Asti, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, presso l'Associazione Orafi di Valenza (AL), presso la Fondazione E. Guglielminetti di Asti, nel Palazzo Salmatoris di Cherasco (CN), e al Museo del Castello di Monastero Bormida (AT). Dal 2002 una sua fontana con girotondo di bambini è stata collocata nel cuore di Mondovì, ed è divenuta uno dei simboli pulsanti della Città. Nel 2006 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma gli ha organizzato la mostra personale "Il giardino delle donne di bronzo", allestita presso il Museo Manzù di Ardea, a Roma. Nel 2007 l'artista ha realizzato per la Città di Alba (CN) un monumento dedicato ad A. Manzo, campione di palapugno, mentre, nel 2011, la Fondazione Villacero di Monterrey Messico ha acquistato un sua grande scultura in bronzo e, nello stesso anno, è stato invitato da Vittorio Sgarbi alla Biennale di Venezia - Padiglione Italia - Sala Nervi (TO). Il 19 marzo 2013, nel corso di una cerimonia presieduta dal Cardinale Ravasi (Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura) presso il Pantheon di Roma, per conto del Sommo Pontefice, è stato nominato accademico ad honorem della Pontificia Insigne Accademia di

Belle Arti e Lettere dei Virtuosi sezione Scultura. Ùnia è inoltre presente in vari volumi dell'Accademia Vaticana. Nel 2015 l'artista è stato incaricato dalla Città di Asti alla realizzazione dei due drappi per il Palio di Asti e nel 2019 ha realizzato per Roccaforte di Mondovì (CN) un gruppo scultoreo per la fontana sita nel centro paese. Negli anni gli sono stati dedicati numerosi servizi su televisioni pubbliche e private e altrettanti articoli su riviste e quotidiani. Ad oggi risultano pubblicate due monografie dei suoi lavori: "Sergio UNIA sculture e disegni", edita nel 1978 da Giorgio Ghirardi e curata da Angelo Mistrangelo, con testi di Ernesto Caballo, Davide Laiolo, Adele Menzio e Angelo Mistrangelo e "Sergio Unia. 5 Associazione culturale Carlo Sismonda APS Centro studi per la valorizzazione degli Artisti della Provincia di Cuneo Biografia per immagini", edita nel 1994 da Gianfranco Altieri editore. L'artista è inoltre presente nel volume: "I giudizi di Sgarbi - 99 artisti dai cataloghi d'arte e dintorni", Giorgio Mondadori, 2005 e "Oltre il Canova", edizioni Mondadori, a cura di Paolo Levi. Nella videoteca della Galleria d'Arte Moderna di Torino sono archiviati numerosi suoi video ed interviste.

DA VISITARE IL CASTELLO FALLETTI DI BAROLO E IL CASTELLO DI GOVONE

I Castelli si aprono al sole

Come da tradizione, riparte la rassegna che nel 2024 giunge alla sua ventinovesima edizione : 80 beni e siti storici tra castelli, palazzi, giardini, borghi, musei e ville che aprono le loro porte dalla primavera all'autunno. Dimore regali che racchiudono secoli di storia, giardini incantati, paesi che si stagliano imponenti sulla cima delle colline, musei che offrono collezioni pregiate: Castelli Aperti dà il via alla sua ventinovesima edizione domenica 31 marzo per condurre il visitatore in un viaggio alla scoperta del meraviglioso patrimonio storico piemontese.

L'iniziativa avrà una cadenza settimanale di domenica in domenica fino al 3 novembre. Per i visitatori che vorranno soggiornare nelle dimore storiche del circuito, la rassegna seleziona inoltre alcune residenze d'epoca di particolare pregio, per organizzare una vacanza su misura. Si potranno scegliere indimenticabili hotel di charme, raffinate camere dall'atmosfera d'altri tempi, eleganti ville e appartamenti in caratteristici borghi.

Castelli Aperti è una iniziativa sostenuta dalla Regione Piemonte, e promossa dall'Associazione Amici di Castelli Aperti che raccoglie al suo interno dai proprietari delle dimore storiche, passando per enti e comuni fino ad arrivare ai visitatori che sono parte attiva dell'iniziativa.

La primavera appena iniziata e le giornate più "lunghe" portano alle prime passeggiate in una natura incontaminata alla scoperta, o riscorta, di monumenti, castelli in oasi di serenità pieni della nostra storia. Un viaggio "fuori porta" a visitare il **Castello Falletti di Barolo**.

Le prime notizie di una fortificazione verso la valle Talloria risalgono al X secolo, con la concessione di re Berengario I di costruire una difesa contro



gli attacchi degli Ungari prima, e dei Saraceni poi. Atti duecenteschi testimoniano la cessione del castello al comune di Alba: la proprietà viene rilevata poi dalla famiglia Falletti. Esponenti della nascente borghesia e banchieri, i Falletti segnano le sorti di Barolo per alcuni secoli grazie ad una grande disponibilità economica. Gravemente danneggiato dai saccheggi conseguenti alle guerre del XVI secolo, il castello viene ricostrui-

to con importanti modifiche da Giacomo e Manfredo Falletti, conservando il nuovo volto fino alla morte di Juliette (Giulia) Colbert, ultima marchesa. Già eretto a Contea nei primi anni del Seicento, Barolo diviene Marchesato nel 1730. Nell'Ottocento il castello diventa residenza di campagna dei Marchesi Carlo Tancredi Falletti e della moglie Giulia Colbert. Tra gli abituali ospiti a Barolo vi è lo scrittore e patriota Silvio Pellico, amico e

consigliere della marchesa, nonché responsabile della biblioteca di famiglia. Rispettando le ultime volontà della marchesa Giulia, alla sua morte nel 1864 viene istituita l'Opera Pia Barolo, un ente morale incaricato di amministrare le fortune di famiglia, e il castello diventa un collegio e istituto scolastico che, tra il 1875 e il 1958, ha visto sedere sui propri banchi buona parte degli abitanti di Barolo e dei paesi vicini.

Nel 1970, dopo un periodo di abbandono, il castello viene acquistato dal Comune di Barolo con una sottoscrizione. Da questo momento si susseguono lavori di risanamento e restauro sostenuti dal Comune, dalla Provincia di Cuneo e dalla Regione Piemonte.

Nel 1982 l'Enoteca Comunale, fondata undici anni prima, ottiene lo status di Enoteca Regionale per rappresentare nelle cantine marchionali del castello tutti gli 11 comuni della zona d'origine del vino Barolo. Proseguendo la linea di valorizzazione dello storico edificio prende forma nel 2003 il progetto del Museo del Vino, inaugurato a settembre 2010 come WiMu. La produzione del vino, e il territorio di cui questo vino è frutto, rappresentano un potente fattore di identità culturale di quest'area, ed il luogo migliore per raccontarne la storia, le tradizioni e l'economia di un prodotto - il vino - è apparso proprio quel paese e quel Castello che porta il nome di uno dei più famosi, in tutto il mondo. Il Museo inoltre mantiene vivo l'immobile storico, di grande pregio artistico e strettamente legato alla comunità locale, di cui costituisce il centro visivo ed identitario.

E ancora nel Roero, il **castello di Govone** delimitato a nord e ad ovest da un vasto parco all'inglese e ad est da un giardino pensile, ricco di aiuole, fontane ed alberi. Il Castello è citato in un atto di vendita del 989, ma la costruzione attuale è opera dei Conti Solaro, Signori di Govone fin dal XIII secolo. Fu ricostruito per interessamento del Conte Roberto Solaro e del nipote Ottavio Francesco Solaro, al quale l'Architetto Guarino Guarini (1624-1683) dedicò il progetto di ricostruzione del castello stesso.

L'esecuzione dell'opera fu proseguita dagli eredi, fra i quali il Conte Giuseppe Roberto Solaro

ro e Luigi Giuseppe Ottavio Solaro che commissionò il monumentale scalone di ingresso, realizzato con le sculture provenienti dalla Fontana d'Ercole della Reggia di Venaria Reale. Nel 1792, con la morte del Conte Amedeo Lodovico Solaro, che non contava diretti discendenti, il Castello e i beni passarono allo Stato.

Successivamente venne acquistato da Vittorio Amedeo III Re di Sardegna. Dopo la sconfitta dei Piemontesi da parte delle truppe francesi, il Castello venne incamerato dalla Nazione Francese e nel 1810 fu messo all'asta e acquistato dal Conte Teobaldo Alfieri di Sostegno, che lo cedette nel 1816 al principe Carlo Felice, che riprese, in tal modo, il possesso del maniero.

Nel 1819 Carlo Felice si occupò del rimodernamento del castello per farne la sua residenza estiva e fa parte del circuito delle Residenze Sabaude piemontesi, che l'UNESCO ha inserito nella lista del patrimonio artistico mondiale (World Heritage). A seguito di accurati restauri ha riacquisito il suo antico decoro, nella splendida cornice del vasto parco.

Il salone centrale colpisce per gli affreschi in chiaroscuro del pittore Luigi Vacca, che ripropongono il mito di Niobe. Le decorazioni pittoriche degli appartamenti reali a soggetto mitologico sono opera di Carlo Pagani e Andrea Piazza. Si possono ammirare le raffinate decorazioni in legno di alcuni soffitti e i pregiati lavori di ebanisteria che arricchiscono i pavimenti e le porte, opera dello scultore Bonzanigo. Quattro sale custodiscono preziose tappezzerie cinesi, espressione della moda del tempo.

Il visitatore, a fine percorso, può scoprire in autonomia il fascino dei giardini all'italiana e dei viali del parco settecentesco, opera dell'architetto paesaggista Xavier Kurten.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

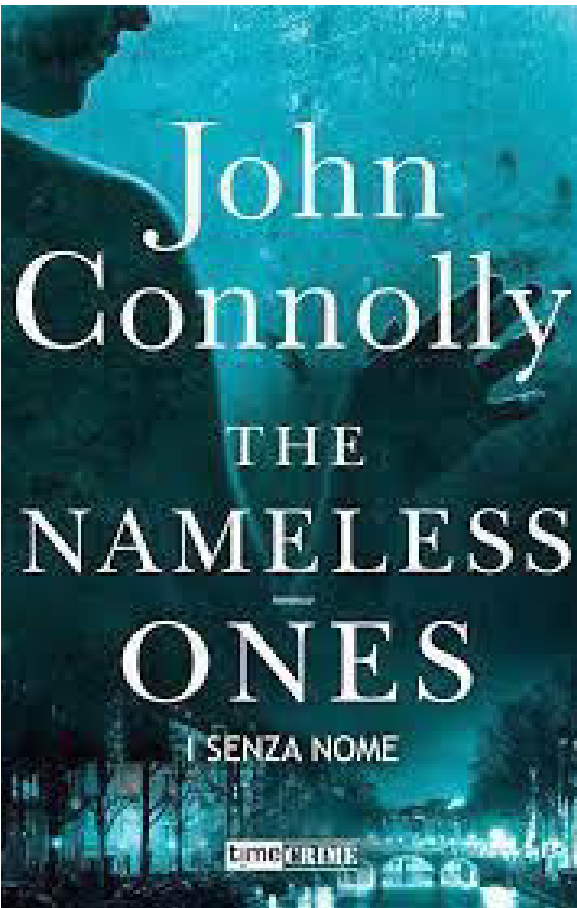
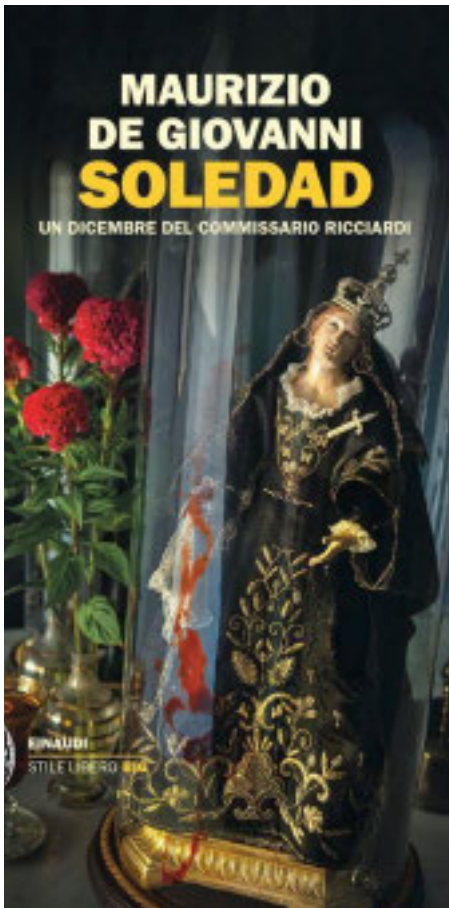
Un dicembre del Commissario Ricciardi - I senza nome

Dicembre 1939. L'Italia si prepara a vivere l'ultimo Natale di pace ma un omicidio squassa il ventre della città. In Europa la guerra è cominciata, eppure qualcuno si illude ancora che sia possibile tenerla fuori della porta. E poi sta arrivando la più bella delle feste, quella dove si mangia, si beve, ci si abbraccia, quella in cui ci si scambiano doni con le persone care; non bisogna avere pensieri tristi.

La solitudine, però, la solitudine vera, è difficile da scacciare. Puoi essere solo perfino se stai in mezzo alla gente, se hai una famiglia, degli amici. Soprattutto puoi essere solo se decidono che sei diverso, magari perché non sai parlare, o perché ami persone del tuo stesso sesso. O perché, dicono, sei di un'altra razza. De Giovanni ce la mostra in tutti i suoi aspetti, dedicando una riflessione a tutti i suoi personaggi. Nessuno come lui sa insinuarsi nell'animo dei personaggi e quindi dei lettori, perché i sentimenti sono universali, non hanno spazio, tempo o genere. Anche Erminia Cascetta era diversa, a modo suo. Aveva troppa voglia di vivere, perciò l'hanno uccisa. In questo tempo che accelera verso l'abisso, spetta al commissario Ricciardi e al brigadiere Maione scoprire chi è stato. La chiave di tutto, però, è sempre la solitudine. Che, a volte nemmeno lo sappiamo.

"Soledad" è forse uno dei più coinvolgenti romanzi di De Giovanni che sa coinvolgere i lettori in episodi che "rappresentano" il clima di esaltazione e di sospetto, di incertezza e di attesa di un Paese che sta vivendo le prime avvisaglie di un futuro pieno di incognite.

Maurizio de Giovanni. Soledad. Einaudi Editore. Pagine 288. Euro 18.50



Cinque Vittime. Un Numero non Identificato di Assassini. Due Uomini Possono Fare Giustizia.

E' in libreria "I senza nome" di John Connolly, avvincente romanzo che mette al centro della trama cinque vittime e un numero imprecisato di assassini, con soli due uomini che possono cercare di far giustizia. Connolly in questo diciannovesimo episodio Riprende la serie del detective privato Charlie "Bird" Parker. Una corsa sulle tracce insanguinate di crudeli criminali di guerra serbi. Tante vittime, tanti assassini.

Con l'aiuto di Parker, Louis e Angel cercano vendetta per la morte del vecchio alleato di Louis. Ad Amsterdam, quattro persone vengono massacrate, e i resti disposti intorno alla forma crocifissa del loro patriarca, De Jaeger, intermediario e vecchio alleato dell'assassino di nome Louis. I responsabili sono criminali di guerra serbi che credono di poter sfuggire alla giustizia ritirandosi in patria. Si sbagliano. Perché Louis è arrivato in Europa per dare loro la caccia: cinque assassini da stanare e punire prima che si disperdano nell'est. C'è solo un problema. Ne manca uno: Il sesto, il più dannato.

Con quella prosa "oscura, inquietante e magistralmente eseguita" (Booklist) tipica di John Connolly, per non parlare dei colpi di scena che vi lasceranno a bocca aperta, I senza nome è un thriller irresistibile che vi terrà con il fiato sospeso.

John Connolly. I senza nome TimeCrime - Fanucci Editore. Pagine 401. Euro 18.

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI

6939761

E AMICIZIE

Miriam, 32enne, carina, alta, slanciata, fisico mozzafiato, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, infermiera in ospedale, nubile, di religione cattolica, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un' uomo onesto, lavoratore, non importa l'età, italiano, con cui formare una famiglia. 346 4782069

Laura, frutticoltrice, 40enne, ha un fisico snello, lunghi capelli neri, occhi nocciola da cerbiatta, tenera e dolce, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, italiano, che voglia vivere una vita in coppia, e la possa rendere felice. 348

Giulia, deliziosa 48enne, femminile, slanciata, capelli rossi, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snello, ha modi aggraziati, imprenditrice settore vitivinicolo, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, non importa se più maturo, anche con figli, con cui pensare di costruire famiglia. No stranieri, per favore. 371 3899615

Annabella signora 58enne, snella ma con un fisico armonioso, grandi occhi celesti, castana, sorriso che comunica simpatia e calore, lavora in una pasticceria, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un bravo signore, non importa se più maturo, ma libero sentimentalmente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 349 5601018

Cinzia, pensionata, casalinga,

dolcissima e carina, 68enne, ha modi cortesi, un grande cuore, piemontese di nascita, le piace cucinare e tenere in ordine la casa, non a vigile del suo paese, da tempo è sola, e sogna di incontrare un brav'uomo tranquillo, non importa l'età, non bevitore, o fumatore, per volersi bene e farsi buona compagnia. 347 3531318

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivesti-

mento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+bianche-ria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere: Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood,

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

Piccolo Sceriffo, Album Figure, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il 0171 735052

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

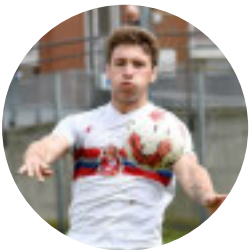
Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Eccellenza: Fossano a seco. Promozione: Monregale k.o. con la capolista



CICLISMO

Leonardo Viglione strepitoso nell'acronoscalata del Belvedere a Mondovì



PALLAPUGNO

Serie A: nella seconda giornata il San Biagio parte male ma rimonta

servizi a pagg. 36-37

servizi a pagg. xx

servizi a pagg. 39

VOLLEY MASCHILE SERIE C: ULTIMA DI REGULAR SEASON, POI IL VIA AI PLAY-OFF

Il VBC stende anche la capolista

MONDOVI 3
TORINO 2
(24-26, 25-23, 22-25, 25-23, 15-13)

VBC MONDOVI: Fabiano (K), Genesio, Garelo, Candela, Berutti, Caldano, Basso (L1), Garelli (L2), Polizzi, Bessone, Chessa, Borsarelli, Turco, Fenoglio. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Nell'ultima giornata della regular season il VBC Mondovì secondo piega al Palatit per 3-2 la capolista Lingui Torino al termine di una partita molto intensa e di livello tecnico decisamente elevato. Per i monregalesi, che chiudono la regular season con 44 punti, a -3 Lingui Torino capolista ed a +4 sul Lasalliano Torino terzo, questo è il quattordicesimo successo sulle 18 gare (e delle quattro sconfitte tre sono arrivate al quinto set). «È stata una partita decisamente bella - dice al termine coach Massimo Bovolo -, giocata molto bene da entrambe le formazioni e che ha regalato un bello spettacolo al numeroso pubblico presente. Ovviamente siamo soddisfatti per la vittoria, anche perché vincere aiuta a vincere e dà morale, ma questo era



un test importante in chiave play-off e devo dire che abbiamo avuto risposte incoraggianti. Ora testa alla seconda e decisiva fase della stagione, che inizierà sabato 27 aprile con la gara interna contro il Lasalliano Torino e che ci vedrà giocare le prime due gare del gironcino dei play-off sulle tre totali in casa davanti al nostro pubblico, aspetto questo molto positivo e che dovremo riuscire a sfruttare

al meglio». Con Garelli e Fenoglio tenuti precauzionalmente a riposo per alcuni problemi fisici comunque in fase di guarigione, Massimo Bovolo è partito con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelo e Candela in banda, Caldano e Berutti centrali, Basso libero, inserendo durante la gara Polizzi, Bessone e Chessa. Nel primo set i monregalesi partono contratti e vanno

sotto 10-5, quindi reagiscono e poco per volta ricuciono lo svantaggio (9-12, 14-16) sino ad ottenere la parità sul 18-18. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 24 pari, quando i torinesi piazzano il break vincente e chiudono ai vantaggi 26-24, mentre entra Chessa in battuta. Nella seconda frazione il Lingui parte molto forte e si porta sul 15-9. Dentro

prima Polizzi in palleggio e poi Bessone in banda ed il VBC reagisce con grinta e voglia, ricucendo lo svantaggio sino ad ottenere la parità sul 22-22. Le due compagini restano incolate sino al 23 pari, quando sono i monregalesi a piazzare lo spunto vincente ed a chiudere in volata 25-23. Nel terzo set, con Polizzi e Bessone confermati dall'inizio, vi è equilibrio sino al 9 pari, poi i torinesi scappano via e si portano prima sul 18-14 e poi sul 20-17, ma i monregalesi, con Candela in battuta (e Chessa in battuta), reagiscono ed agguantano la parità sul 22-22. La capolista non perde la necessaria lucidità e, grazie anche ad alcune imprecisioni nella metà campo monregalese, riparte e va a chiudere 25-22. Nella quarta frazione sono i monregalesi a partire meglio ed a portarsi avanti sino al 18-15, poi però i torinesi recuperano e raggiungono la parità sul 19-19. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 23 pari, quando il VBC, con Candela a rinforzare la seconda linea e poi Chessa in battuta, piazza lo spunto vincente e chiude in volata 25-23. Anche nel quinto e decisivo set vi è grandissimo equilibrio, con le due squa-

dre che procedono in parità sino al 10 pari. A questo punto i monregalesi piazzano un break di 4-1, che permette loro di portarsi sul 14-11. Il Lingui realizza ancora due punti (13-14), ma alla fine il VBC sigla il punto del definitivo 15-13, che regala un successo molto importante soprattutto per il morale e l'autostima.

Risultati giornata 18 (ultima regular season): Alice-Ovada 3-1; Artivolley-Racconigi 3-0; VBC-Lingui 3-2; Chieri-Valsusa 3-0; Moncalieri-Arona 3-0.

Classifica: Lingui To Volley 47 punti; VCB Mondovì 44; Ascot Lasalliano Moncalieri 40; Polisport Chieri 35; Artivolley, Pall. Santhià Stamperia Alice 31; Menego Immobiliare Ovada 20; Goold Racconigi 10; Laica Arona Pavia 7; Azimut Valsusa 5.

Play-off

Dopo una settimana di stop, prenderanno il via i play-off e i play-out del campionato di C maschile. Una sola la promozione in B: le prime quattro squadre classificate dei due gironi vengono suddivise in due gironi all'italiana con gare di sola andata. Il girone C è

composto dalla prima e dalla quarta del girone A più seconda e terza del B (Lingui, Acqui Terme, San Paolo, Chieri); il girone D è formato dalla prima e dalla quarta del girone B più seconda (cioè il VBC) e terza del girone A (Novi, VBC, Moncalieri, Altiora Isolino). Le partite si disputano sabato 27 aprile, sabato 4 e sabato 11 maggio. Ai fini della classifica in caso di parità di punti, la graduatoria sarà stabilita in base al maggior numero di incontri vinti, al migliore quoziente set, e, in caso di ulteriore parità, in relazione al più favorevole quoziente punti. La prima classificata di ciascun girone disputa la finale scudetto per la promozione in serie B, in calendario per sabato 18 e sabato 25 maggio, con eventuale bella sabato 1 giugno. Retrocedono in serie D quattro squadre, la nona e la decima di ciascun girone sono già spacciate, per ulteriori retrocessioni occorrerà valutare quante scenderanno dalla B. L'avventura del VBC Mondovì inizia sabato 27 aprile con la gara interna contro il Lasalliano Torino, terzo del girone; sabato 4 maggio di nuovo al Palatit contro Altiora Isolino e sabato 11 maggio trasferta a Novi.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

ACAJA 68
AREA PRO 65
(14-19; 23-34; 43-51)

ACAJA FOSSANO: Giordano 14, Stellino 10, Mondino 13, Paval 12, Pigoli 13, Tomatis 2, Fissolo, Reynaud 2, Piumatti, Gaviglio 2, Gastaldi, Donadio. All. Carchia.

Cominciano con una soffertissima vittoria i playoff della DR2 per l'Acaja Basketball School. I fossanesi fanno loro gara 1 di semifinale contro una mai doma Area Pro 2020 in un Palazzetto di Via Soracco adibito a festa e con il pubblico delle grandi occasioni. Coach Carchia schiera l'ormai consolidato quintetto composto da Fissolo, Giordano, Tomatis, Piumatti e Paval. L'inizio partita è tutto targato ospite, che piazzano subito un parziale di 6-0. I primi fossanesi siglati dal giovane Paval non fermano, però, gli ospiti che continuano a punire le disattenzioni difensive acajotte. L'ingresso di Stellino-Mondino-Reynaud porta rimbalzi e punti a Fossano che accorciano il distacco a fine primo quarto sul 14-19. Nel secondo periodo l'Acaja



continua a soffrire la presenza fisica ospite a rimbalzo e nella difesa individuale. In attacco, Fossano paga le basse percentuali al tiro che la costringono a mettere a segno solo 9 punti nel quarto e ad inseguire all'intervallo sul -11.

La sfuriata di coach Carchia negli spogliatoi sembra non dare gli effetti sperati e ad inizio secondo tempo l'Acaja sprofonda

sino al -16. Qui Fossano risorge e, trascinata da Pigoli e Stellino, comincia a trovare con continuità la via del canestro in attacco, serrando contemporaneamente le fila a rimbalzo. Un paio di stupidaggini sul finire del periodo non consentono ai padroni di casa di completare la rimonta, ma la partita è totalmente riaperta sul 43-51.

L'ultimo e decisivo quarto si apre con Fossano a zona 2-3 che inceppa completamente l'attacco torinese. Sul fronte offensivo, gli acajotti, trascinati dalle bombe di Pigoli, Stellino e Mondino, ricuciono il gap e trovano il primo vantaggio di serata sul 55-54. Area Pro è brava a stare a contatto con gli acajotti trovando canestri difficili, ma una tripla di Giordano e la presenza fisica di Paval sotto le plance tengono a distanza gli ospiti. Proprio il giovane Paval e Pigoli sono costretti ad abbandonare il campo per

cinque falli, ma Fossano non si disunisce e, trascinata dalle incursioni di Stellino e dalla presenza a rimbalzo di capitano Gastaldi, mantiene il vantaggio. Sul +2 acajotto a 20" secondi dal termine, una palla sanguinosa persa a metà campo da Stellino lancia il numero 4 di Area Pro verso il ferro fossanese. Incredibilmente, gli ospiti sbagliano il più comodo dei layup per il pareggio e, sul capovolgimento di fronte, Mondino, mandato in lunetta con il fallo sistematico, allunga il vantaggio a 3 punti con 7 secondi da giocare. L'ultima preghiera degli ospiti si infrange nelle mani di capitano Gastaldi, permettendo agli acajotti di aggiudicarsi gara 1 di semifinale, con la possibilità di chiudere i conti venerdì 19 aprile in trasferta a Rivalta.

Nella foto, Alberto Mondino festeggia Alberto Giordano autore di una tripla

CALCIO ECCELLENZA

Fossano bloccato dal Villafranca

Sorpresa in negativo, questa domenica per il Fossano. I bleus di mister Merlo non riescono ad approfittare del turno sulla carta favorevole e non vanno oltre ad uno scialbo 0-0 casalingo contro un Villafranca estremamente pericolante in classifica. Ne approfitta il Saluzzo, che con un roboante e spietato 7-0 (tripletta di Zeni, doppiette per Faridi e Pinelli) rifilato nel derby al Moretta sceso in campo con la Juniores prende minimamente il largo a +3, ma soprattutto ne approfittano le inseguitrici: il Cuneo-Olmo rientra nei giochi rifilando tre gol (Andrea Dalmasso, Pernice e Bodino) al San Domenico Savio Asti, così anche la Valenzana che si porta a -1 dai fossanesi in classifica grazie ai quattro gol rifilati al Vanchiglia.

Venendo alla giornata asciutta dei bleus, dopo otto vittorie consecutive: gara giocata a viso aperto, il Villafranca sceglie di

non chiudersi ma di provare anche qualche sortita. Fossano distratto e impreciso soprattutto in fase di impostazione, abulico davanti con Alfiero non nella sua giornata migliore. Nessuna vera

grossa occasione da gol, il primo tiro in porta è a metà frazione con Alfiero che non impegna severamente il portiere ospite. Al 22' il Villafranca va in rete ma l'arbitro vede un fallo di Geografo e annul-

la; sempre i torinesi in avanti a fine frazione con Morero che si incunea in area, Cirillo esce e fa buona guardia. Inizio ripresa vivace, con Alfiero che di testa impegna il portiere e dall'altra

parte Geografo calcia alto sulla traversa. Partita che viene condizionata dal caldo, Fossano che si lamenta per un possibile secondo giallo non attribuito ad Allasia per un fallo su Alfiero. A 5' dalla

fine Grandoni sfiora il palo con un bel tiro da fuori; nel finale, giallo in area torinese: cross in area per Cesaretti che gira a rete, ma l'arbitro annulla tra le veementi proteste locali per un presunto fuorigio-

co di Alfiero. Partita che si chiude sullo 0-0: per il Fossano un'occasione persa, con il rammarico di mister Merlo che a fine gara tuona contro l'atteggiamento remissivo del Moretta a Saluzzo. Nel prossimo turno, per i bleus sfida tosta a Vanchiglia.

SECONDA CATEGORIA

Il Piazza perde la testa

In Seconda categoria i giochi non sono ancora chiusi. La Pro Brossasco grazie alla debordante vittoria sulla Virtus Busca ruba il posto in testa alla classifica al Piazza che a reti inviolate chiude la partita con lo Sporting Savigliano: sfortunati i ragazzi di mister Barberis che sbattono la loro voglia di riscatto contro tre legni. Due punti dietro c'è il San Benigno, vittorioso contro un Dogliani che onora comunque il campionato e che riesce ad andare a segno con Danna. Al quarto posto il Salice, che ora si trova a meno cinque dai giallorossi; in zona play-off anche il San Chiaffredo. Respira il Garessio, che con il successo casalingo contro l'Olimpic Saluzzo - 3-1 con le reti di Leka, Vuthaj e Cardone - si lascia a più 9 lunghezze la zona play-out: con tre partite a disposizione quasi impensabile che i giallone-

ri precipitino nella zona calda della classifica.

Risultati giornata 23: Caraglio-S. Biagio 0-1; Dogliani-S. Benigno 1-3; Garessio-Ol. Saluzzo 3-1; Orange-Salice 0-1; Roretense-S. Chiaffredo 0-4; Sp. Savigliano-Piazza 0-0; Virtus Busca-Pro Brossasco 0-3.

Classifica: Pro Brossasco 48 punti; Piazza 47; S. Benigno 45; Salice 42; S. Chiaffredo 38; Virtus Busca 34; Sp. Savigliano 33; Garessio 31; Caraglio 29; S. Biagio 28; Roretense 26; Ol. Saluzzo 22; Orange 20; Dogliani 6.

Prossimo turno (19-21/04): S. Chiaffredo-Orange; S. Biagio-Sp. Savigliano; Ol. Saluzzo-Dogliani; Piazza-Virtus Busca; Pro Brossasco-Garessio; S. benigno-Roretense; Salice-Caraglio.

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati giornata 26

Cheraschese-Cavour 1-0; Fossano-Villafranca 0-0; Luese-Centallo 1-0; Pro Dronero-Carmagnola 1-1; Pro Villafranca-Acqui 1-0; Saluzzo-Moretta 7-0; SD Savio Asti-Cuneo 0-3; Vanchiglia-Valenzana 0-4.

Classifica

Saluzzo 52 punti; Fossano 49; Valenzana 48; Cuneo-Olmo 47; Acqui 45; Vanchiglia, Pro Dronero 41; Centallo 40; Cheraschese 36; Luese, Pro Villafranca 33; SD Savio Asti 28; Cavour 26; Carmagnola 20; Villafranca 18; Moretta 15.

Prossimo turno (21/04)

Carmagnola-Cheraschese; Cavour-Saluzzo; CuneoOlmo-Luese; Centallo-Pro Villafranca; Moretta-SD Savio Asti; Valenzana-Acqui; Vanchiglia-Fossano; Villafranca-Pro Dronero.

FOSSANO: Cirillo, Campagna, Bongiovanni (42 st Skrypnnyk), Prato, Cesaretti, Alfieri (12 st Marku), Specchia (12' st Grandoni), Cattaneo (38 st Medda), Alfiero, De Souza (27 st Malltezi), Tarsitano. A disp. Menino, De Benedetti, Fantini, Bertello. All. Merlo.

VILLAFRANCA: Tullino, Leccese, Serra, D'Anna (38' st Macario), Previati, Allasia, Solera, Berutti, Morero (50 st Duvina), Sarao (38' st Cirigliano), Geografo. A disp. Dora, Sparascio, Sinopoli, Citeroni, Puddu, Alberetto. All. Milani.

Sabato 13 aprile è andata in scena a Mondovì la classica Cicloscalata al Belvedere, giunta ormai alla sua decima edizione. La tradizionale prova in salita monregalese, organizzata magistralmente dal Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo anche grazie alla gentile ospitalità del bar Antico Borgo e alla preziosa collaborazione della polizia municipale e valida come prima prova del Campionato provinciale della Montagna Acsi Cuneo 2024, ha richiamato specialisti anche dalla vicina Liguria in una giornata di Fiera di Primavera, sbocciata con un caldo quasi estivo a scaldare i concorrenti sulla spettacolare ascesa che, salendo dal serpentone di tornanti dopo Carassone, li ha condotti fino all'arrivo nella magnifica piazza Maggiore. Non poteva mancare al classico appuntamento casalingo il campione monregalese Leonardo Viglione (G.S. Passatore), che ha mantenuto la sua imbattibilità trionfando in assoluto per il nono anno su nove partecipazioni (saltando solo l'ottava edizione ancora reduce dal brutto infortunio) con una serie vincente davvero straordinaria.

Nella prima cicloscalata annuale a Cinzano Viglione aveva già vinto in assoluto e i valori atletici erano rimasti eccellenti, ma a parte il buon sesto posto assoluto nella Mf del Po a Ferrara, nelle prime mediofondi nazionali stagionali non erano arrivati i risultati sperati a causa di tanta sfortuna come l'ultima domenica nella MfVia del Sale a Cervia per un altro problema meccanico, ma il monregalese sul suo Belvedere non si è perso d'animo determinato al successo che è arrivato con grande sua gioia e soddisfazione. Dopo una partenza piuttosto tranquilla, dietro al ritmo di Bordone c'è stata la prima selezione per poi affrontare i duri tornanti centrali dopo Carassone quando ha attaccato il forte scalatore ligure Giovanni Ottonello che ha proseguito con un'andatura elevatissima a cui ha retto il solo Viglione, fino a quel momento in controllo. Il monregalese ha dovuto soffrire non poco per seguire Ottonello con i due che hanno presto staccato tutti i rivali, ma con determinazione non ha ceduto neanche un metro, trovando alla fine ancora le forze per rilanciare nello sprint

CICLISMO: TRIPLETTA... DI FAMIGLIA NELLA CICLOSCALATA MONREGALESE

Viglione re del Belvedere



sul pavè di Via delle Scuole andando a trionfare nettamente in assoluto nella più bella piazza della sua città. Ed a rendere ancora più speciale

la sua sentita vittoria di casa è stata la sua fidanzata Liliana Pillon (GS Passatore) che ha ripetuto il successo assoluto femminile dello scorso anno e anche il padre di

Leonardo, Giampiero Viglione, vincitore nella categoria Supergentleman B, a completare una fantastica tripletta di famiglia nella gara di casa, dedicata alla Cicli Mondo

Bike di Mondovì.

Oltre ai ringraziamenti per gli organizzatori, i complimenti vanno anche agli altri partecipanti ed ai vincitori delle varie categorie: Lorenzo Gasco (Junior), Leonardo Viglione (Senior), Lorenzo Alladio (Veterani), Alessandro Patrono (Gentleman), Ferruccio Fresia (Supergentleman A), Giampiero Viglione (Supergentleman B), Liliana Pillon (Donne). Il giorno dopo la Cicloscalata al Belvedere, il weekend agonistico per Viglione e Pillon è proseguito nell'importante Granfondo di Casteggio, valida come seconda prova di Coppa Piemonte e inserita nel Campionato Nazionale Acsi Mediofondi, che ha visto al via più di mille partecipanti a sfidarsi sui due difficili tracciati di gara attraverso le colline dell'Oltrepò. Viglione nel percorso da 67 km e 1260 m di dislivello, partito in seconda griglia, sulla prima salita si è

subito portato in testa alla corsa, staccandosi, però, nelle successive tecniche discese, ma con grande forza e grinta si è sempre riportato davanti fino ai km finali dove è riuscito a inserirsi nella migliore posizione per lo sprint, purtroppo compromesso da un inconveniente meccanico. Il monregalese comunque è riuscito a battere validissimi avversari cogliendo un eccellente terzo posto assoluto e primo di categoria. Grazie a questo risultato, oltre a rafforzare il primato nel Campionato Nazionale di Mediofondi, ha anche riconquistato la maglia di leader in Coppa Piemonte insieme alla fidanzata Liliana Pillon, quinta assoluta a Casteggio. Ora il prossimo appuntamento per il Campionato Provinciale della Montagna Acsi Cuneo è fissato per la sera di giovedì 18 aprile con la Cicloscalata Cervasca-Aranzone mentre la terza prova di Coppa Piemonte si svolgerà domenica 21 aprile alla Granfondo Mangia e Bevi di Vercelli. In entrambe le manifestazioni è di nuovo atteso Viglione che, reduce da questi successi, conta di proseguire questo ottimo momento di forma con altri bei risultati da dedicare anche al suo nuovo team G.S. Passatore.

GINNASTICA

Regionali AICS: Mondovì con successo

Si è svolta a Cuneo la seconda prova del Campionato regionale Aics di Ginnastica Ritmica e molte sono state le vittorie e i podi per le atlete della Società Ginnastica Mondovì guidata da Bernelli e Ghibaud. Il risultato più prestigioso è stato quello nella categoria Senior della ottima ginnasta Rebecca Voarino che ha ripetuto l'exploit già ottenuto nella prima edizione, con un bellissimo esercizio alla palla, vincendo con l'alto punteggio di 10.100. Sempre in questa categoria sul secondo gradino del podio una brillante Giorgia Casagrande sia nell'esercizio con le clavette sia nel nastro, eseguiti con la sua solita grande espressività. Nella categoria Junior altro gran-

de risultato la vittoria di Alessia Neacsu che nella specialità delle clavette ha superato tutte le altre concorrenti più accreditate con un'esecuzione molto precisa premiata dall'alto punteggio di 9.950. E' poi scesa in pedana ancora nella gara a coppie insieme a Rebecca Voarino con un nuovissimo esercizio al cerchio molto ben interpretato che ha ottenuto un prezioso argento. Nella gara d'Insieme Open ecco il sorridente trio delle giovani Desire Gonella, Celeste Madeddu e Gaia Viglino che eseguendo in grande sincronia un bel esercizio con i cerchi sale al primo posto sul podio. Le tre ginnaste si esibiranno anche come individualiste al corpo libero e



Desire si piazza al 3° posto con una dinamica ed espressiva ese-

cuzione seguita al 4° dall'impegnatissima Caleste Madeddu.

Nella categoria Junior primo posto per Gaia Viglino con una tecnica sempre più efficace. Mancavano in questa gara Melissa Borgna e Agnese Fachino che avendo in contemporanea la gara d'Insieme della Federginnastica erano impegnate a Settimo Torinese; in questa competizione si sono confrontate con alte difficoltà e si sono mantenute ad alto livello fin oltre metà gara ma poi due perdite di attrezzo proprio nel finale le hanno fatte scivolare all'8° posto su 17 concorrenti. Questo fine settimana molto intenso e ricco di soddisfazioni è stato il premio per il lavoro svolto da tutte le ginnaste della Società.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale si arrende al CBS

I torinesi mantengono la vetta, Pedona recupera, San Sebastiano solo pari

CBS 1
MONREGALE 0
MARCATORI: 15' st Barrel-la.
CBS: Coppola, Branca, Barra, Alickaj, Barrella, Cristiano, Di Vanno, Bottale, Hachmaoui, Matera, Achino. **All.** Meloni.
MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano, Passero, Giraudo, Mellano, Comino, Salomone, Magnino, Meti, Rossetto. **All.** Giuliano.

Inutile dire che la Monregale aveva investito di grandi significati la partita con la capolista. Un'occasione ghiotta per fare a suo modo la storia, certificata anche dalla presenza di un centinaio di tifosi monregalesi - una quarantina sopraggiunti con pullman organizzato - a sostenere la squadra sugli spalti. Non è andata bene, per una combinazione di fattori, mancanza di cattiveria, sfortuna, arbitraggio in negativo e comunque sicuramente non all'altezza di un match di questa portata. Una prodezza di Barrella nella ripresa ha ricacciato indietro la Monregale, che comunque rimane in alto; certo, ci sarà magari da valutare il contraccolpo psicologico del kappao sopraggiunto dopo 7 vittorie e 13 risultati utili consecutivi e dopo una partita di questa portata, che in caso di esito positivo avrebbe coronato un percorso eccezionale. Anche perché i ragazzi di Giuliano le loro buone, ottime occasioni per portare a casa il bottino pieno le hanno avute e costruite. Soprattutto nel primo tempo, che inizia con un grande spavento: Meti sbatte violentemente il capo e sviene dopo 3', deve uscire dal campo a bordo dell'ambulanza, fortunatamente i successivi esami scongiureranno gravi danni. Seppur priva di uno dei suoi uomini



Ermanno Meti (Monregale): grande paura per lui nelle battute iniziali della partita con il CBS (Foto Elio Veglia)

cardine la Monregale c'è e si fa sentire, con due grosse occasioni non capitalizzate da Magino prima e da Di Salvatore poi. La sfortuna si accanisce contro gli ospiti sotto forma di traversa, colta da Comino, e di salvataggio sulla linea di un difensore del CBS su colpo di testa di Mulassano. L'arbitro ci mette del suo non sanzionando un evidente rigore per fallo su Rossetto, episodio che fa infuriare la panchina monregalese. E siamo alla ripresa, che di fatto si apre con l'episodio decisivo: punizione dai 25 metri di Barrella, capolavoro balistico di sinistro che si insacca imparabilmente. La partita di fatto si conclude qui, CBS capitalizza al massimo, Monregale si mangia le ma-

ni per una partita che poteva avere esito diverso. Peccato, ma ci sarà modo di rifarsi.
BENARZOLE 1
INFERNOTTO 0
MARCATORI: 10' pt Pasquero.
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Bernardon, David, Sammartino, Neri, Colombano, Pasquero, Santarossa, Curti. **All.** Ghisolfi.
INFRNOTTO: Gilli, Giordano, Margaria, Ballario, Sanino, Cadoni, Risso, Ferro, Mensa, Preci, Boiero. **All.** Ghio.

Ventiseiesima giornata di campionadi di Promozione, si gioca sul campo del Benarzone in uno scontro a pari

punti con l'Infernotto. È bastata una semplice rete a 10 minuti dal fischio d'inizio di Pasquero per portare i narzolesi a meno 12 punti dalla Saviglianese (clamorosamente sconfitta in casa dal San Secondo) che chiude la classifica dei play-off. Una combattuta partita per altri 80 minuti e i ragazzi di Ghisolfi chiudono la pratica in attivo di misura e sono pronti ad affrontare (risultati favorevoli permettendo) San Sebastiano, Pancalieri, Luserna e Sommariva per tentare di arrivare all'ipotesi comunque remota di giocarsi i play-off.

PEDONA 4
LUSERNA 2
MARCATORI: 1' st Bruno,

10' st Gazzera, 15' st Dalmasso, 40' st Losano, 45' st Dalmasso, 5' rec Re S.
PEDONA: Biolatto, Maserà, Armando, Gastaldi, Nasta, Marro, Pallara, Bruno, Pepino, Dalmasso, Gazzera. **All.** Zappatore.
LUSERNA: Godino, Teruggi, Capitani, Malan, Demin, Pradella, Bianciotto, Charbonnier, pregliato, merlo, Re Stefano. **All.** Bianciotto.

Si riprende il Pedona dopo due partite da un punto guadagnato solamente e lo fa con qualche difficoltà, ma l'obiettivo è stato centrato. Il Luserna fanalino di coda come sempre onora il campionato e dà del filo da torcere agli avversari: al triplice fischio i borgarini ne fanno due in più e rimangono stazionari in quarta posizione attaccati al CBS capolista. Primo tempo chiuso in parità a reti bianche e nella ripresa succede di tutto: in 15 minuti dall'inizio, Bruno e Gazzera sbloccano il risultato a una manciata di minuti l'uno dall'altro, e Dalmazzo al primo quarto sigla il 3 a 0. Sembra finita ma alle battute finali, tra sviste ed errori, il Luserna accorcia con Losano e Re ma Dalmasso aveva già chiuso la partita segnando la sua personale doppietta.

SCARNAFIGI 1
SAN SEBASTIANO 1
MARCATORI: 10' pt Caristo, 20' st Girello.
SCARNAFIGI: Gallezio, Bernardo, Girello, Mondino, Tortone, Caula, Arrò, Barale, Bravo, Arrò, Botta. **All.** Fraire.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Guzzo, Giordano, Formagna, Tarable, Sciatti, Lamnaouar, Barbero, Giambertone, Caristo, Tattili. **All.** Pisano.

Terzo pareggio consecutivo

per il San Sebastiano: tre punti in tre partite e il posto in vetta si allontana, ma non tutto è perduto. Dopo Pedona e Albese, anche Scarnafigi si concede il lusso di tene-

re testa alla ex capolista: la partita la apre Caristo a 10 minuti dal fischio d'inizio, e la chiude Girello al 20' della ripresa, sgambettando i santi dietro di 3 punti dal CBS.

... PAROLA DI MISTER

Innanzitutto ci teniamo a ringraziare il CBS per l'aiuto ed il supporto che ci è stato dato in occasione del brutto infortunio a Meti. Sulla partita, l'unico rammarico è il risultato: ci aspettavamo questo genere di gara, è molto positivo vedere squadre come il CBS che fa giocare tanti giovani, e di qualità, mantenendo sempre un ritmo molto alto. Nel primo tempo abbiamo avuto occasioni clamorose purtroppo non concretizzate, la prestazione c'è stata. Domenica avremo la "bestia nera" Saviglianese, un'occasione per testare la nostra forza di capire che valiamo assolutamente la posizione di classifica che occupiamo.

Franco Giuliano
Monregale

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 26

Albese-Pancalieri 4-2; Benarzone-Infernotto 1-0; Busca-Sommariva 1-0; CBS-Monregale 1-0; Pedona-Luserna 4-2; Saviglianese-S. Secondo 0-1; Scarnafigi-S. Sebastiano 1-1; Villastellone-Carignano 1-5.

Classifica

CBS 57 punti; S. Sebastiano 54; Monregale, Pedona 53; Saviglianese 48; Scarnafigi 44; Benarzone 36; Busca 35; Pancalieri 33; Infernotto 32; Albese 29; Carignano 28; Sommariva 27; Villastellone 21; S. Secondo 18; Luserna 11.

Prossimo turno (14/04)

Carignano-Infernotto; Luserna-Albese; Monregale-Saviglianese; Pancalieri-Scarnafigi; S. Secondo-Busca; S. Sebastiano-Benarzone; Sommariva-Pedona; Villastellone-CBS

PRIMA CATEGORIA

Ceva torna in pericolo, Carrù k.o. pesante

CEVA 10
ATL. RACCONIGI 3
MARCATORI: 45' pt Barison, 5' st Vailatti, 10' st Scolà.
CEVA: Conde, Stirianotti, Perovic, maia, Bouras, Lupinacci, Fighone, Canaparo, Maia, El Bouchi, Sabrane. **All.** Fantini.
ATL. RACCONIGI: Migliore, Viola, Bossolasco, Bosio, Dema-

ria, Camisassa, Tavella, Tene, Barison, Vailatti, Scolà. **All.** Pisano.

Seconda sconfitta consecutiva per il Ceva che, dopo il filotto di pareggi che l'avevano portato a salire verso l'uscita dai play-out, ora si ritrova a dover affrontare le ultime tre parti-

te con impegno e una dose di fortuna per tenere la categoria. L'Atletico Racconigi gioca letteralmente in un'altra categoria rispetto ai cebani e chiude i 90 minuti in scioltezza con le reti di Barison, Vailatti e Scolà.

BISALTA 1
SANT'ALBANO 3
MARCATORI: 25' pt Unia, 45' pt Bertoglio, 15' st Unia, 45' st Miha.
BISALTA: Abellonio, Grosso, Marengo, Sacco, Toselli, Bojang, Petris, Oggero, Viscusi, Robaldo, Taravelli. **All.** Fresia.
SANT'ALBANO: Milanese, Giaccardo, Riorda, Pelissero, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca, Geye. **All.** Parola.

Partita a senso unico tra Bisalta e Sant'Albano, i santi sono un passo avanti ai ragazzi di mister Fresia. Il primo tempo lo domina la squadra ospite con Unia e Bertoglio e sempre Unia, apre i giochi della seconda parte tenendo lo stacco di tre reti a zero fino alla fine del match. Per il Bisalta, Miha ci crede all'ultimo minuto, ma non c'è abbastanza tempo

per una rimonta ormai impossibile.

CARRÙ 2
VALLE PO 3
MARCATORI: Isaia 15' pt, Terragno 30' pt, 15' st Calimera, 20' st Mazouf 35' st De Pretis.
CARRÙ: Cukavac, Burdisso, Audisio, Prette, Rossi, Bottero, D'agostino, Calimera, Ansaldo, Mazouf, Romanisio. **All.** Michelotti.
VALLE PO: Busano, De Petris, Calvetti, Campanella, Torre, Anselmo, Gaboardi, Terragno, Isaia, Motta, Berardo. **All.** Careglio.

Tetra situazione per il Carrù, che a tre partite dalla fine perde terreno e punti in vista di una retrocessione diretta. 7 punti li divide dal Val Maira e ancora 12 sono a disposizione per non tornare in Seconda categoria. Anche il Valle Po domenica riesce a fare punti preziosi contro i carrucesi ma la partita è stata combattuta: Isaia e Terragno chiudono il primo tempo in attivo di due reti e succede tutto nella seconda fase: Calimera e Mazouf acciappano il

pareggio ma lo sforzo dei carrucesi è estremo e De Petris chiude il conto salato.

VAL MAIRA 2
AZZURRA 4
MARCATORI: Ahanotu, Fenoglio, Fenoglio, Garnero, Gjura, Muraku.
VAL MAIRA: Sibilla, Olagnero, Chiappello, Ferrione, Otta, Molaj, Biamonte, Brino, Rovera, Ahanotu, Bonelli. **All.** Leonino.
AZZURRA: Rossi, Ghibaud, Manassero, Bessone, Ambrogio, Bravo, Gjura, Mana, Fenoglio, Vallati, Santini. **All.** Ezequiel Terzo.

Punti guadagnati facilmente per i morozzesi contro il fanalino di coda. L'Azzurra ritrova la serenità segnando 4 reti contro le due sole di Val Maira: finisce 1 a 1 il primo parziale con Ahanotu e Fenoglio che si danno battaglia e sempre il bomber morozzese porta avanti la squadra nella ripresa con la sua personale doppietta. Garnero pareggia ma le forze nuove dell'Azzurra le permettono di portare a casa la vittoria grazie alle reti di Gjura e Mu-

raku.

MURAZZO 3
TRE VALLI 3
MARCATORI: Mennitto, Chiotti, Di Biase, Aro, Bombarda, Teixeira Gezo.
MURAZZO: Gaia, Burdisso, Talamo, Garis, Cravero, Pia, Chiotti, Giordana, Shehu, Mennitto, Di Biase. **All.** Garis
TRE VALLI: Domit, De Souza, Heck, Bombarda, De Mattos, Espinosa, Crizol, Mbelolo, Gomes Aro, Loregian, Teixeira. **All.** Del Vecchio.

Chiude la settimana numero 27 il posticipo tra Murazzo e Tre Valli. Non la spunta nessuno nella partita serale, sei reti, tre per parte e un punto ciascuno portano il Tre valli a doversi ancora rimboccare le maniche per non dover pensare ai play-out. Ottima comunque la reazione dei villanovesi sotto di tre reti ma capaci di rimontare un avversario che forse aveva già dato per chiusa la pratica. Val Maira, Ceva e Marene sono le ultime pratiche per i trevallini dal gioco alla pari.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 27

Ceva-Racconigi 0-3; Bisalta-S. Albano 1-3; Carrù-Valle Po 2-3; Marene-Boves 1-0; S. Rocco-Langa 2-2; Val Maira-Azzurra 2-4; Valvermenagna-Area calcio 2-1; Murazzo-Tre Valli 3-3.

Classifica

Atl. Racconigi 60 punti; S. Albano 55; Boves 52; S. Rocco 48; Murazzo 46; Area calcio 45; Azzurra 38; Bisalta 37; Valle Po 35; Marene 33; Tre Valli 30; Valvermenagna 29; Ceva 27; Carrù 21; Val Maira 15; Langa 13.

Prossimo turno (21/04)

Area calcio-Bisalta; Atl. Racconigi-Marene; Azzurra-Ceva; Boves-Carrù; Langa-Murazzo; S. albano-S. Rocco; Tre Valli-Val Maira; Vale Po-Valvermenagna.

BOCCE SERIE A

Mondovì Bocce: sconfitta che frutta un punto

Sconfitta per l'ASD Bocce Mondovì che viene superato per 14-10 nell'incontro casalingo contro la SB Nus.

Nel primo turno, nel combinato Guillermo Montemerlo impatta contro Claudio Gassino. 25 pari il finale. Successivamente, la coppia Luca-Baccino-Mauro Carello viene superata di stretta misura da Davide Manolino-Davide Ponzo: 5-6 il finale; nell'individuale Stefano Ca-

vallo primeggia contro Luca Scassa, vincendo per 9-4; infine nella terna, Alfredo Bagnasco, Patrik Parise e Giorgio Cavallo si sbarazzano con un 8-2 di Marino Artio- li, Paolo Contoz e Dario Ros- satto. Secondo turno meno positi- vo per i colori monregalesi. Nella staffetta Stefano Sciut- to (21/28) e Alfredo Bagna- sco (23/26) conquistano un 44 su 54, mentre gli avversa- ri Matteo Golfetto (26/29) e

Emanuele Soggetti (24/28) portano a casa un 50 su 57. Nel primo tiro di precisione Gabriele Picasso viene supe- rato per 16-14 da Davide Manolino, mentre nel secon- do Montemerlo cede a Ma- rino Artioli per 20-22. Infi- ne, nel tiro progressivo Ste- fano Sciutto colleziona un 40/47, dall'altra parte Ma- tteo Golfetto si ferma a 38/47). Per finire, il terzo turno. La prima coppia Baccino-Pari-

se pareggia contro Gassino- Soggetti con il finale di 7-7; la seconda coppia Picasso- Cavallo viene sconfitta per un punto da Manolino-Scas- sa (poi sostituito da Guido Ducourtil) con il finale di 4-5. Gli individuali: Monte- merlo vince il suo contro Ponzo con il punteggio di 6-5, sconfitta invece per Carel- lo che cede 8-11 a Dario Rossatto, poi sostituito da Artioli. Finale che vede 190 punti

partita conquistati da Mon- dovì, contro i 191 degli av- versari. In totale, tre punti classifica per il Nus, uno per i monregalesi che continua- no la loro lotta verso la so- spirata salvezza.

Risultati giornata 14: Mon- dovì Bocce-Nus 10-14; Chiavarese-La Perosina 8-16; Auxilium-Quadrifoglio 18-6; Ivrea-Marenese 18-6; Gaglianico-Noventa 16-8.

Classifica: BRB Ivrea 52 punti; La Perosina Boulenciel 47; CRC Gaglianico 29; SB Nus 27; Ass. Bocciofila Chiavarese 26; ASD Mare- nese 24; Bocce Mondovì 23; Noventa 18; Auxilium Ber- tolotto Porte 15; ASD Qua- drifoglio 13.

Giornata 15 (27/04): Mare- nese-Mondovì Bocce; Qua- drifoglio-Chiavarese; La Perosina-Ivrea; Noventa- Auxilium; Nus-Gaglianico.

DAMA INTERNAZIONALE

Il CD Fossano domina il Regionale

Milanese si riconferma Campione Assoluto, Serra vince il II Gruppo di Merito

Netto dominio anche quest'anno del Circolo Dama Fossano nel Campionato regionale 2024 di dama internazionale, la specialità più diffusa nel mondo che si disputa su una damiera da 100 caselle, con 20 pedine per ogni giocatore e con regole diverse dalla dama italiana, variante diffusa solo nel nostro paese e nell'area mediterranea.

Il torneo è stato organizzato anche stavolta dal CD Fossano nella nostra città, diventata ormai da anni la "capitale" della dama sulle 100 caselle per il nord-ovest, insieme a Savona, e si è disputato presso la sala congressi del Dama Hotel, sede del club.

La gara ha coinvolto quasi tutti i più forti specialisti piemontesi della dama internazionale, tesserati per il CD Fossano e per il CD Novarese, i circoli che promuovono maggiormente questa specialità nella nostra regione; presenti tutti i migliori damisti della Granda sulle 100 caselle, tesserati per il CD Fossano. Cinque le province rappresentate: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino.

Il Campionato è stato suddiviso in due Gruppi di Merito, entrambi disputati con un girone all'italiana. Il I Gruppo ha assegnato il titolo di campione assoluto ed ha visto protagonisti i giocatori con miglior punteggio Elo nella classifica italiana di specialità tra Grandi maestri, Candidati maestri e i migliori regionali.

Invece, nel II Gruppo si sono confrontati i restanti regionali ed i provinciali. Ha diretto l'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino.

Al di là dei risultati, che hanno in buona parte rispettato i pronostici, la gara ha fatto registrare un insolito record di giocatori piazzati sul podio, fatto che non si verificava da molti anni: infatti, in entrambi i gironi sono saliti sul podio in 5 per un totale di 10 damisti premiati sulla dozzina di partecipanti.

Un "affollamento" curioso e assolutamente raro, frutto della combinazione particolare dei risultati che hanno fatto sì che sui gradini più bassi del podio ci siano stati tanti pari-merito non sciolti neppure dal si-



stema del "quoziente" che nella dama stabilisce la graduatoria in caso di parità di punti.

I Gruppo di Merito - Assoluti

Nel I Gruppo di Merito, come da pronostico, ha dominato il Grande maestro Loris Milanese di Chieri, ma tesserato per il CD Fossano, che ha vinto il suo ennesimo titolo di campione regionale assoluto facendo bottino pieno con 5 successi in altrettante partite. Milanese ha confermato di essere uno dei migliori damisti italiani sulle 100 caselle (attualmente è al 3° posto del ranking ed è il 2° italiano) ed il suo buon stato di forma già messo in evidenza a marzo nel prestigioso Torneo di Verona in cui, presenti anche fortissimi giocatori professionisti olandesi, sloveni e dell'Est Europa, si era piazzato al 4° posto, con gli stessi punti del vincitore, ma penalizzato dal quoziente.

Alle spalle di Milanese, come da pronostico il 2° posto è stato conquistato dal Candidato maestro Francesco Militello di Casale (CD Novarese), reduce dai Campionati italiani Veterani, che ha totalizzato 8 punti, perdendo solo con Milanese e vincendo gli altri 4 incontri.

Grande bagarre e forte equilibrio nella lotta per il terzo gradino del podio che ha visto protagonisti i tesserati del CD Fossano: il Candidato maestro Rinaldo Capozzoli di Villadeati (paese del Monferrato in provincia di Alessandria) ed i regionali Alessandro Cavallera e Massimo Giaccardo, entrambi di Fossano

e di 2 categorie inferiori a Capozzoli. Avendo tutti e 3 perso con Milanese e con Militello e vinto con Simone Demaria di Dronero, l'ultimo componente del girone, decisivi erano gli scontri diretti nei quali il giovane emergente Cavallera superava a sorpresa il più esperto Capozzoli (già campione italiano a squadre e favorito per il miglior ranking Elo e i tanti podi conquistati in passato), ma perdeva contro Giaccardo, che però a sua volta era sconfitto da Capozzoli. Questi risultati, hanno fatto sì che i tre damisti si siano piazzati tutti al 3° posto ex-aequo, con 4 punti ed uguale quoziente, salendo tutti su un podio molto affollato da ben 5 giocatori.

Al 6° posto si è piazzato il Regionale Simone Demaria di Dronero, anche lui del CD Fossano. In questo gruppo da sotto-lineare per il CD Fossano il cammino di crescita di Alessandro Cavallera, classe 2007, migliorato nettamente in poco più di un anno mezzo, che a febbraio si era già laureato campione provinciale di Dama internazionale e nel Regionale 2023 si era piazzato al 2° posto tra i provinciali: risultati che gli hanno permesso di qualificarsi ai Campionati italiani giovanili della categoria Juniores di Latina, disputati a fine marzo, in cui ha conquistato un 4° ed un 5° posto contro avversari molto più esperti e forti di lui. Grazie a questi risultati Alessandro Cavallera è salito all'87° posto nella classifica italiana di specialità.

Da notare, infine, la riconferma dell'altro fossanese



Max Giaccardo, che sale per il terzo anno di fila sul podio nel Girone Assoluti del regionale di Dama internazionale, conquistando un altro 3° posto che si aggiunge ai 4 titoli di Campione regionale di II Gruppo vinti nel 2016, 2017, 2020 e 2022. Con questo piazzamento Giaccardo risale all'89° posto nel ranking italiano di specialità.

Il Gruppo di Merito

Nel II Gruppo di Merito (tutti i partecipanti tesserati per il CD Fossano), dominio del Regionale Romano Serra di Centallo, il favorito dai pronostici dati i buoni risultati degli anni precedenti, che fa bottino pieno di vittorie e trionfa con 8 punti in 4 gare conducendo una prova sempre in testa alla classifica e facendo valere la sua maggior caratura rispetto agli avversari di categoria Provinciali e all'altro Regionale Angelo Piantadosi di Asti. Con questo successo Romano Serra conferma il suo valore nella dama internazionale, in cui negli ultimi anni è salito più volte sul podio sia nel Campionato regionale di I o di II Gruppo che in quello provinciale, e in classifica risale nei primi 100 in Italia piazzandosi al 93° posto.

Per effetto di una singolare e rara combinazione di risultati coincidenti, gli altri quattro damisti del girone, il Regionale Angelo Piantadosi di Asti ed i Provinciali Manuel Olivero di Bra, Alessandro Mazzette e Pietro Mazzette di Fossano, realizzano tutti 1 vittoria, 1 pari e 2 sconfitte, battendosi l'un l'altro in modo da totalizzare tutti 3 punti ed il

medesimo quoziente e, di conseguenza, piazzandosi tutti al 2° posto del podio! Un caso più unico che raro, forse mai verificato negli ultimi anni in una gara ufficiale di dama, che ha come conseguenza il fatto che tra i due gruppi di merito nel complesso i damisti saliti sul podio sono stati ben 10 su una dozzina di concorrenti ma non con così tanti damisti coinvolti come in questo caso) e di sicuro per la maggior parte degli sport.

Angelo Piantadosi in passato si era piazzato già più volte sul podio del II Gruppo di Merito, mentre Pietro Mazzette migliora il 3° posto conquistato lo scorso anno nella categoria Provinciali. Invece, per Alessandro Mazzette e Manuel Olivero si tratta del primo podio in assoluto in una gara Elo di Dama Internazionale.

Da segnalare che il CD Fossano ha conquistato ben 9 dei 10 posti complessivi dei 2 podi: 4 nel Gruppo Assoluti e tutti e 5 nel II Gruppo. Infine, 6 su 7 partecipanti i damisti della Granda sul podio (2 nel I Gruppo di Merito e 4 nel II Gruppo) e ben 4 quelli di Fossano (Cavallera, Giaccardo e 1 2 Mazzette).

Così al termine durante la consegna dei premi coordinata da Davide Pagliano, nella duplice veste di delegato regionale della Federazione e di presidente del CD Fossano organizzatore dell'evento, il podio è stato



davvero super affollato in entrambe le categorie e i damisti piazzati ex-aequo si sono suddivisi i piccoli rimborsi-spese previsti da queste gare di livello nazionale che assegnano punti validi per la classifica di specialità.

Davide Pagliano ha premiato con una coppa Loris Milanese, Campione Regionale Assoluto 2024 di Dama Internazionale, e Romano Serra, Campione Regionale di II Gruppo, mentre a tutti i damisti saliti sul podio sono andati piccoli rimborsi spese e una confezione di dolci tipici locali, offerti dal Dama Hotel. Inoltre, ai partecipanti è stato fatto omaggio di alcuni gadget realizzati appositamente per i 100 anni della Federazione Italiana Dama.

Il presidente Davide Pagliano ha ringraziato l'arbitro Claudio Tabor, la Fondazione CRF e la CRF Spa per il sostegno alle iniziative del CD Fossano, ed i partecipanti per l'impegno ed il buon livello tecnico dimostrato, in particolare dai damisti della Granda che nella dama internazionale stanno via via crescendo: infatti, grazie agli ultimi risultati sono ben 4 i giocatori locali del CD Fossano nei primi 100 del ranking italiano di specialità (piazzati dall'87° al 98° posto), mentre i tesserati del club del Torinese e dell'Alessandrino sono tra i migliori 50 ed, in particolare, il Grande maestro Loris Milanese ha consolidato il 3° posto in graduatoria a pochi punti dalla seconda posizione. Infine, Pagliano e l'arbitro Claudio Tabor hanno annunciato i prossimi appuntamenti agonistici di Dama

Italiana: questo fine settimana il Torneo di Monza, ad inizio maggio il Torneo di Monza e poi nella seconda metà di giugno il Campionato Regionale di Dama Italiana che si svolgerà di nuovo a Fossano.

In vista di queste gare sono ripresi gli allenamenti del sabato pomeriggio dalle 17.30 alle 19 circa al Dama Hotel, aperti anche ai non tesserati e a chi desidera conoscere più da vicino questo affascinante "sport della mente": la partecipazione è libera a tutti gli interessati.

Classifiche

I Gruppo - Assoluti: 1° Loris Milanese (CD Fossano) 10 punti; 2° Francesco Militello (CD Novara) 8; 3° Rinaldo Capozzoli (CD Fossano) 4 (quoz. 8); 3° Alessandro Cavallera (CD Fossano) 4 (quoz. 8); 3° Massimo Giaccardo (CD Fossano) 4 (quoz. 8).

II Gruppo di Merito: 1° Romano Serra (CD Fossano) 8 punti; 2° Alessandro Mazzette (CD Fossano) 3 (quoz. 9); 2° Pietro Mazzette (CD Fossano) 3 (quoz. 9); 2° Manuel Olivero (CD Fossano) 3 (quoz. 9); 2° Angelo Piantadosi (CD Fossano) 3 (quoz. 9).

mg Ufficio Stampa FederDama Regionale e Circolo Dama Fossano

Nelle foto, da sinistra: il vincitore Loris Milanese premiato dal delegato regionale Davide Pagliano e dall'arbitro Claudio Tabor; il podio del II gruppo; il podio Assoluti

PALLAPUGNO

S. Biagio rimonta e supera la Canalese

In attesa di disputare i recuperi delle partite della prima giornata, rinviata nel week-end di Pasqua per il maltempo, si sono giocate tutte gli incontri del secondo turno di Serie A Banca d'Alba. Con Federico Raviola e la sua Imperiese fermi al box per turno di riposo, il sabato del balon festeggia il ritorno (vincente) di Bruno Campagno in battuta. «Sono un po' stanco - scherza l'oggi capitano della Cantina Terre del Barolo Albese - abbiamo affrontato questa partita con lo spirito giusto, ci siamo sostenuti come squadra e abbiamo tenuto sino alla fine. Ora, però, spero di iniziare a giocare in mezzo al campo...». Arriva così il primo punto stagionale sul campo del Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva: primi due giochi appannaggio dei cebani, poi gli albesi ribaltano la situazione, sino al 4-4 alla pausa. Nella ripresa la Cantina Terre del Barolo Albese allunga, 4-7, Battaglino e compagni tornano sotto, 6-7, 7-8, prima del 7-9 finale. Debutto vincente della Bormidese che passa a Dogliani. Barroero e compagni iniziano con il piglio



giusto, 0-4, gestendo il vantaggio sino alla pausa, 2-6. Meglio la Virtus Langhe nella ripresa, 3-7, ai vantaggi la Bormidese sale a 8, per poi chiudere 5-9. «Abbiamo giocato un po' con il freno tirato - spiega il dt della Virtus Langhe, Giorgio Vacchetto - rispetto a quello che riusciamo a esprimere in allenamento. Certo, ha pesato per Alessandro (Vacchetto) anche la prima in casa: un po' di tensione c'era». Soddisfazione in casa bormidese. «Una prestazione di carattere - commenta il coach

Mauro Barroero - Davide (Barroero) è calato un po' nella ripresa, ma la squadra lo ha aiutato. Dobbiamo migliorare l'intesa con Matteo (Levratto), ma siamo sulla strada giusta». Infine l'unica vittoria casalinga di giornata, quella dell'Acqua San Bernardo San Biagio che si impone sulla Bfm Macchine Agricole Canalese. I canalesi reggono solo in avvio, 0-1, 1-2, poi Pettavino e compagni prendono in mano la partita per il 9-2 finale. Nelle gare di doemnica si segnalano i successi di

Marchisio Nocchie Cortemilia e Acqua San Bernardo Subalcuneo. A San Benedetto Belbo, Vacchetto e compagni prendono subito in mano la partita: dopo il gioco iniziale dell'Alta Langa arriva quello, ai vantaggi, dei cortemiliesi che poi salgono di slancio a 4. La panchina di casa chiede tempo, ma non basta: filotto di tre giochi a zero del Marchisio Nocchie Cortemilia che va alla pausa sull'1-7 e poi gestisce nella ripresa per il 3-9 finale. Vittoria in rimonta dell'Ac-

qua San Bernardo Subalcuneo con l'Araldica Castagnole. Gli ospiti approcciano con determinazione la partita: 2-5 con i due giochi dei cuneesi (il primo e il sesto) solo alla unica. Dutto e compagni si scuotono: vincono l'ultimo gioco del primo tempo e poi cambiano passo nella ripresa: subito l'aggancio, poi il sorpasso firmato da una intra di Brignone. I castagnolesi ci provano, senza fortuna, in quello successivo, poi subiscono gioco a zero e di fatto alzano bandiera bianca: finisce 9-

5. Il derby dei fratelli Bellanti in panchina va dunque a Giuliano: «Partiti contratti, poi Dutto si è sbloccato - le parole del coach biancorosso - un'ottima reazione sua e di tutta la squadra che lo ha ben sostenuto». Un po' di rammarico in casa castagnolese. «Vero che loro sono cresciuti - ammette il dt Alberto Bellanti - ma noi abbiamo spento la luce. Abbiamo avuto occasioni per mantenerli a distanza, ma se sbagli palloni belli alla fine la paghi».

Risultati giornata 2: Acqua San Bernardo San Biagio-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-2; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Cantina Terre del Barolo Albese 7-9; Virtus Langhe-Bormidese 5-9; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-5; Alta Langa-Marchisio Nocchie Cortemilia 3-9; riposa: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese.

Classifica: Acqua San Bernardo San Biagio, Marchisio Nocchie Cortemilia, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo Sub-

alcuneo, Bormidese e Cantina Terre del Barolo Albese 1; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva, Virtus Langhe, Alta Langa, Bfm Macchine Agricole Canalese e Araldica Castagnole 0.

Recuperi prima giornata: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Alta Langa 9-4; mercoledì 17 aprile alle 20.30 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; giovedì 18 aprile alle 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Virtus Langhe.

Terza giornata: sabato 20 aprile ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocchie Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, ad Alba: Cantina Terre del Barolo Albese-Alta Langa; domenica 21 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo San Biagio, a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 16 a Bormida: Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; riposa: Virtus Langhe.

JIU JITSU

North Italian Cup: quinto posto per i Predator



Si è svolta a Novara, sabato 13 aprile, la North Italian Cup: gara nazionale di brazilian jiu jitsu a cui hanno partecipato quasi 800 atleti da tutta Italia, valevole per le qualificazioni per il ranking per il gruppo di atleti che costituirà la nazionale di BJJ Italia. Il Predator Team di Mondovì ha partecipato con un folto numero di bambini e adulti che hanno permesso di raggiungere il 5 posto nella classifica generale su 62 team presenti. Di seguito i risultati degli atleti monregalesi. Per i Kids: Emanuele Carazzzone - 25 kg White Gi 6-7 anni, 2° posto; Matteo Farina - 56 kg Colored Belt No-Gi e Gi 14-15

anni, 2° posto; Valerio Carazzone - 48 kg Grey Gi 12-13 anni, 2° posto; Stefano Dutto - 65 kg Grey 14-15 anni, 2° posto; Alessandro Bono + 25 kg Grey 6-7 anni, 1° posto; Giovanni Bono - 22 kg White 6-7 anni, 1° posto; Giorgia Barbero - 52 kg Colored Belt 12-13 anni, 3° posto; Giacomo Bellisio + 65 kg Grey 12-13 anni, 3° posto; Tommaso Baldassini - 56 kg Grey 12-13 anni, 2° posto; Alessia Farina - 52 kg Colored Belt 12-13 anni, 3° posto; Mattia Barbero - 60 kg Colored Belt 14-15 anni, 1° posto; Andrea Bertolino - 64 kg White Juvenile, 2° posto; Adelaide Baldassini - 22kg White Gi 6 -7 anni, lotta bene ma non riesce a passare il turno.

Per gli adulti: Lori Dotta - 67,5 kg Adult Blue No-Gi, 2° posto, Gi - 70 kg 2° posto; Cristian Valinotti - 83,2 kg Master Gi 3 White 1° posto; nel No-Gi gareggia nella categoria degli Adult con circa vent'anni di differenza perdendo ai punti nella fase di qualificazione; Daniele Valinotti -85,5 kg Master 2 No-Gi White, 1° posto, Gi - 88,3 kg 1° posto; Mirko Salinitro - 91,5 kg Adult Blue, No-Gi 2° posto; Davide Bertaina -70 kg Adult Purple Gi 2° posto. Grande soddisfazione per il team monregalese e per tutta la Evolution Gym alla quale il Predator team fa parte e per gli accompagnatori per i prestigiosi i risultati raggiunti a livello personale e a livello di squadra.

BOCCE SERIE B

La Forti Sani vince e approda ai play-off

La Prima Squadra di Serie B della Forti Sani Fossano batte la Rivarese per 16-6 e vince il suo girone. Sabato 27 aprile alle 14.30 inizieranno i play-off; queste le squadre coinvolte: Cellesse, Nuova Boccia, Pianezza, San Bernardo, Savonese, La Loanese, Forti Sani e Litorale. Contro la Rivarese la Forti Sani Fossano si è aggiudicata: la I coppia formata da Carlo Barale e Mauro Bergese (sostituito da

Giovanni Gastaldi) che vince per 7-4 contro Paolo Trattene e GianPiero Devietti; la I Terna composta da Davide Fantini, Dario Frenca e Mario Tavella supera per 11-6 Giulio Vottero, Roberto Zanin e Francesco Nevelli; il 1° Individuale con Piero Tavella che batte per 9-3 Diego Airola; la II Coppia formata da Renato Chiesa e Flavio Gioda che strapazza per 11-2 Fabrizio Carletti e Vincenzo Fedele; il Tiro Progressivo con Davide Fantini che realizza

41 su 48 contro 26 su 44 di Giorgio Graglia; il 1° Tiro di precisione con Eros Rinaldi che vince per 20-8 contro GianPiero Devietti; il 2° Tiro di precisione con Carlo Barale che batte per 25-15 Fabrizio Carletti; la IV Coppia composta da Bruno Bogliotti e Mauro Bergese supera per 11-3 Diego Airola e Roberto Zanin. Gli avversari hanno vinto la III Coppia composta da Francesco Nevelli e Fabrizio Carletti per 7-5 contro Domenico Gencarelli e



Giovanni Gastaldi; il 2° Individuale con Paolo Trettene per 11-6 contro Dario Frenca; la II Ter-

na formata da Giovanni Benedetto, Giorgio Graglia e GianPiero Devietti che ha la meglio per 8-3

contro Carlo Barale, Davide Fantini ed Eros Rinaldi.

Oreste Tomatis



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917